Settore atti consiliari.
Procedura di nomine e designazioni
di competenza del consiglio regionale

31/P

SEDUTA PUBBLICA pomeridiana
Martedì 7 luglio 2026

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE **STEFANIA SACCARDI,**
E DEL VICEPRESIDENTE **ANTONIO MAZZEO**

INDICE

Pag.

Approvazione processo verbale

Presidente 22

Ordine dei lavori

Dibattito

Presidente 22
La Porta (FDI) 22

Interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Ferri, Stella: Accesso, disponibilità e governance dei farmaci nel Servizio Sanitario Regionale della Toscana. Percorsi e gestione da rivedere (Interrogazione orale n. 90)

Interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Veneri, Minucci, Amadio, Fantozzi, Capecchi, La Porta, Tomasi, in merito all'accertamento della presenza di un focolaio di PSA in un allevamento di suini nel comune di Comano (MS) (Interrogazione orale n. 91)

Interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Tomasi, Tucci, Fantozzi, Gemelli, in merito alla rimborsabilità delle nuove terapie per la malattia di Alzheimer ed equità di accesso alle cure in Toscana (Interrogazione orale n. 92)

Pag.

Risposte scritte entro tre giorni

Presidente 23

Interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Minucci, Fantozzi, Tucci, in merito al finanziamento del progetto "C'è stoffa per tutti" (Interrogazione orale n. 93)

Svolgimento

Presidente 23
Lenzi (assessore) 23
Minucci (FDI) 24

Interrogazione con risposta orale, ai sensi dell'art. 174, comma 2, del regolamento interno, dei consiglieri Capecchi, Fantozzi: Dissesto idrogeologico nel Comune di San Marcello Piteglio e necessità di interventi urgenti di messa in sicurezza (Interrogazione scritta n. 88)

Pervenuta risposta scritta, ordine dei lavori

Presidente 23
Lenzi (assessore) 23

pag.

Capecchi (FDI) 25

Mozione dei consiglieri Bezzini, Vannucci, Bai, Casini R., Dika, Puppa, Rossi Romanelli, Casini F., Falchi, Lorenzetti, Spinelli, Melio, Barnini, in merito alle prospettive e alla salvaguardia del ruolo industriale, occupazionale e territoriale di Banca Monte dei Paschi di Siena (Mozione n. 149)

Illustrazione mozione ed emendamento, voto positivo mozione emendata

Presidente 25
Bezzini (PD) 26
Tucci (FDI) 28

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026 (Proposta di deliberazione n. 67)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al rafforzamento del progetto "Nidi Gratis" e al sostegno economico ai Comuni per l'ampliamento dell'offerta educativa per la prima infanzia (Ordine del giorno n. 565)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stanziamento di risorse per il potenziamento, l'aggiornamento e l'efficientamento dell'applicazione "Zero Code" della Regione Toscana (Ordine del giorno n. 566)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dei PDTA e delle politiche regionali per la prevenzione, la diagnosi e la cura dell'endometriosi (Ordine del giorno n. 567)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale, al finanziamento dei lotti deboli e alla tutela della mobilità nelle aree interne, marginali e montane della Toscana (Ordine del giorno n. 568)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (Ordine del giorno n. 569)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle misure urgenti di carattere economico e di semplificazione per il contrasto alla desertificazione commerciale e il sostegno agli esercizi di vicinato in Toscana (Ordine del giorno n. 570)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti di sostegno al territorio pistoiese a seguito degli straordinari eventi atmosferici di fine maggio e inizio giugno (Ordine del giorno n. 571)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle politiche di prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo (DGA) tra i minori (Ordine del giorno n. 572)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di un parco giochi inclusivo e innovativo nel Comune di Filattiera (MS) (Ordine del giorno n. 573)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di una rotatoria nel Comune di Villafranca in Lunigiana all'incrocio tra Via I Maggio, Via Provinciale per Mocrone e località Piano di Malgrate, finalizzata al miglioramento della sicurezza stradale e della viabilità (Ordine del giorno n. 574)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'incrocio tra Via dei Menhir e Via San Genesio, località Filetto nel Comune di Villafranca in Lunigiana (MS) (Ordine del giorno n. 575)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale nella Lunigiana e al ripristino dei collegamenti essenziali (Ordine del giorno n. 576)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al reperimento e allo stanziamento di risorse per la messa in sicurezza del movimento franoso che interessa la strada comunale in località Castangiola, frazione di Arzengio, nel Comune di Pontremoli (Ordine del giorno n. 577)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta alla Regione Toscana di riapertura della programmazione per la progettazione e il potenziamento della copertura internet e della rete in fibra ottica nelle aree ancora non servite della Lunigiana (Ordine del giorno n. 578)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stanziamento di ulteriori risorse per la prevenzione e il contrasto del dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alla Provincia di Massa-Carrara e alla Lunigiana (Ordine del giorno n. 579)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR

2026, in merito al rafforzamento del personale infermieristico e sanitario nelle strutture ospedaliere e nelle Case di Comunità della Toscana (Ordine del giorno n. 580)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al rafforzamento degli interventi regionali per il contrasto alla cecidomia dell'olivo (Dasineura oleae) e sostegno straordinario agli olivicoltori della provincia di Massa-Carrara e della Lunigiana (Ordine del giorno n. 581)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di attuazione delle Case di Comunità finanziate dal PNRR – criticità della Casa di Comunità di Pontremoli e completamento interventi strutturali (Ordine del giorno n. 582)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta di intervento urgente per la messa in sicurezza e la sistemazione del movimento franoso verificatosi sulla viabilità di accesso alla frazione di Apella nel Comune di Licciana Nardi (MS), a seguito degli eventi metereologici del novembre 2025 (Ordine del giorno n. 583)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di attuazione della riorganizzazione dei servizi sanitari nel territorio di Carrara – richiesta di trasparenza, cronoprogramma e aggiornamento sugli interventi previsti (Ordine del giorno n. 584)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dell'illuminazione pubblica ed efficientamento energetico degli impianti esistenti nel territorio del Comune di Filattiera (Ordine del giorno n. 585)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi stradali presso il ponte sul fiume Era di Ponsacco (Ordine del giorno n. 586)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi di riqualificazione della stazione ferroviaria di Pescia e al miglioramento dei servizi ferroviari nella Valdinievole (Ordine del giorno n. 587)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al diritto alla mobilità delle persone con disabilità nel trasporto pubblico locale e superamento delle criticità relative al servizio di Autolinee Toscane in Valdinievole (Ordine del giorno n. 588)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito all'incentivazione e potenziamento di aree dedicate e salette ad uso comune per l'accesso e l'incontro in sicurezza degli animali d'affezione nelle strutture ospedaliere e sanitarie della Regione Toscana (Ordine del giorno n. 589)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla istituzione, presso i Corpi e i Servizi di Polizia Locale della Toscana, di Nuclei Specialistici di Eccellenza o Nuclei Operativi Sicurezza (NOS), dedicati alle attività di sicurezza urbana, controllo del territorio, contrasto al degrado e alle forme di illegalità diffusa per il rafforzamento della sicurezza urbana integrata, nell'ambito delle competenze attribuite dalla Legge regionale n. 11/2020 (Ordine del giorno n. 590)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla riduzione della tassa automobilistica per mezzi ad alimentazione ibrida (Ordine del giorno n. 591)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di avanzamento degli interventi di restauro e riqualificazione della Casa Museo Rodolfo Siviero di Firenze, sulla attività di catalogazione e inventariazione del patrimonio museale ivi contenuto e sulle tempistiche di riapertura al pubblico (Ordine del giorno n. 592)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato dei lavori e sulla "governance" del progetto di riqualificazione del Museo Rinaldo Carnielo a Firenze, con proposta di integrazione a "Museo ibrido", capace di coniugare conservazione museale, produzione artistica contemporanea e funzioni formative (Accademia) (Ordine del giorno n. 593)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al sostegno e alla valorizzazione dell'iniziativa della Città di Firenze per l'installazione di Presepi realizzati da artigiani locali e maestri ceramisti negli spazi pubblici e nei luoghi di aggregazione in occasione del Natale 2026 (Ordine del giorno n. 594)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle misure per l'efficientamento del sistema sanitario regionale, la riduzione delle liste d'attesa e la tutela delle categorie fragili (Ordine del giorno n. 595)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al definitivo sblocco della nuova pista di Peretola e il rafforzamento

del polo aeroportuale toscano (Ordine del giorno n. 596)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al contrasto agli aumenti delle tariffe del trasporto pubblico locale e tutela del diritto alla mobilità dei cittadini toscani (Ordine del giorno n. 597)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla necessità di aggiornare e incrementare i riconoscimenti economici per il chilometraggio delle ambulanze e dei mezzi di soccorso convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale (Ordine del giorno n. 599)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle iniziative per garantire percorsi prioritari e condizioni di accesso adeguate ai punti prelievo per le donne in gravidanza avanzata nella zona della Lunigiana (Ordine del giorno n. 600)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al ripristino e al potenziamento del servizio di visite fisiatriche e dell'accesso alle prestazioni riabilitative nel territorio della Lunigiana (Ordine del giorno n. 601)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti necessari per il contrasto all'erosione costiera e la tutela del litorale del Comune di Massa (Ordine del giorno n. 602)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza della viabilità interna, il recupero strutturale e il potenziamento organizzativo del presidio ospedaliero di Monterosso (Carrara – Massa-Carrara) (Ordine del giorno n. 603)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta di interventi urgenti per l'accelerazione dei risarcimenti e il rafforzamento delle misure di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento alle aree soggette a restrizioni per Peste Suina Africana (Ordine del giorno n. 604)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito all'incremento delle risorse destinate alla riqualificazione, valorizzazione e promozione delle aree termali della Toscana (Ordine del giorno n. 605)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026.

Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito a specifici stanziamenti per la manutenzione, il recupero e la valorizzazione delle cinte murarie fortificate storiche della Toscana (Ordine del giorno n. 606)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Capecchi, Gemelli, Bulleri, Tomasi, collegato alla PDD 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026. Area 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 10 – Mobilità sostenibile, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 612)

Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Gemelli, Bulleri, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 67 - Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026: Misure urgenti per la tutela dell'incolumità dei lavoratori e dei passeggeri a bordo dei mezzi di trasporto pubblico locale, in relazione anche alle risorse finanziarie regionali e al recente incremento tariffario dei titoli di viaggio (Ordine del giorno n. 613)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dei budget delle Società della Salute e dei Comuni per sostenere gli aumenti contrattuali del personale esterno necessario a garantire servizi sociali fondamentali (Ordine del giorno n. 614)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Impegno ad una maggiore sensibilizzazione ed alla promozione di convegni sul tema depressione e suicidi (Ordine del giorno n. 635)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 11 – Infrastrutture e logistica – Maggiore disponibilità di treni a garanzia della mobilità delle aree interne (Ordine del giorno n. 636)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Promozione e sostegno da parte della Regione Toscana a progetti di inserimento lavorativo per ragazzi autistici e con disabilità intellettiva (Ordine del giorno n. 637)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione ricerca e cultura, Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Promozione di interventi volti a valorizzare i presepi tradizionali toscani (Ordine del giorno n. 638)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Supporto alle

famiglie per attività sportiva dei giovani (Ordine del giorno n. 639)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 – Turismo e commercio – Valorizzazione del turismo diffuso e delle mete turistiche meno conosciute (Ordine del giorno n. 640)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Sostegno all'attivazione di progetti teatrali rivolti a bambini e adolescenti con disabilità fisica e/o mentale (Ordine del giorno n. 641)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 27 – Interventi nella Toscana diffusa – Riqualificazione del patrimonio edilizio delle aree interne (Ordine del giorno n. 642)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 – Transizione Ecologica, Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Tutela della produzione Made in Tuscany (Ordine del giorno n. 643)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento delle condizioni di sicurezza per il personale conducente dei mezzi del trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 644)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Previsione di tutele a favore dei produttori agricoli a seguito di danni causati da fauna selvatica (Ordine del giorno n. 645)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto Regionale 21 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Misure per la prevenzione ed il contrasto dell'abbandono scolastico (Ordine del giorno n. 646)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Contrasto al divario digitale dei territori periferici (Ordine del giorno n. 647)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Rafforzamento della prevenzione del disagio psicologico (Ordine del giorno n. 648)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Presa in carico dei pazienti affetti da obesità (Ordine del giorno n. 649)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Sostegno della filiera cerealicola regionale (Ordine del giorno n. 650)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 12 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Agevolazioni per il trasporto scolastico degli studenti appartenenti a famiglie numerose (Ordine del giorno n. 651)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Promozione delle produzioni agroalimentari toscane di qualità (Ordine del giorno n. 652)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento del trasporto pubblico ferroviario (Ordine del giorno n. 653)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Garanzia di criteri uniformi per l'accesso ai servizi sociali (Ordine del giorno n. 654)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Sostegno e potenziamento degli arredi urbani e del verde urbano nei centri abitati (Ordine del giorno n. 655)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Valorizzazione turistica delle location cinematografiche toscane (Ordine del giorno n. 656)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 7 – Neutralità carbonica e transizione ecologica – Potenziamento della rete di ricarica per veicoli elettrici (Ordine del giorno n. 657)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 2 – Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione (Ordine del giorno n. 658)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Misure di sostegno all'agricoltura, in ottica di sostenibilità (Ordine del giorno n. 659)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 – Turismo e commercio – Sostegno al turismo lento ed ai cammini (Ordine del giorno n. 660)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Contributi alle biblioteche per iniziative culturali (Ordine del giorno n. 661)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Servizi digitali per la gestione delle emergenze (Ordine del giorno n. 662)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Valorizzazione delle produzioni agroalimentari attraverso gli eventi fieristici (Ordine del giorno n. 663)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Formazione degli studenti per un uso responsabile del web (Ordine del giorno n. 664)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento

di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Sostegno alla maternità ed alla genitorialità. Politiche dedicate alle madri lavoratrici (Ordine del giorno n. 665)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Intelligenza artificiale (Ordine del giorno n. 666)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Monitoraggio esiti occupazionali e qualità del lavoro (Ordine del giorno n. 667)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Contrasto alla precarietà e promozione del lavoro stabile (Ordine del giorno n. 668)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Sostegno all'occupazione e allo sviluppo territoriale nelle aree interne (Ordine del giorno n. 669)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni (Ordine del giorno n. 670)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Adeguamento delle politiche regionali di formazione ai reali fabbisogni del sistema produttivo (Ordine del giorno n. 671)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Riduzione degli squilibri occupazionali nelle aree interne (Ordine del giorno n. 672)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Contrasto al lavoro irregolare e tutela della legalità (Ordine del giorno n. 673)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 –

Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Rafforzamento del collegamento tra sistema produttivo, ITS e filiere tecnologiche (Ordine del giorno n. 674)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Prevenzione del disagio giovanile e partecipazione attiva (Ordine del giorno n. 675)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Contrasto all'inattività giovanile e promozione dell'inclusione attiva (Ordine del giorno n. 676)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Transizione verso il lavoro stabile (Ordine del giorno n. 677)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Iniziative per il superamento delle misure assistenziali (Ordine del giorno n. 678)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Orientamento e accompagnamento personalizzato dei giovani (Ordine del giorno n. 679)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Presidi territoriali e accesso equilibrato alle misure per i giovani (Ordine del giorno n. 680)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Imprenditorialità giovanile e sostegno alle startup (Ordine del giorno n. 681)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Prevenzione della criminalità minorile e responsabilizzazione dei giovani (Ordine del giorno n. 682)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Individuazione di misure di contrasto alla carenza dei medici di famiglia (Ordine del giorno n. 683)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR)

2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto 16 -Lotta alla povertà e inclusione sociale – Politiche per la terza età e coinvolgimento delle associazioni di pensionati (Ordine del giorno n. 684)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 15 – Promozione della cultura della legalità democratica – Percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile nelle scuole toscane (Ordine del giorno n. 685)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Sviluppo di strategie di gestione della presenza del lupo sul territorio (Ordine del giorno n. 686)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 11 – Infrastrutture e logistica - Valorizzazione delle infrastrutture portuali toscane (Ordine del giorno n. 687)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per l'infomobilità (Ordine del giorno n. 688)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Revisione del trattamento economico dei medici e possibili incrementi retributivi (Ordine del giorno n. 689)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Incentivazione di investimenti nel Trasporto Pubblico Locale su gomma (Ordine del giorno n. 690)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Misure per la diffusione della mobilità ciclistica (Ordine del giorno n. 691)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Miglioramento ed implementazione del servizio di trasporto pubblico su rotaia nella tratta Arezzo-Firenze (Ordine del giorno n. 692)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR)

2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Istituzione di un fondo dedicato alla promozione della Dieta Mediterranea come strumento di prevenzione sanitaria (Ordine del giorno n. 693)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento del trasporto pubblico marittimo in Toscana (Ordine del giorno n. 694)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Monitoraggio dell'impatto territoriale delle politiche di accoglienza e integrazione (Ordine del giorno n. 695)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 15 – Promozione della cultura della legalità democratica – Incentivazione di misure di prevenzione del disagio giovanile (Ordine del giorno n. 696)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Sviluppo di percorsi di integrazione responsabile, legalità e autonomia socio-lavorativa (Ordine del giorno n. 697)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Rafforzamento dei percorsi di protezione e tutela dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) (Ordine del giorno n. 698)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Sensibilizzazione della cittadinanza sulle malattie "invisibili" ed istituzione di un apposito Osservatorio regionale (Ordine del giorno n. 699)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Elaborazione di un sistema regionale di valutazione qualitativa delle RSA (Ordine del giorno n. 700)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Costituzione di un Fondo regionale destinato alla prevenzione e alla

diagnosi precoce delle patologie oncologiche (Ordine del giorno n. 701)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute –Potenziamento dei servizi sanitari erogati presso l'Ospedale F. Petruccioli sito nel comune di Pitigliano (GR) (Ordine del giorno n. 702)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Ampliamento delle risorse a favore del servizio di emergenza-urgenza (Ordine del giorno n. 703)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Rafforzamento degli strumenti di sorveglianza epidemiologica e educazione della cittadinanza al tema della antibiotico resistenza (Ordine del giorno n. 704)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 16 – Lotta alla povertà e inclusione sociale – Istituzione di un fondo per il sostegno di iniziative culturali volte a promuovere la consapevolezza e la sensibilizzazione sul disagio sociale (Ordine del giorno n. 705)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Necessità di una rete regionale diffusa di farmacie di servizi (Ordine del giorno n. 706)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Incremento del personale organico e dei servizi erogati dai reparti di neuropsichiatria infantile nelle Aziende Sanitarie toscane (Ordine del giorno n. 707)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Istituzione di un fondo finalizzato al finanziamento del Cadaver Lab (Ordine del giorno n. 708)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Potenziamento dei servizi sanitari e riapertura dei reparti dismessi presso l'Ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima (GR) (Ordine del giorno n. 709)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Potenziamento del servizio di guardia medica turistica presso i Pronto

Soccorso e i Punti di Primo Soccorso nelle località costiere della Toscana (Ordine del giorno n. 710)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione ricerca e cultura, Progetto Regionale 12 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Vigilanza sul fenomeno dell'abbandono scolastico nella popolazione minorenne ed istituzione di un Osservatorio regionale (Ordine del giorno n. 711)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Promozione di modelli di cohousing sociale per anziani autosufficienti e parzialmente non autosufficienti (Ordine del giorno n. 712)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Potenziamento dei servizi a contrasto del crescente fenomeno del gioco d'azzardo patologico (Ordine del giorno n. 713)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Implemento di percorsi di attività ricreative e culturali per pazienti affetti da malattie del sistema nervoso (Ordine del giorno n. 714)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 24 – Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo – Riduzione della morosità incolpevole nell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) (Ordine del giorno n. 715)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Implemento delle risorse destinate alla attività dell'Osservatorio regionale per la prevenzione delle aggressioni a danno degli operatori sanitari (Ordine del giorno n. 716)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Sviluppo di strategie per trattenere i giovani talenti e valorizzare le competenze (Ordine del giorno n. 717)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 21 – Ati il progetto per le donne in Toscana – Sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità (Ordine del giorno n. 718)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento

di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Piano di rigenerazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica (Ordine del giorno n. 719)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Rafforzamento di misure di misure di contrasto al disagio abitativo giovanile (Ordine del giorno n. 720)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 16 – Lotta alla povertà ed inclusione sociale – Promozione e creazione di centri di sostegno per famiglie svantaggiate (Ordine del giorno n. 721)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Sviluppo di progetti integrati su sicurezza e vivibilità in aree residenziali (Ordine del giorno n. 722)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Piano straordinario di manutenzione di immobili ERP (Ordine del giorno n. 723)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Riduzione dei tempi di assegnazione degli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 724)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Sostegno alla realizzazione di nuovi alloggi ERP (Ordine del giorno n. 725)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Interventi per il recupero degli alloggi ERP attualmente non assegnabili (Ordine del giorno n. 726)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Sostegno a interventi di efficientamento energetico negli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 727)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento

di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Misure temporanee di sostegno per famiglie in attesa di alloggio ERP (Ordine del giorno n. 728)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Previsione di alloggi ERP adeguati alle esigenze della popolazione anziana (Ordine del giorno n. 729)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Rafforzamento dei criteri di verifica patrimoniale all'estero per l'accesso agli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 730)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo – Sostegno alle associazioni dei Toscani nel mondo (Ordine del giorno n. 731)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo – Promozione dei programmi di scambio culturale e giovanile (Ordine del giorno n. 732)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo – Sostegno al rientro dei Toscani residenti all'estero (Ordine del giorno n. 733)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Interventi per i piccoli impianti sportivi nelle frazioni (Ordine del giorno n. 734)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Sostegno a progetti di sport inclusivo per persone con disabilità cognitiva (Ordine del giorno n. 735)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Valorizzazione

degli eventi sportivi come strumento per la promozione turistica (Ordine del giorno n. 736)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Previsione di contributi a favore delle associazioni sportive dilettantistiche (Ordine del giorno n. 737)

Ordine del giorno del consigliere Casini F., collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 (Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026), in merito al sostegno finanziario alle attività economiche e produttive penalizzate dalla presenza prolungata di cantieri (Ordine del giorno n. 738)

Ordine del giorno del consigliere Casini F., collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 (Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026), in merito al completamento e al finanziamento del Sistema integrato della Ciclovia dell'Arno – Sentiero della Bonifica (Ordine del giorno n. 739)

Interventi normativi collegati alla seconda variazione al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 (Proposta di legge n. 29)

Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione (Proposta di legge n. 28)

Ordine del giorno del consigliere Petrucci, collegato alla Proposta di legge n. 28 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione", in merito all'ottimizzazione e al vincolo di destinazione delle risorse finanziarie per la gestione, la tutela e la valorizzazione della Tenuta di San Rossore (Ordine del giorno n. 598)

Ordine del giorno dei consiglieri Gemelli, Tomasi, Cellai, La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Stanziamento di risorse per il triennio 2026-2028 destinate all'abbattimento delle liste d'attesa per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) (Ordine del giorno n. 607)

Ordine del giorno dei consiglieri Minucci, La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sviluppo di una rete regionale di cooling rooms accessibile alla popolazione (Ordine del giorno n. 608)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Capecchi, Gemelli, Bulleri, Tomasi, collegato alla PDL 28 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 609)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Tomasi, collegato alla PDL 28 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 610)

Ordine del giorno del consigliere Petrucci, collegato alla Proposta di legge n. 28 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione", in merito alla piena erogazione, integrazione finanziaria e rimodulazione dei criteri distributivi dell'indennità di Pronto Soccorso ex lege n. 234/2021 (Ordine del giorno n. 611)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo dell'Asl Toscana Centro per il contrasto al caporalato, allo sfruttamento lavorativo e all'illegalità nel distretto tessile pratese (Ordine del giorno n. 615)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Rafforzamento delle politiche regionali di contrasto alle infiltrazioni mafiose (Ordine del giorno n. 616)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno al comparto ovicaprino toscano (Ordine del giorno n. 617)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno al settore dell'editoria toscana (Ordine del giorno n. 618)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Interventi a sostegno delle imprese della moda e dei distretti produttivi toscani (Ordine del giorno n. 619)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno agli investimenti per l'innovazione e la competitività della filiera toscana della moda (Ordine del giorno n. 620)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione della promozione internazionale del comparto moda toscano e delle filiere del Made in Italy (Ordine del giorno n. 621)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Interventi regionali per il rafforzamento del sistema moda e delle filiere produttive toscane (Ordine del giorno n. 622)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno alle imprese manifatturiere che impiegano prodotti di origine italiana nelle proprie filiere produttive (Ordine del giorno n. 623)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Promozione dell'innovazione tecnologica nelle imprese del sistema moda toscano (Ordine del giorno n. 624)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Azioni di sensibilizzazione e prevenzione in materia di gestione dei rifiuti tessili e legalità ambientale nel distretto tessile toscano (Ordine del giorno n. 625)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Misure per il sostegno del sistema industriale e della legalità nel distretto tessile pratese (Ordine del giorno n. 626)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Iniziative per la valorizzazione culturale e territoriale dell'olio extravergine di oliva toscano (Ordine del giorno n. 627)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno alle famiglie per l'accesso ai libri di testo nell'ambito del diritto allo studio (Ordine del giorno n. 628)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione del pluralismo dell'informazione e della trasformazione digitale dell'editoria (Ordine del giorno n. 629)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Promozione della ricerca e dell'innovazione per il riciclo tessile e l'economia circolare (Ordine del giorno n. 630)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione della lettura, delle biblioteche e della filiera dell'editoria libraria (Ordine del giorno n. 631)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione del pluralismo informativo e dell'informazione locale (Ordine del giorno n. 632)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Politiche integrate per la sicurezza urbana, l'inclusione sociale e la prevenzione della microcriminalità nelle aree metropolitane (Ordine del giorno n. 633)

Ordine del giorno del consigliere Fantozzi, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito al Progetto di riqualificazione di cinque passerelle pedonali poste lungo la pista ciclabile del Parco Fluviale del fiume Serchio nel tratto compreso tra Ponte a Moriano e ponte San Pietro (Ordine del giorno n. 634)

Esame congiunto: illustrazione proposta di deliberazione e relazione proposte di legge, dibattito, ordine dei lavori, voto negativo sospensione seduta, prosecuzione dibattito, sospensione esame per termine seduta pomeridiana

Presidente 45
Salotti (CR), ... 45
Minucci (FDI), ... 47
Zoppini (FDI), ... 49
Amadio (FDI), ... 51
Tomasi (FDI), ... 54 e sgg.
Eligi (CR), ... 55
Giani (Presidente della Giunta), ... 57 e sgg.
Tucci (FDI), ... 57
Bulleri (FDI), ... 58
Gemelli (FDI), ... 61
Simoni (gruppo misto – FN), ... 63
Petrucci (FDI), ... 66
Fantozzi (FDI), ... 68
Cellai (FDI), ... 70
Capecchi (FDI) 72

***

La seduta inizia alle ore 16:28

(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'inno dell'Unione europea e dell'inno nazionale)

Presidenza della Presidente Stefania Saccardi

Approvazione processo verbale

PRESIDENTE: Grazie, grazie a tutti, buonasera.

Va bene, allora partiamo con l'approvazione del processo verbale della seduta consiliare di martedì 23 giugno numero 30.

Se non ci sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Ordine dei lavori

PRESIDENTE: Allora, si dovrebbe partire con le interrogazioni.

Prego consigliera La Porta.

LA PORTA: Grazie Presidente. Non senza una vena polemica: abbiamo iniziato un'ora e mezzo dopo, poi non si dica che si fa notturna per l'ostruzionismo della maggioranza.

(Intervento fuori microfono)

LA PORTA: Della minoranza, ma io... Appunto, sembra più l'ostruzionismo della maggioranza nel voler fare le notturne. Io prendo parola...

(Intervento fuori microfono)

LA PORTA: Mi risparmio le battute, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

LA PORTA: Ho chiesto parola perché dopo la segnalazione fatta la scorsa settimana sulla convocazione della IV Commissione sul piano faunistico venatorio fatta in settimana di Consiglio, ci ritroviamo ad una convocazione fatta non solo sulle audizioni del piano faunistico venatorio, ma anche su altri punti di ordinaria amministrazione della IV Commissione convocata per giovedì. Giovedì, che potrebbe essere un giorno in cui siamo ancora a fare bilancio essendo prevista la notturna di giovedì. Avevamo detto che avremmo rispettato...

(Intervento fuori microfono)

LA PORTA: Se fai la notturna di mercoledì diventa giovedì. Quindi, avevamo detto che avremmo rispettato di non convocare le commissioni in settimana di Consiglio, non solo ce la ritroviamo dopo il bilancio convocata, ma addirittura non solo in audizione ma anche in atti formali e ordinari della commissione. Io, presidente, su questo chiedo un approfondimento in capigruppo il prima possibile, perché non ritengo che sia un metodo consono, perché come la settimana scorsa, il giorno dopo avevamo consiglio, dovevamo studiare, dovevamo prepararci, come possiamo prepararci alla commissione di giovedì se oggi e domani, come minimo, siamo qui e ci siamo preparati per il bilancio?

PRESIDENTE: Sì, il tema mi era già stato segnalato dal consigliere Capecchi e avevo già con lui concordato che l'argomento dovrà essere oggetto di una riunione dei capigruppo, perché mi ricordano gli uffici che dovrebbe esserci una delibera, forse, che prevede una dicitura del genere: di norma le commissioni non ci sono nelle settimane nelle quali si svolge il Consiglio, salvo nella giornata del giovedì, mi dicono in questo modo. Comunque, faremo sicuramente un approfondimento e ci daremo un metodo in modo che tutto questo, insomma, sia in qualche modo codificato e quindi poi non succedano nuovamente cose di questo genere.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, no, ho capito, ho capito, ho capito il ragionamento, non ha torto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: In cui è prevista la notturna. Sì, sì, ma...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene. Faremo un approfondimento in conferenza dei capigruppo su questo aspetto e proveremo a darci una regola di comportamento. Nel frattempo, i presidenti delle commissioni faranno le loro valutazioni.

Interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Ferri, Stella: Accesso, disponibilità e governance dei farmaci nel Servizio Sanitario Regionale della Toscana. Percorsi e gestione da rivedere (Interrogazione orale n. 90)

Interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Veneri, Minucci, Amadio, Fantozzi, Capecchi, La Porta, Tomasi, in merito all'accertamento della presenza di un focolaio di PSA in un allevamento di suini nel comune di Comano (MS) (Interrogazione orale n. 91)

Interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Tomasi, Tucci, Fantozzi, Gemelli, in merito alla rimborsabilità delle nuove terapie per la malattia di Alzheimer ed equità di accesso alle cure in Toscana (Interrogazione orale n. 92)

PRESIDENTE: Allora, partirei con le interrogazioni. Ora mi segnalano che l'assessora Monni, diversamente a quanto avevamo visto in Cpl, non riesce ad essere presente al Consiglio di oggi e neanche a quello di domani, quindi le interrogazioni numero 90 e 91, perché si parla di un focolaio di PSA, quindi, è argomento in materia sanitaria, 92, Alzheimer, io direi che su queste o vengono ritirate oppure arriverà a risposta scritta.

Interrogazione con risposta orale, ai sensi dell'art. 174, comma 2, del regolamento interno, dei consiglieri Capecchi, Fantozzi: Dissesto idrogeologico nel Comune di San Marcello Piteglio e necessità di interventi urgenti di messa in sicurezza (Interrogazione scritta n. 88)

PRESIDENTE: È invece in aula, e lo ringrazio, l'assessore Lenzi, al quale passo la parola per rispondere all'interrogazione numero 93 in merito al finanziamento del progetto "C'è stoffa per tutti" a firma Minucci, Fantozzi, Tucci. Prego assessore.

LENZI: Grazie Presidente, saluto tutti. Allora, la Regione, seguendo le regole del patto per il lavoro in Toscana, valuta i progetti presentati secondo una visione oggettiva, senza considerazioni opportunistiche. Da sempre le politiche attive hanno avuto l'obiettivo di sostenere una platea più ampia possibile. Per questo specifico progetto proposto da un gruppo di agenzie formative, poi vi fornirò un documento che riporta tutti i nomi e tutte le informazioni necessarie, dunque, da un gruppo di agenzie formative molto diverse tra loro, l'unità di intenti e la trasversalità delle possibili opportunità hanno determinato un'interessante tema inerente all'inclusività. È del tutto fuori luogo anche solo cavalcare l'idea che questa misura possa contrapporre un tema come quello della disabilità all'identità di genere. Per quanto riguarda il quesito dell'interrogazione sulle modalità operative di verifica, l'agenzia capofila ha richiesto di poter attuare delle correzioni, anche queste tutte riportate sul documento che vi darò, quindi di attuare delle correzioni sulla formulazione iniziale, in quanto per gli stessi sono state individuate alcune criticità nell'attività di valutazione preliminare. La Regione, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, valuterà con criteri riscontrabili la congruità dei requisiti.

Lascio alla Presidente, scusate, lascio alla Presidente la documentazione necessaria. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, assessore. Minucci, prego.

MINUCCI: Grazie Presidente. Io trovo anche difficoltà in questo momento a rispondere in quanto la risposta non l'ho ricevuta, perché noi abbiamo un progetto che parla di formazione di tradizione manifatturiera toscana combinandola con l'innovazione digitale, con la tecnologia, la sostenibilità, la qualità, mirando a formare professionalità capaci di concepire, sviluppare e industrializzare articoli tessili innovativi unendo creatività, competenze digitali, sostenibilità ed etica del lavoro e delle relazioni sociali. A fronte di questo, queste agenzie formative hanno chiesto un finanziamento che gli è stato concesso dalla Regione Toscana, finanziamento di 130 mila euro per questo progetto denominato "C'è stoffa per tutti", allora a questo punto io mi immagino che tra le tipologie di priorità che si danno a chi decide di partecipare a questo bando ci siano le capacità, la formazione e invece no. Io vado a leggere ed in questo caso si dice che in caso di un numero di iscrizioni complete superiori, il massimo previsto, verrà effettuata una selezione dei partecipanti ed è prevista una riserva del 50 per cento per le donne, e ci mancherebbe altro, per le persone non binarie, che non so neanche cosa significa in italiano "binare" perché non lo conosco, e transgender, con l'eventuale supporto personalizzato qualora lo necessitano. A parte il fatto che non capisco qual è il supporto che dovrebbero necessitare queste persone, ma soprattutto non capisco come si possa destinare dei fondi a persone binarie o transgender prima degli altri. Cioè, ora io capisco tutto, è tutto fattibile, siamo un mondo inclusivo, quello che volete, ma 130 mila euro dei cittadini che vengono investiti in un progetto devono essere investiti per mettere tutti nelle stesse condizioni di poter lavorare, di poter anche creare delle figure come queste, che sono figure, per l'amor di Dio, condivisibilissime, io non metto in dubbio che occorrano delle figure in questo modo, ma poi quando io mi immagino la commissione di questa agenzia che deve decidere se uno è binario o no, io vorrei essere in quella commissione e capire perché uno è binario e uno, non lo so, è qualcos'altro. Cioè, veramente siamo davanti ad una distorsione della realtà imbarazzante. Io immaginavo e speravo che la risposta che mi venisse data oggi fosse quella di dire: noi abbiamo semplicemente finanziato un progetto, come ne finanziamo tanti, dopodiché abbiamo scoperto la natura di questo progetto, abbiamo richiamato l'agenzia per dirgli non si fa così, non è questo la finalità che si chiede. Noi siamo la regione in cui, tra le altre cose, si fanno tante iniziative per permettere alle persone di andare al lavoro ed io penso che questa sia una discriminazione, veramente, di quelle inaccettabili. Io penso che sia veramente inaccettabile leggere una cosa del genere, è veramente inaccettabile decidere di dare una priorità a qualcuno per le inclinazioni personali. Allora, faremo un concorso con la nuova agenzia anche noi e metteremo al primo posto quelli a cui piacciono le bionde, poi a quelli a cui piacciono le more e così via, perché veramente siamo ad un livello veramente intollerabile, ed io mi auguro che d'ora in poi i soldi dei cittadini, perché di questo stiamo parlando: di soldi dei cittadini, che sono spesi e sono indirizzati alla formazione, all'ingresso dei cittadini al mondo del lavoro, siano utilizzati in maniera consona e non in questo modo veramente che, ripeto, trovo veramente bizzarro, irricevibile, che si destinino soldi pubblici per un fine come questo e mi leggerò qual è stata la modifica, perché in tre secondi è difficile farlo, ma credo che rimane comunque difficile accettare una cosa del genere.

PRESIDENTE: Grazie, Minucci.

Interrogazione con risposta orale, ai sensi dell'art. 174, comma 2, del regolamento interno, dei consiglieri Capecchi, Fantozzi: Dissesto idrogeologico nel Comune di San Marcello Piteglio e necessità di interventi urgenti di messa in sicurezza (Interrogazione scritta n. 88)

PRESIDENTE: Allora io avrei un'altra

interrogazione in ordine del giorno: dissesto idrogeologico nel Comune di San Marcello Pistoiese e necessità di interventi urgenti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, stavo dicendo questo. Stavo dicendo questo, me l'hanno segnalato presidente. A firma Capecchi e Fantozzi, ma appunto gli uffici mi segnalano che il Presidente ha già risposto per iscritto e che la risposta è già stata inviata agli interroganti. Torna?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, scusate, è stata inviata o no?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, te l'ho capito, Eugenio, volevo capire dagli uffici.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, mi dicono gli uffici che è stata inviata regolarmente. Prego, Capecchi.

CAPECCHI: No, tanto per ricostruire, diciamo, la verità storica. Questa è un'interrogazione fatta per iscritto, sono trascorsi oltre 60 giorni senza risposta ed ai sensi del regolamento ho diritto di chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio regionale. Non è che poi si ritorna indietro, a meno che naturalmente non ci si metta d'accordo.

Lo volevo dire anche al Presidente: se si rispettano un minimo le prerogative dei consiglieri regionali, ci si rende conto che in questo caso l'iscrizione è stata chiesta senza il regolamento ed il Presidente lo conosce bene avendolo sostanzialmente fatto questo regolamento quando era presidente, perché sono trascorsi oltre 60 giorni da quando ho fatto la domanda. Se poi stamattina è partita la lettera, diciamo, di risposta all'interrogazione, ma non è come veniva detto fuori microfono perché era iscritta l'altra volta all'ordine del giorno ed è stata rimandata. No! È stata iscritta perché è mancata la risposta per 60 giorni e quindi il diritto del consigliere sarebbe quello di avere risposta orale in Consiglio. Se poi il Presidente ci chiede la cortesia, visto che è partita stamani, di non durare la fatica di rispondere in Consiglio, noi, come dire, ci mancherebbe altro. Basta, come dire, chiederlo con gentilezza e non pretendere qualcosa, perché non è qualcosa che potrebbe pretendere la Giunta che dovrebbe invece rispondere. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Presidente.

GIANI: Vorrei chiedere con gentilezza se è possibile, che lei si possa accontentare della richiesta. Anche perché io ho scritto la risposta scritta con piena passione, pieno coinvolgimento. Lo avevo ancora negli occhi sabato mattina a capo di un gruppo di persone proprio a San Marcello Pistoiese e quindi mi sono sentito, nel momento in cui scrivevo la risposta, partecipe dello spirito di comunità che lei arrivava a San Marcello Pistoiese.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Capecchi.

Mozione n. 149 EME - In merito alle prospettive e alla salvaguardia del ruolo industriale, occupazionale e territoriale di Banca Monte dei Paschi di Siena. (Consiglieri proponenti: Bezzini, Vannucci, Bai, Casini R., Dika, Puppa, Rossi Romanelli, Casini F., Falchi, Lorenzetti, Spinelli, Melio, Barnini) (Mozione n. 149)

PRESIDENTE: Allora in Cpl avevamo deciso anche di mettere, prima dell'inizio dei lavori, di mettere in discussione la mozione numero 149, così come emendata, in merito alle prospettive e alla salvaguardia del ruolo industriale, occupazionale e

territoriale di Banca Monte dei Paschi di Siena, sul quale c'era stato l'accordo di tutti e sul quale avevamo anche deciso di contenere gli interventi nel numero di uno per gruppo.

Quindi metterei in discussione la mozione 149 emendata e darei la parola a Bezzini per l'illustrazione. Se gli date la parola, prego.

BEZZINI: Sì, grazie Presidente. Io credo che la tematica oggetto di questa mozione, diciamo, che trattiamo anche in via anticipata rispetto alle altre mozioni, perché c'è stato un confronto preventivo, diciamo, anche con i colleghi dell'opposizione, in particolare in particolar modo...

PRESIDENTE: Per cortesia. Un po' di silenzio.

BEZZINI: ... con il collega Tucci, rappresenti un tema che non va sottovalutato e che richiede grande attenzione.

Un'attenzione, lo dico subito, da esercitare con responsabilità e con consapevolezza. Con responsabilità, perché trattasi di materia estremamente delicata e complessa e io apprezzo anche lo spirito che nei territori più direttamente interessati ha animato le iniziative istituzionali di queste settimane. C'è stata una discussione, una presa di posizione unitaria dell'amministrazione comunale di Siena, condivisa dalle forze di maggioranza e di opposizione, credo, con una mozione approvata all'unanimità. C'è una mozione depositata in consiglio provinciale, anch'essa, diciamo, proposta all'unanimità dalle forze di maggioranza e da opposizioni che credo sarà condivisa da tutti i sindaci, indipendentemente dal colore politico del territorio, e credo che questo sia il modo giusto di approcciare la questione. Poi, potremmo discutere ore, diciamo, anche sulla vicenda storica, questo è un Consiglio che, tra l'altro, tra il 2015 ed il 2020 ha affrontato anche con un'apposita commissione quelle vicende complesse, altamente critiche, per alcuni tratti, diciamo, anche drammatiche, però credo che ora noi dobbiamo guardare, certo non dimenticare quello che è successo anche rispetto alle valutazioni critiche, ma guardare a quello che sta succedendo e a quello che potrebbe succedere nei prossimi mesi e nei prossimi anni, con la consapevolezza che questa è una vicenda che sarebbe sbagliato, a mio avviso, relegare ad una questione da senesi, perché ha impatti di natura economica, sociale, occupazionale che riguardano anche i modelli di sviluppo che hanno e avranno un rilievo che andrà ben oltre i confini, diciamo, del territorio che può apparire più direttamente interessato. Cito qualche dato: la Banca Monte dei Paschi, diciamo, che è, credo, una delle più grandi, se non la più grande azienda della Toscana, una delle più grandi aziende del Paese, che ha vissuto, diciamo...

(Intervento fuori microfono)

BEZZINI: Private. Che ha vissuto, diciamo, momenti di crisi a tratti drammatici, l'intervento dello Stato una decina di anni fa, un processo duro e complesso che ha visto anche sacrifici delle lavoratrici e dei lavoratori di risanamento. Un processo anche di rilancio che negli ultimi cinque o sei anni, diciamo, ha fatto manifestare anche un protagonismo, diciamo, sugli scenari nazionali, diciamo anche particolarmente dinamico e risultati di bilancio che negli ultimi anni sono stati anche particolarmente significativi.

In Toscana ci sono 4.400 dipendenti. 2.000 circa, un po' di più sono nell'area senese, ma 4.400 sono collocati in Regione Toscana. L'indotto, come ci hanno dimostrato anche i comunicati delle organizzazioni sindacali, l'indotto per fornitura di servizi, beni, è legato ad aziende che occupano in Toscana diverse centinaia di persone prevalentemente, in questo caso, collocate nell'area fiorentina. Questo credo ci dia l'idea, diciamo, della questione che fa riferimento alle operazioni di natura societaria e finanziaria che riguardano e potrebbero

riguardare, diciamo, la Banca Monte dei Paschi. C'è un OPAS formalmente, diciamo, avviata, ci sono altre ipotesi delle quali si ragiona sui giornali, ma il tema non è tanto esprimere un giudizio sulle operazioni societarie, sul risiko bancario o finanziario del nostro Paese; il tema è aprire uno spazio di discussione e di interlocuzione che riguardi gli impatti economici, gli impatti sociali, gli impatti che riguardano anche le funzioni, ripeto, e connotano anche un modello di sviluppo. Noi stiamo parlando in Toscana di 4.400 persone che tendenzialmente hanno stipendi mediamente superiori a quelli degli altri settori, tendenzialmente hanno contratti più stabili di quelli degli altri settori e che operano spesso in funzioni anche di tipo qualificato, che ovviamente esprimono anche un livello di competenze, di professionalità, di know-how, si direbbe, che in qualche modo rappresenta una ricchezza non solo sul piano quantitativo, ma anche sul piano qualitativo, della qualità del tessuto economico, del tessuto occupazionale e sulla ricchezza, diciamo, del nostro tessuto sociale.

C'è chi teorizza, l'abbiamo visto, diciamo, nel dibattito pubblico che si è sviluppato nelle settimane scorse, una sorta di neutralità totale delle istituzioni rispetto a quanto sta avvenendo, insomma, no? rispetto ai processi di acquisizione, integrazione, non entro nei tecnicismi, credo che il quadro sia ben presente a tutti. Io credo che non ci debbano essere certamente interferenze improprie della politica, ma credo che invece sia un dovere delle istituzioni, per il rilievo economico, occupazionale e delle funzioni interessate in questa vicenda, esprimere un proprio punto di vista, rappresentare le istanze che emergono anche dai territori e cercare, anche assieme al governo, usando tutti gli strumenti informali e formali che, ad esempio, l'ordinamento mette a disposizione per aprire uno spazio di confronto che tenda a tutelare gli aspetti a cui prima facevo riferimento. Insomma, non può essere lasciato tutto al mercato o al rispetto minimo di quelle regole il cui compito spetta alle autorità di regolazione e di vigilanza. Insomma, mi verrebbe da dire se noi, giustamente, perché qui la Giunta fa un grande lavoro anche con l'unità appositamente dedicata, ci occupiamo di crisi aziendali, ci occupiamo di processi di riorganizzazione che riguardano, giustamente, lo dico, aziende di 20, 30, 40 dipendenti, non possiamo, diciamo, non occuparci di una realtà che ha un impatto come quello a cui prima facevo riferimento: 4.400 dipendenti, l'indotto, il valore dei redditi in questa regione, il valore dei consumi, un pezzo di PIL e, ripeto, anche una connotazione sul modello di sviluppo e sulla qualificazione del tessuto economico a cui ovviamente si lega, diciamo, questa vicenda rispetto alla storia della Toscana. Allora, cosa si dice poi alla fine nella mozione? Si dice che bisogna portare avanti un'iniziativa unitaria e ho già detto all'inizio, non ci ritorno, con grande serietà, con grande senso di responsabilità, dando l'idea che i territori, le istituzioni, la Regione, diciamo, si muove in modo compatto, diciamo, nell'esprimere preoccupazione e nel richiedere attenzione su alcuni punti cardine che sono prima di tutto la tutela presente e futura dei livelli occupazionali, in second'ordine l'impatto, diciamo, sugli aspetti di natura economica che riguardano la nostra regione, ma che per alcuni attenti osservatori riguardano anche una necessità di focalizzare una qualche attenzione rispetto all'impatto tra qualità del credito e processi di concentrazione, diciamo, nel mondo bancario, la tutela delle funzioni direzionali, perché questo è forse uno dei punti più rilevanti, diciamo, no?, sul quale noi dobbiamo esprimere un livello di salvaguardia rispetto alle funzioni collocate in Regione Toscana e questo si lega per certi versi anche in un processo, diciamo che si evolverà, vedremo come rispetto agli assetti finanziari, societari e così via, anche il mantenimento di livelli di autonomia gestionale, organizzativa e di salvaguardia di un marchio, diciamo, che ha una storia che in qualche modo ha un valore identitario, ma credo ancora anche un valore anche di natura

economica.

Ecco, questi sono i punti, diciamo, che sono più rilevanti, diciamo, in una mozione che è anche particolarmente corposa. Ho apprezzato anche, diciamo, l'interlocuzione che c'è stata non solo con i colleghi della maggioranza che hanno dato il contributo e il sostegno, ma anche con i colleghi dell'opposizione, in particolar modo col collega Tucci che ha presentato un emendamento, diciamo, che ho ritenuto giusto accogliere perché condivisibile nei contenuti e quindi mi auguro che, come sta avvenendo nei territori più direttamente interessati, si riesca ad esprimere, diciamo, anche da quest'aula che è il massimo organo rappresentativo, diciamo, della nostra regione, una posizione forte, responsabile ed unitaria rispetto alla salvaguardia del tessuto economico, occupazionale e delle funzioni strategiche collocate, per quanto riguarda Monte dei Paschi, nella nostra regione.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Tucci prego.

TUCCI: Presidente, colleghi, parlo per Siena, parlo per la Toscana. Monte dei Paschi non è solo una grande azienda, un'azienda che, come ha ricordato il capogruppo presidente Bezzini, occupa più di 4.000 persone in Toscana ed oltre 2.000 a Siena dove c'è anche la sede della direzione generale, un particolare non trascurabile in relazione anche ai livelli di reddito che produce sulla città.

Il Monte dei Paschi non è solo una grande azienda ma, come recita la premessa del documento approvato il 24 giugno all'unanimità in consiglio comunale di Siena, è la più antica banca del mondo ancora in attività e rappresenta da oltre cinque secoli un elemento centrale della storia, dell'identità e dello sviluppo economico, sociale e culturale della città e del territorio senese e direi anche toscano, perché Monte dei Paschi è identificato non solo con Siena ma anche con la Toscana, con la regione di riferimento.

C'è anche un altro particolare che è stato citato nella mozione del consiglio comunale di cui non tutti sono a conoscenza: Banca Monte dei Paschi è una istituzione culturale molto importante per la Toscana, un patrimonio storico, artistico, archivistico e culturale, costruito in oltre cinque secoli di attività, che costituisce un bene di straordinario valore per la città e per il Paese e deve continuare a mantenere il proprio legame con Siena, dati anche gli accordi con Fondazione Monte dei Paschi sulla valorizzazione del patrimonio artistico della banca, che fu una preoccupazione già di qualche anno fa da parte del Comune di Siena.

Quando si è diffusa la notizia della OPAS d'intesa sul Monte dei Paschi che grazie alla capacità del management e dall'intervento del governo è diventato da una banca in dissesto, una banca molto appetibile, mi verrebbe da dire talvolta, purtroppo, il 10 giugno ci sono state dichiarazioni importanti. Voglio citare il Presidente Giani che subito ha accolto la peculiarità di questa operazione e cosa poteva esserne la conseguenza e poi naturalmente il nostro sindaco, Nicoletta Fabio, che subito ha proposto un tavolo con Regione Toscana e provincia di Siena sul Monte dei Paschi, perché Siena non può restare spettatrice di fronte ad una prospettiva che in gergo si chiama "spezzatino", ma non è un piatto appetibile, bensì la perdita d'identità di una grandissima istituzione qualora si realizzasse compiutamente.

È ovvio che le scelte societarie e di mercato appartengono alle sedi competenti e devono essere valutate sulla base di dati ufficiali, sotto la vigilanza delle autorità preposte, ma questo, ha detto il nostro sindaco, non significa che Siena, la provincia e la Regione debbano restare in silenzio, limitarsi ad assistere. Quindi, abbiamo chiesto in comune un tavolo interistituzionale che credo sia doveroso e credo da tutti sia, come dire, condiviso, che metta insieme il comune, la provincia, che il 24 luglio discuterà una mozione unitaria, come ha ricordato il presidente Bezzini, la Regione, i parlamentari

eletti sul territorio, i consiglieri regionali eletti sul territorio. Perché, vedete, siamo di fronte ad una questione non solo economica ma anche identitaria e culturale e così deve essere affrontata con unità di intenti, col desiderio di contemperare le esigenze del mondo economico che sono, diciamo, non discutibili da parte della politica, perché qui parliamo di aggregazioni bancarie sulle quali la politica, io sono un liberale, non dovrebbe interferire, però è chiaro che sulle ricadute di queste operazioni le istituzioni debbono e possono dire la loro.

Quindi, chiuderei col testo dell'emendamento che mi ha fatto molto piacere sia stato accolto dalla maggioranza e quindi ci permetta oggi di uscire con una posizione unitaria su questo tema così delicato: ogni passaggio che porti ad un nuovo assetto di Banca Monte dei Paschi di Siena deve essere accompagnato da garanzie chiare e trasparenti sulla piena continuità della peculiare attività creditizia, della vocazione storica della banca e aggiungo sulla conservazione dei livelli occupazionali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Tucci. Ci sono altri interventi?

Bene, se non ci sono altri interventi metterei in votazione la mozione numero 149, così come emendata.

Apriamo la votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Neanche a me.

A me qui non appare il risultato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Bene. Quindi si riparte, scusate. Si riapre la votazione, allora. Scusate un attimo. Eccoci, riproviamoci. Serena ti riesce, non ti piglia. Va bene, allora te ti metto a verbale.

Bene, dichiaro chiusa la votazione.

Favorevoli 37. Vi prego di verbalizzare anche il voto favorevole della collega Spinelli. Favorevoli 37, contrari zero, astenuti zero.

- Il Consiglio approva -

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026 (Proposta di deliberazione n. 67)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al rafforzamento del progetto "Nidi Gratis" e al sostegno economico ai Comuni per l'ampliamento dell'offerta educativa per la prima infanzia (Ordine del giorno n. 565)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stanziamento di risorse per il potenziamento, l'aggiornamento e l'efficientamento dell'applicazione "Zero Code" della Regione Toscana (Ordine del giorno n. 566)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dei PDTA e delle politiche regionali per la prevenzione, la diagnosi e la cura dell'endometriosi (Ordine del giorno n. 567)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale, al finanziamento dei lotti deboli e alla tutela della mobilità nelle aree interne, marginali e montane della Toscana (Ordine del giorno n. 568)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale

(DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (Ordine del giorno n. 569)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle misure urgenti di carattere economico e di semplificazione per il contrasto alla desertificazione commerciale e il sostegno agli esercizi di vicinato in Toscana (Ordine del giorno n. 570)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti di sostegno al territorio pistoiese a seguito degli straordinari eventi atmosferici di fine maggio e inizio giugno (Ordine del giorno n. 571)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle politiche di prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo (DGA) tra i minori (Ordine del giorno n. 572)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di un parco giochi inclusivo e innovativo nel Comune di Filattiera (MS) (Ordine del giorno n. 573)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di una rotatoria nel Comune di Villafranca in Lunigiana all'incrocio tra Via I Maggio, Via Provinciale per Mocrone e località Piano di Malgrate, finalizzata al miglioramento della sicurezza stradale e della viabilità (Ordine del giorno n. 574)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla realizzazione di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'incrocio tra Via dei Menhir e Via San Genesio, località Filetto nel Comune di Villafranca in Lunigiana (MS) (Ordine del giorno n. 575)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale nella Lunigiana e al ripristino dei collegamenti essenziali (Ordine del giorno n. 576)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al reperimento e allo stanziamento di risorse per la messa in sicurezza del movimento franoso che interessa la strada comunale in località Castangiola, frazione di Arzengio, nel Comune di Pontremoli (Ordine del giorno n. 577)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta alla Regione Toscana di riapertura della programmazione per la progettazione e il potenziamento della copertura internet e della rete in fibra ottica nelle aree ancora non servite della Lunigiana (Ordine del giorno n. 578)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stanziamento di ulteriori risorse per la prevenzione e il contrasto del dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alla Provincia di Massa-Carrara e alla Lunigiana (Ordine del giorno n. 579)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale

(DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al rafforzamento del personale infermieristico e sanitario nelle strutture ospedaliere e nelle Case di Comunità della Toscana (Ordine del giorno n. 580)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al rafforzamento degli interventi regionali per il contrasto alla cecidomia dell'olivo (Dasineura oleae) e sostegno straordinario agli olivicoltori della provincia di Massa-Carrara e della Lunigiana (Ordine del giorno n. 581)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di attuazione delle Case di Comunità finanziate dal PNRR – criticità della Casa di Comunità di Pontremoli e completamento interventi strutturali (Ordine del giorno n. 582)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta di intervento urgente per la messa in sicurezza e la sistemazione del movimento franoso verificatosi sulla viabilità di accesso alla frazione di Apella nel Comune di Licciana Nardi (MS), a seguito degli eventi metereologici del novembre 2025 (Ordine del giorno n. 583)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di attuazione della riorganizzazione dei servizi sanitari nel territorio di Carrara – richiesta di trasparenza, cronoprogramma e aggiornamento sugli interventi previsti (Ordine del giorno n. 584)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dell'illuminazione pubblica ed efficientamento energetico degli impianti esistenti nel territorio del Comune di Filattiera (Ordine del giorno n. 585)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi stradali presso il ponte sul fiume Era di Ponsacco (Ordine del giorno n. 586)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi di riqualificazione della stazione ferroviaria di Pescia e al miglioramento dei servizi ferroviari nella Valdinievole (Ordine del giorno n. 587)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al diritto alla mobilità delle persone con disabilità nel trasporto pubblico locale e superamento delle criticità relative al servizio di Autolinee Toscane in Valdinievole (Ordine del giorno n. 588)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito all'incentivazione e potenziamento di aree dedicate e salette ad uso comune per l'accesso e l'incontro in sicurezza degli animali d'affezione nelle strutture ospedaliere e sanitarie della Regione Toscana (Ordine del giorno n. 589)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla istituzione, presso i Corpi e i Servizi di Polizia Locale della Toscana, di Nuclei Specialistici di Eccellenza o Nuclei Operativi Sicurezza (NOS), dedicati alle

attività di sicurezza urbana, controllo del territorio, contrasto al degrado e alle forme di illegalità diffusa per il rafforzamento della sicurezza urbana integrata, nell'ambito delle competenze attribuite dalla Legge regionale n. 11/2020 (Ordine del giorno n. 590)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla riduzione della tassa automobilistica per mezzi ad alimentazione ibrida (Ordine del giorno n. 591)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato di avanzamento degli interventi di restauro e riqualificazione della Casa Museo Rodolfo Siviero di Firenze, sulla attività di catalogazione e inventariazione del patrimonio museale ivi contenuto e sulle tempistiche di riapertura al pubblico (Ordine del giorno n. 592)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito allo stato dei lavori e sulla "governance" del progetto di riqualificazione del Museo Rinaldo Carnielo a Firenze, con proposta di integrazione a "Museo ibrido", capace di coniugare conservazione museale, produzione artistica contemporanea e funzioni formative (Accademia) (Ordine del giorno n. 593)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al sostegno e alla valorizzazione dell'iniziativa della Città di Firenze per l'installazione di Presepi realizzati da artigiani locali e maestri ceramisti negli spazi pubblici e nei luoghi di aggregazione in occasione del Natale 2026 (Ordine del giorno n. 594)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle misure per l'efficientamento del sistema sanitario regionale, la riduzione delle liste d'attesa e la tutela delle categorie fragili (Ordine del giorno n. 595)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al definitivo sblocco della nuova pista di Peretola e il rafforzamento del polo aeroportuale toscano (Ordine del giorno n. 596)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al contrasto agli aumenti delle tariffe del trasporto pubblico locale e tutela del diritto alla mobilità dei cittadini toscani (Ordine del giorno n. 597)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla necessità di aggiornare e incrementare i riconoscimenti economici per il chilometraggio delle ambulanze e dei mezzi di soccorso convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale (Ordine del giorno n. 599)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alle iniziative per garantire percorsi prioritari e condizioni di accesso adeguate ai punti prelievo per le donne in gravidanza avanzata nella zona della Lunigiana (Ordine del giorno n. 600)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al ripristino e al potenziamento del servizio di visite fisiatriche e dell'accesso alle prestazioni riabilitative nel territorio della Lunigiana (Ordine del giorno n. 601)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti necessari per il contrasto all'erosione costiera e la tutela del litorale del Comune di Massa (Ordine del giorno n. 602)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito agli interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza della viabilità interna, il recupero strutturale e il potenziamento organizzativo del presidio ospedaliero di Monterosso (Carrara – Massa-Carrara) (Ordine del giorno n. 603)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito alla richiesta di interventi urgenti per l'accelerazione dei risarcimenti e il rafforzamento delle misure di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento alle aree soggette a restrizioni per Peste Suina Africana (Ordine del giorno n. 604)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito all'incremento delle risorse destinate alla riqualificazione, valorizzazione e promozione delle aree termali della Toscana (Ordine del giorno n. 605)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito a specifici stanziamenti per la manutenzione, il recupero e la valorizzazione delle cinte murarie fortificate storiche della Toscana (Ordine del giorno n. 606)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Capecchi, Gemelli, Bulleri, Tomasi, collegato alla PDD 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026. Area 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 10 – Mobilità sostenibile, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 612)

Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Gemelli, Bulleri, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 67 - Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026: Misure urgenti per la tutela dell'incolumità dei lavoratori e dei passeggeri a bordo dei mezzi di trasporto pubblico locale, in relazione anche alle risorse finanziarie regionali e al recente incremento tariffario dei titoli di viaggio (Ordine del giorno n. 613)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 – Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026, in merito al potenziamento dei budget delle Società della Salute e dei Comuni per sostenere gli aumenti contrattuali del personale esterno necessario a garantire servizi sociali fondamentali (Ordine del giorno n. 614)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Impegno ad una maggiore sensibilizzazione ed alla promozione di convegni sul tema depressione e suicidi (Ordine del giorno n. 635)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 11 – Infrastrutture e logistica – Maggiore disponibilità di treni a garanzia della mobilità delle aree interne (Ordine del giorno n. 636)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti

civili e sociali – Promozione e sostegno da parte della Regione Toscana a progetti di inserimento lavorativo per ragazzi autistici e con disabilità intellettiva (Ordine del giorno n. 637)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione ricerca e cultura, Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Promozione di interventi volti a valorizzare i presepi tradizionali toscani (Ordine del giorno n. 638)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Supporto alle famiglie per attività sportiva dei giovani (Ordine del giorno n. 639)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 – Turismo e commercio – Valorizzazione del turismo diffuso e delle mete turistiche meno conosciute (Ordine del giorno n. 640)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Sostegno all'attivazione di progetti teatrali rivolti a bambini e adolescenti con disabilità fisica e/o mentale (Ordine del giorno n. 641)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 27 – Interventi nella Toscana diffusa – Riqualificazione del patrimonio edilizio delle aree interne (Ordine del giorno n. 642)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 – Transizione Ecologica, Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Tutela della produzione Made in Tuscany (Ordine del giorno n. 643)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento delle condizioni di sicurezza per il personale conducente dei mezzi del trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 644)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Previsione di tutele a favore dei produttori agricoli a seguito di danni causati da fauna selvatica (Ordine del giorno n. 645)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto Regionale 21 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Misure per la prevenzione ed il contrasto dell'abbandono scolastico (Ordine del giorno n. 646)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Contrasto al divario digitale dei territori periferici (Ordine del giorno n. 647)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e

finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Rafforzamento della prevenzione del disagio psicologico (Ordine del giorno n. 648)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Presa in carico dei pazienti affetti da obesità (Ordine del giorno n. 649)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Sostegno della filiera cerealicola regionale (Ordine del giorno n. 650)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 12 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Agevolazioni per il trasporto scolastico degli studenti appartenenti a famiglie numerose (Ordine del giorno n. 651)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Promozione delle produzioni agroalimentari toscane di qualità (Ordine del giorno n. 652)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento del trasporto pubblico ferroviario (Ordine del giorno n. 653)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Garanzia di criteri uniformi per l'accesso ai servizi sociali (Ordine del giorno n. 654)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Sostegno e potenziamento degli arredi urbani e del verde urbano nei centri abitati (Ordine del giorno n. 655)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Valorizzazione turistica delle location cinematografiche toscane (Ordine del giorno n. 656)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 7 – Neutralità carbonica e transizione ecologica – Potenziamento della rete di ricarica per veicoli elettrici (Ordine del giorno n. 657)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 2 – Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione (Ordine del giorno n. 658)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla

nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Misure di sostegno all'agricoltura, in ottica di sostenibilità (Ordine del giorno n. 659)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 – Turismo e commercio – Sostegno al turismo lento ed ai cammini (Ordine del giorno n. 660)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 14 – Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo – Contributi alle biblioteche per iniziative culturali (Ordine del giorno n. 661)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Servizi digitali per la gestione delle emergenze (Ordine del giorno n. 662)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Valorizzazione delle produzioni agroalimentari attraverso gli eventi fieristici (Ordine del giorno n. 663)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Formazione degli studenti per un uso responsabile del web (Ordine del giorno n. 664)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Sostegno alla maternità ed alla genitorialità. Politiche dedicate alle madri lavoratrici (Ordine del giorno n. 665)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026"; Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 1 – Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano – Intelligenza artificiale (Ordine del giorno n. 666)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Monitoraggio esiti occupazionali e qualità del lavoro (Ordine del giorno n. 667)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Contrasto alla precarietà e promozione del lavoro stabile (Ordine del giorno n. 668)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Sostegno all'occupazione e allo sviluppo territoriale nelle aree interne (Ordine del giorno n. 669)

Ordine del giorno della consigliera La Porta,

collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni (Ordine del giorno n. 670)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Adeguamento delle politiche regionali di formazione ai reali fabbisogni del sistema produttivo (Ordine del giorno n. 671)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Riduzione degli squilibri occupazionali nelle aree interne (Ordine del giorno n. 672)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Contrasto al lavoro irregolare e tutela della legalità (Ordine del giorno n. 673)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 19 – Diritto e qualità del lavoro – Rafforzamento del collegamento tra sistema produttivo, ITS e filiere tecnologiche (Ordine del giorno n. 674)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Prevenzione del disagio giovanile e partecipazione attiva (Ordine del giorno n. 675)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Contrasto all'inattività giovanile e promozione dell'inclusione attiva (Ordine del giorno n. 676)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Transizione verso il lavoro stabile (Ordine del giorno n. 677)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Iniziative per il superamento delle misure assistenziali (Ordine del giorno n. 678)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Orientamento e accompagnamento personalizzato dei giovani (Ordine del giorno n. 679)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Presidi territoriali e accesso equilibrato alle misure per i giovani (Ordine del giorno n. 680)

Ordine del gio Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Imprenditorialità giovanile e sostegno alle startup (Ordine del giorno n. 681)

Ordine del giorno della consigliera La Porta,

collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Prevenzione della criminalità minorile e responsabilizzazione dei giovani (Ordine del giorno n. 682)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Individuazione di misure di contrasto alla carenza dei medici di famiglia (Ordine del giorno n. 683)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto 16 -Lotta alla povertà e inclusione sociale – Politiche per la terza età e coinvolgimento delle associazioni di pensionati (Ordine del giorno n. 684)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 15 – Promozione della cultura della legalità democratica – Percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile nelle scuole toscane (Ordine del giorno n. 685)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 2 Transizione ecologica - Progetto regionale 8 – Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità – Sviluppo di strategie di gestione della presenza del lupo sul territorio (Ordine del giorno n. 686)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 11 – Infrastrutture e logistica - Valorizzazione delle infrastrutture portuali toscane (Ordine del giorno n. 687)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per l'infomobilità (Ordine del giorno n. 688)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Revisione del trattamento economico dei medici e possibili incrementi retributivi (Ordine del giorno n. 689)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Incentivazione di investimenti nel Trasporto Pubblico Locale su gomma (Ordine del giorno n. 690)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Misure per la diffusione della mobilità ciclistica (Ordine del giorno n. 691)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Miglioramento ed implementazione del servizio di trasporto pubblico su rotaia nella tratta Arezzo-Firenze (Ordine del giorno n. 692)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 –

Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Istituzione di un fondo dedicato alla promozione della Dieta Mediterranea come strumento di prevenzione sanitaria (Ordine del giorno n. 693)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – Progetto Regionale 10 – Mobilità sostenibile – Potenziamento del trasporto pubblico marittimo in Toscana (Ordine del giorno n. 694)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Monitoraggio dell'impatto territoriale delle politiche di accoglienza e integrazione (Ordine del giorno n. 695)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione, ricerca e cultura – Progetto regionale 15 – Promozione della cultura della legalità democratica – Incentivazione di misure di prevenzione del disagio giovanile (Ordine del giorno n. 696)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Sviluppo di percorsi di integrazione responsabile, legalità e autonomia socio-lavorativa (Ordine del giorno n. 697)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 18 – Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri – Rafforzamento dei percorsi di protezione e tutela dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) (Ordine del giorno n. 698)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Sensibilizzazione della cittadinanza sulle malattie "invisibili" ed istituzione di un apposito Osservatorio regionale (Ordine del giorno n. 699)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Elaborazione di un sistema regionale di valutazione qualitativa delle RSA (Ordine del giorno n. 700)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Costituzione di un Fondo regionale destinato alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle patologie oncologiche (Ordine del giorno n. 701)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute –Potenziamento dei servizi sanitari erogati presso l'Ospedale F. Petruccioli sito nel comune di Pitigliano (GR) (Ordine del giorno n. 702)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Ampliamento delle risorse a favore del servizio di emergenza-urgenza (Ordine del giorno n. 703)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6

– Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Rafforzamento degli strumenti di sorveglianza epidemiologica e educazione della cittadinanza al tema della antibiotico resistenza (Ordine del giorno n. 704)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 16 – Lotta alla povertà e inclusione sociale – Istituzione di un fondo per il sostegno di iniziative culturali volte a promuovere la consapevolezza e la sensibilizzazione sul disagio sociale (Ordine del giorno n. 705)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Necessità di una rete regionale diffusa di farmacie di servizi (Ordine del giorno n. 706)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Incremento del personale organico e dei servizi erogati dai reparti di neuropsichiatria infantile nelle Aziende Sanitarie toscane (Ordine del giorno n. 707)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Istituzione di un fondo finalizzato al finanziamento del Cadaver Lab (Ordine del giorno n. 708)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Potenziamento dei servizi sanitari e riapertura dei reparti dismessi presso l'Ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima (GR) (Ordine del giorno n. 709)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Potenziamento del servizio di guardia medica turistica presso i Pronto Soccorso e i Punti di Primo Soccorso nelle località costiere della Toscana (Ordine del giorno n. 710)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 4 – Istruzione ricerca e cultura, Progetto Regionale 12 – Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza – Vigilanza sul fenomeno dell'abbandono scolastico nella popolazione minorenne ed istituzione di un Osservatorio regionale (Ordine del giorno n. 711)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Promozione di modelli di cohousing sociale per anziani autosufficienti e parzialmente non autosufficienti (Ordine del giorno n. 712)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Potenziamento dei servizi a contrasto del crescente fenomeno del gioco d'azzardo patologico (Ordine del giorno n. 713)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 17 – Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali – Implemento di percorsi di attività ricreative e culturali per pazienti affetti da malattie del sistema nervoso (Ordine del giorno n. 714)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 24 – Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo – Riduzione della morosità incolpevole nell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) (Ordine del giorno n. 715)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 6 – Salute – Progetto Regionale 26 – Politiche per la salute – Implemento delle risorse destinate alla attività dell'Osservatorio regionale per la prevenzione delle aggressioni a danno degli operatori sanitari (Ordine del giorno n. 716)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 20 – Giovanisì – Sviluppo di strategie per trattenere i giovani talenti e valorizzare le competenze (Ordine del giorno n. 717)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 21 – Ati il progetto per le donne in Toscana – Sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità (Ordine del giorno n. 718)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Piano di rigenerazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica (Ordine del giorno n. 719)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Rafforzamento di misure di misure di contrasto al disagio abitativo giovanile (Ordine del giorno n. 720)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto Regionale 16 – Lotta alla povertà ed inclusione sociale – Promozione e creazione di centri di sostegno per famiglie svantaggiate (Ordine del giorno n. 721)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 23 – Qualità dell'abitare – Sviluppo di progetti integrati su sicurezza e vivibilità in aree residenziali (Ordine del giorno n. 722)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Piano straordinario di manutenzione di immobili ERP (Ordine del giorno n. 723)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Riduzione dei tempi di assegnazione degli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 724)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Sostegno alla realizzazione di nuovi alloggi ERP (Ordine del giorno n. 725)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 –

Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Interventi per il recupero degli alloggi ERP attualmente non assegnabili (Ordine del giorno n. 726)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Sostegno a interventi di efficientamento energetico negli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 727)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Misure temporanee di sostegno per famiglie in attesa di alloggio ERP (Ordine del giorno n. 728)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Previsione di alloggi ERP adeguati alle esigenze della popolazione anziana (Ordine del giorno n. 729)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 24 – Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo – Rafforzamento dei criteri di verifica patrimoniale all'estero per l'accesso agli alloggi ERP (Ordine del giorno n. 730)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo – Sostegno alle associazioni dei Toscani nel mondo (Ordine del giorno n. 731)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo – Promozione dei programmi di scambio culturale e giovanile (Ordine del giorno n. 732)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Progetto regionale 29 – Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo – Sostegno al rientro dei Toscani residenti all'estero (Ordine del giorno n. 733)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Interventi per i piccoli impianti sportivi nelle frazioni (Ordine del giorno n. 734)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Sostegno a progetti di sport inclusivo per persone con disabilità cognitiva (Ordine del giorno n. 735)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Valorizzazione degli eventi sportivi come strumento per la promozione turistica (Ordine del giorno n. 736)

Ordine del giorno della consigliera La Porta,

collegato alla PDD 67 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026" – Area 5 – Inclusione e coesione – Progetto regionale 25 – Promozione dello sport – Previsione di contributi a favore delle associazioni sportive dilettantistiche (Ordine del giorno n. 737)

Ordine del giorno del consigliere Casini F., collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 (Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026), in merito al sostegno finanziario alle attività economiche e produttive penalizzate dalla presenza prolungata di cantieri (Ordine del giorno n. 738)

Ordine del giorno del consigliere Casini F., collegato alla Proposta di deliberazione n. 67 (Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026), in merito al completamento e al finanziamento del Sistema integrato della Ciclovia dell'Arno – Sentiero della Bonifica (Ordine del giorno n. 739)

Interventi normativi collegati alla seconda variazione al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 (Proposta di legge n. 29)

Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione (Proposta di legge n. 28)

Ordine del giorno del consigliere Petrucci, collegato alla Proposta di legge n. 28 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione", in merito all'ottimizzazione e al vincolo di destinazione delle risorse finanziarie per la gestione, la tutela e la valorizzazione della Tenuta di San Rossore (Ordine del giorno n. 598)

Ordine del giorno dei consiglieri Gemelli, Tomasi, Cellai, La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Stanziamento di risorse per il triennio 2026-2028 destinate all'abbattimento delle liste d'attesa per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) (Ordine del giorno n. 607)

Ordine del giorno dei consiglieri Minucci, La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sviluppo di una rete regionale di cooling rooms accessibile alla popolazione (Ordine del giorno n. 608)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Capecchi, Gemelli, Bulleri, Tomasi, collegato alla PDL 28 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 609)

Ordine del giorno dei consiglieri La Porta, Tomasi, collegato alla PDL 28 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito all'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale (Ordine del giorno n. 610)

Ordine del giorno del consigliere Petrucci, collegato alla Proposta di legge n. 28 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione", in merito alla piena erogazione, integrazione finanziaria e rimodulazione dei criteri distributivi dell'indennità di Pronto Soccorso ex lege n. 234/2021 (Ordine del giorno n. 611)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo dell'Asl Toscana Centro per il contrasto al caporalato, allo sfruttamento lavorativo e all'illegalità nel distretto tessile pratese (Ordine del giorno n. 615)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Rafforzamento delle politiche regionali di contrasto alle infiltrazioni mafiose (Ordine del giorno n. 616)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno al comparto ovicaprino toscano (Ordine del giorno n. 617)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno al settore dell'editoria toscana (Ordine del giorno n. 618)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Interventi a sostegno delle imprese della moda e dei distretti produttivi toscani (Ordine del giorno n. 619)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno agli investimenti per l'innovazione e la competitività della filiera toscana della moda (Ordine del giorno n. 620)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione della promozione internazionale del comparto moda toscano e delle filiere del Made in Italy (Ordine del giorno n. 621)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Interventi regionali per il rafforzamento del sistema moda e delle filiere produttive toscane (Ordine del giorno n. 622)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno alle imprese manifatturiere che impiegano prodotti di origine italiana nelle proprie filiere produttive (Ordine del giorno n. 623)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Promozione dell'innovazione tecnologica nelle imprese del sistema moda toscano (Ordine del giorno n. 624)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Azioni di sensibilizzazione e prevenzione in materia di gestione dei rifiuti tessili e legalità ambientale nel distretto tessile toscano (Ordine del giorno n. 625)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Misure per il sostegno del sistema industriale e della legalità nel distretto tessile pratese (Ordine del giorno n. 626)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Iniziative per la valorizzazione culturale e territoriale dell'olio extravergine di oliva toscano (Ordine del giorno n. 627)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Sostegno alle famiglie per l'accesso ai libri di testo nell'ambito del diritto allo studio (Ordine del giorno n. 628)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione del pluralismo dell'informazione e della trasformazione digitale dell'editoria (Ordine del giorno n. 629)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Promozione della ricerca e dell'innovazione per il riciclo tessile e l'economia circolare (Ordine del giorno n. 630)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione della lettura, delle biblioteche e della filiera dell'editoria libraria (Ordine del giorno n. 631)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Valorizzazione del pluralismo informativo e dell'informazione locale (Ordine del giorno n. 632)

Ordine del giorno della consigliera La Porta, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione: Politiche integrate per la sicurezza urbana, l'inclusione sociale e la prevenzione della

microcriminalità nelle aree metropolitane (Ordine del giorno n. 633)

Ordine del giorno del consigliere Fantozzi, collegato alla Proposta di Legge n. 28 – Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione, in merito al Progetto di riqualificazione di cinque passerelle pedonali poste lungo la pista ciclabile del Parco Fluviale del fiume Serchio nel tratto compreso tra Ponte a Moriano e ponte San Pietro (Ordine del giorno n. 634)

PRESIDENTE: Bene, adesso iniziamo la discussione sulle tre proposte: una, la proposta di delibera 67, la proposta di legge 29, la proposta di legge 28, DEFR 26, collegati alla seconda variazione di bilancio e bilancio di previsione finanziaria, seconda variazione in Cpl. Avevamo deciso su questi tre atti di fare una discussione unica.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, con previsione di interventi 10 minuti per consigliere. Presidente Salotti, prego.

SALOTTI: Grazie Presidente, colleghi. È una proposta di legge che è stata approvata in I Commissione a maggioranza e che approva modifiche agli stanziamenti di bilancio e di previsione finanziaria 2026-2028. Ha determinato un incremento dei volumi complessivi delle entrate e della spesa per oltre 7 milioni di euro per l'annualità 2026 18 milioni 700 mila euro nell'annualità 2027 e una riduzione di 7 milioni 800 mila euro nell'annualità 2028, quindi comunque una manovra espansiva per oltre 18 milioni di euro nel triennio.

Sono stati finanziati tutta una serie di interventi sulle priorità strategiche regionali. Per la parte relativa agli investimenti è stata fatta una verifica puntuale per gli interventi dove fosse presente il relativo progetto e fosse idoneo all'avvio delle procedure di gara. In altri casi sono stati inseriti interventi in fase di realizzazione, il finanziamento regionale ha avuto la finalità di garantire la copertura finanziaria dell'incremento dei costi emerso in fase di esecuzione dei lavori. Fra le principali misure contenute nel provvedimento, le vado ad elencare in base all'ambito di intervento, c'è un sostegno alle iniziative di promozione e cooperazione internazionale, si parla di 200 mila euro: 100 mila sul 2026 e 100 mila sull'annualità 2027. Sull'agenda normativa del Consiglio c'è stato il rifinanziamento del fondo leggi del Consiglio regionale per totali tra 750 mila euro: 250 mila euro per ogni annualità 2026, 2027 e 2028, per rendere appunto possibile la copertura finanziaria di eventuali iniziative di leggi consiliari che dovessero essere approvate entro il termine dei vari esercizi. Sostegno all'attività termale e del turismo, tra le principali ci sono 500 mila euro all'anno per complessivo un milione e mezzo nel triennio, destinati al finanziamento di un bando a favore dei comuni termali per la valorizzazione appunto della risorsa termale stessa. Un contributo straordinario di 264 mila euro al Comune di Chianciano Terme per il rafforzamento del brand turistico mediante la riqualificazione e rigenerazione di piazza Indipendenza. Un contributo straordinario di 400 mila euro al Comune di San Quirico d'Orcia per il completamento dell'impianto di approvvigionamento idrico presso le Terme di bagno Vignone. Sul lato infrastrutture e mobilità interventi significativi, principale 5 milioni di euro sull'annualità 2026 per l'intervento relativo al nuovo ponte sul fiume Arno tra Lastra a Signa e Signa. Lo stanziamento delle risorse necessarie per gli interventi di manutenzione straordinaria sulla FI-PI-LI, 4 milioni di euro suddivisi in 2 milioni sull'annualità 2026 e 2 milioni sull'annualità 2027. Altre risorse messe a disposizione sempre sul ponte mobile Navicelli, sempre sulla FI-PI-LI, si parla di 1 milione di euro sull'annualità 2026, l'intervento riguarda in particolare il ripristino dell'impianto di sollevamento del ponte. Un contributo straordinario a RFI per 3 milioni di euro sull'annualità 2028 come cofinanziamento regionale da

destinare ai lavori relativi alla nuova stazione ferroviaria di viale Guidoni a Firenze. Un contributo di 330 mila euro al Comune di Cortona per il completamento della variante sulla strada regionale 71, una variante che interessa la parte che collega l'abitato sud di Camuscia allo svincolo... Camuscia, scusatemi la pronuncia, allo svincolo della Perugia-Bettolle. Un contributo straordinario di 500 mila euro al Comune di Signa per la realizzazione della circonvallazione del capoluogo, il terzo lotto, da via delle Bertesche all'Indicatore. Contributo straordinario di 2 milioni di euro al Comune di Calcinaia per i lavori di risanamento conservativo del ponte sull'Arno di via Papa Giovanni XXIII. Poi tutta la questione Toscana strade per consentire appunto l'approvazione di una prossima legge di costituzione dell'ente in house di Toscana strade in house e sono state accantonate risorse nel Fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi. Si tratta in particolare di circa 2 milioni di euro sul 2027 e sul 2028 per la copertura del contributo in conto esercizio e 3 milioni 590 mila euro sull'annualità 2027 per la parte in conto capitale derivante da un finanziamento del fondo di dotazione. Interventi di rigenerazione urbana: un contributo straordinario di 210 mila euro al Comune di Pontremoli per la realizzazione di un'area camper. Un contributo straordinario di 800 mila euro al Comune di Terranova Bracciolini per il completamento e riqualificazione dell'area degli ex orti e di piazza della Repubblica. Il rifinanziamento del bando parcheggi, è un importante rifinanziamento, si parla di 200 mila euro sul 2028 nell'ambito della riqualificazione urbana e del miglioramento della viabilità urbana al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorarne la viabilità. Sono risorse di parte corrente che finanziano le rate dei mutui contratti però originariamente dai vari comuni. Un contributo straordinario di 6 milioni 800 mila al Comune di Capriglia per il completamento dei lavori di recupero e rigenerazione urbana del borgo di Castelnuovo d'Avane; si tratta di un intervento di complessivi 28 milioni, finanziato in massima parte con contributo PNRR. Significative le risorse in ambito sociale e finanziario, 20 milioni all'azienda ospedaliera universitaria pisana per la realizzazione del nuovo ospedale del Cisanello. Poi, per sbloccare risorse statali relative all'edilizia sanitaria, ex articolo 20, si è reso necessario prevedere 6 milioni di euro a titolo di cofinanziamento regionale, pari al 6 per cento, questo consente di sbloccare fondi statali per circa 100 milioni di euro. Un contributo straordinario di 450 mila euro al Comune di Badia Tedalda per l'ampliamento delle RSA in cohousing. Lato investimenti del settore sport: abbiamo un intervento nel Comune di bagni di Lucca, 365 mila euro per la realizzazione di un centro sportivo per la canoa e il rafting. Investimenti nel settore dell'istruzione, un contributo straordinario di 1 milione e mezzo al Comune di San Geminiano per il completamento della scuola primaria. Un contributo straordinario di 150 mila euro al Comune di Trequanda per il completamento delle opere esterne alla palestra del plesso scolastico Marconi. Interventi nel settore dell'ambiente e della difesa del suolo: un contributo straordinario di un milione e mezzo per il completamento interventi di bonifica, il Keu. Contributo straordinario di 269 mila euro al Comune di Coreglia Antelminelli per interventi di messa in sicurezza di un'area in località colletto. Contributo straordinario di 1 milione 175 mila euro al Comune di Monsummano Terme per interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico Mannozzi. Un contributo di 1 milione 120 mila euro sull'annualità 2028 per la gestione del consorzio del parco ambientale relativo alla laguna di Orbetello. Interventi vari di recupero del patrimonio pubblico, i principali sono: un contributo straordinario di 350 mila euro al Comune di Poggibonsi per la ristrutturazione del palazzo pretorio. Un contributo straordinario di 150 mila euro per il convitto Cicognini di Prato per il restauro della facciata del di piazza del Collegio. Un

contributo straordinario di 2 milioni 380 mila euro al Comune di Sambuca Pistoiese per la ristrutturazione dell'edificio comunale. Un contributo di oltre 390 mila euro al Comune di Seravezza per l'adeguamento dell'impianto antincendio del palazzo mediceo. Un contributo di un milione a favore dell'associazione Rondine Cittadella della Pace per l'intervento di restauro e di messa in sicurezza del castello di Rondine. Interventi significativi in ambito culturale. Si parla di circa 10 milioni di euro, per l'esattezza 9,3 milioni di euro sull'annualità 2026, che si aggiungono a quanto già previsto in fase di bilancio di previsione, 11 milioni di euro. È un'operazione che è ricorrente, come ricordava anche in commissione il Presidente Giani, che porterà a fine a fine annualità circa 30 milioni di euro nei capitoli della cultura. È un'operazione che consente di diluire appunto lo sforzo nell'arco dei 12 mesi, man mano che le risorse si rendono progressivamente disponibili. Ambito cultura, infine, ci sono contributi specifici, si parla di 200 mila euro la diocesi di Livorno per le opere di restauro delle gallerie del santuario di Santa Maria di Montenero. Un contributo straordinario di 100 mila euro alla Fondazione del museo Mito Rai di Pietrasanta per il completamento del museo e la sua piena operatività. Poi al fine di precostituire le condizioni di prossima approvazione di una proposta di legge a sostegno delle strutture teatrali si sono accantonate nel fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi in conto capitale, 3 milioni di euro sull'annualità 2027 e 3 milioni sull'annualità 2028, appunto a copertura di queste disposizioni a sostegno delle strutture statali.

Direi una significativa ed importante variazione di bilancio che tocca quasi tutti, tutti i territori della Toscana, tutti gli ambiti partendo dal sociale, dalla cultura, dallo sport, dalle infrastrutture, quindi una variazione significativa che portiamo all'attenzione dell'aula dopo che appunto è stata approvata in commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie presidente Salotti per la puntualità. Apriamo... Minucci, prego.

MINUCCI: Grazie Presidente e ringrazio il presidente Salotti per l'illustrazione. Che dire, davanti agli interventi che il presidente Salotti ci ha illustrato, penso nessuno di noi possa dire che è contrario, ad esempio, ad un contributo straordinario, prendo a caso, per il completamento del centro sportivo e culturale del Comune di Camporgiano, per l'amor di Dio, nessuno di noi si pone contrario ad un aiuto e può arrivare ad un ente locale, certo è che dobbiamo però sottolineare ancora una volta come vi sia troppa discrezionalità nella decisione di come vengono distribuite queste somme, che non c'è poi alla fine una vera e chiara visione di dove si vuole che vada questa regione ed il bilancio e tutte quelle che sono le manovre collegate al documento di economia e finanza regionale, al bilancio e le variazioni, dovrebbero in qualche modo garantire che tutti i territori avessero le medesime possibilità, avessero la possibilità di crescere allo stesso modo, di recuperare i gap che ci sono purtroppo, anche molto marcati, tra un territorio e l'altro. Io vedo che, ad esempio, per la provincia di Grosseto, per la Maremma, il territorio che ho l'onore di rappresentare in questi banchi dell'opposizione, ci sono diversi interventi che vengono finanziati, devo però sottolineare che tanti di questi comuni in cui questi interventi ci sono, e giustamente io non sono contrario al fatto che si aiutino, vengono effettuati questi interventi, viviamo uno spopolamento, viviamo l'annientamento di quello che è il commercio locale, viviamo il fatto che ormai sono diventati in gran parte dei dormitori, dei paesi semi abbandonati che non hanno la possibilità di crescere, di dare un futuro ai giovani, di dare una prospettiva a chi ci abita e di essere al passo magari con Firenze, con le città principali, ma non c'è bisogno di andare e allontanarsi tanto da quelli che sono i centri principali, basta vivere in un capoluogo, magari che può

essere considerato di un'altra regione, ma che è sempre della Toscana, come Grosseto. Grosseto, a differenza di Firenze e di tutte le città che gravitano intorno alla piana fiorentina, onestamente, anche solo dal punto di vista delle possibilità che un cittadino ha, anche solo per spostarsi, vive un'arretratezza che nel 2026 diventa difficile da ad accettare. Allora, io dico e chiedo anche al Presidente che sono contento che oggi è qui con noi in questa discussione, che è sempre presente in tutta la Toscana e di questo gliene rendo merito, perché comunque non è scontato che un Presidente sia presente sempre e che conosca il territorio in maniera così presente e continua, chiedo al Presidente di cambiare il paradigma con cui si costruisce questo bilancio, di cercare di far sì che queste risorse che ci sono, perché se vengono messe a disposizione vuol dire che il bilancio regionale ha a disposizione delle cifre da spendere, siano fatte attraverso formule diverse rispetto a queste che sembrano più l'aiuto a chi conosco più che a chi non conosco, più che una visione vera e chiara di come si può valorizzare un territorio, come si possono valorizzare tanti territori, soprattutto di quella Toscana che ci piace tanto, spesso e continuamente nominare, che è la Toscana diffusa, la Toscana dei campanili, la Toscana delle campagne, delle colline, dei monti. C'è una Toscana diversa da quella che viviamo qua all'interno di questa città e ovviamente poi qualcuno dirà che quello che dico io non è reale, però credo e ritengo che alla fine tutti i comuni debbano essere messi nelle stesse condizioni e che le somme stanziate dovrebbero esserlo attraverso magari dei bandi di concorso che permettessero a tutti di partecipare e a tutti di poter attingere a queste. Detto questo, purtroppo questo bilancio comunque è un bilancio che segue anche, ricordiamoci, una pressione fiscale importante per i cittadini da cui derivano una serie di oneri che chi lavora in Toscana purtroppo si deve sobbarcare più che in altre regioni, è il bilancio nel quale ci sono le disparità di cui dicevo prima ma soprattutto è anche questa la regione, delle promesse che poi, purtroppo, subito passate le elezioni, diventano lontane da quelle che sembravano imminenti soluzioni e che, io purtroppo vengo da un territorio che ha subìto nel 2012, nel 2015, due alluvioni, che da allora tutte le volte che ci avviciniamo a quelle che sono le scadenze elettorali vengono presentati come imminenti i progetti di messa in sicurezza, di contrasto al rischio idrogeologico, di mitigazione di alcuni fenomeni che, è vero, purtroppo quello che è il clima che rende molto più estremi alcuni fenomeni rispetto a prima, rendono difficili certe volte da arginare, ma puntualmente e ciclicamente ci troviamo di fronte a delle promesse che poi non seguono la realtà dei fatti; tra l'altro alcune volte, anche in maniera un pochino criticabile, vengono messe in campo. Allora io dico, va bene tutto, va bene il finanziare gli interventi del campo sportivo, della chiesa, della diocesi, del comune, di non so dove, però allo stesso tempo ricordiamoci che c'è una Toscana che è quella Toscana che ha bisogno di una visione, ha bisogno di seguire quello che poi sono le sfide che il futuro ci chiede, se vogliamo davvero che non ci siano i centri principali che vissuti e tutto il resto del territorio abbandonato. Non entro nel merito di quelle che sono le possibilità che hanno poi tanti settori produttivi del nostro territorio. Prima abbiamo discusso, tra l'altro, di quelle che sono anche le somme destinate alle agenzie anche di formazione, quindi di incentivo al lavoro, io evito di sottolineare un dato che è quello dei 23 milioni di euro stanziati per il reddito dell'inserimento lavorativo, a fronte dei quali ad oggi non arriviamo neanche a 100 mila euro erogati. Però, è giusto ricordarlo. Tra l'altro vedremo poi in futuro come una misura che conta così tante risorse, riuscirà davvero a reinserire, perché poi alla fine è questa la vera sfida, non è quante persone davvero riusciranno ad avere 500 euro al mese, ma quanti di questi potenziali cittadini saranno veramente reinseriti nel mondo del lavoro. E allora, al netto di tutto questo, credo e ho

l'obbligo di ricordare che alcuni territori più di altri gridano spesso e volentieri, perché hanno bisogno, comunque, di avere una visione, una visione uniforme, una visione che si fa anche attraverso atti come questo. E allora noi giustamente faremo il nostro lavoro di consiglieri regionali, presenteremo i nostri emendamenti, presenteremo i nostri ordini del giorno, perché tutto è migliorabile, tutto è perfettibile. Certo è che, come dicevo prima, la cosa importante a mio avviso, ma penso che sia di comune accordo con tutto il gruppo di cui faccio parte, è quella di cambiare comunque la visione con cui si creano questi documenti, perché questa è una visione che se si fa un dato statistico anche della, diciamo, provenienza dei comuni che prendono questi finanziamenti, gran parte di questi comuni hanno un colore politico che è indiscutibile. Io ho guardato per la provincia di Grosseto e l'85 per cento delle somme destinate vanno a comuni che hanno, guarda caso, amministrazioni di centrosinistra. E allora io ai cittadini della provincia di Grosseto direi che non importa se i comuni sono di centrodestra o di centrosinistra, importa però che siano amministrati bene, che abbiano la possibilità di crescere e che soprattutto i cittadini dei comuni, che siano essi di centrodestra o centrosinistra, hanno i medesimi diritti a Grosseto, a Siena, ad Arezzo e in tutto il resto della Toscana. E allora io, Presidente, le chiedo di tener conto delle mie parole e di tener conto anche nel futuro di più a questi territori, perché per noi veramente diventa sempre tutto molto difficile. Grazie.

Presidenza del Vicepresidente Antonio Mazzeo

PRESIDENTE: Grazie e do la parola al collega Zoppini. Prego.

ZOPPINI: Sì, grazie Presidente, io in questa analisi mi concentrerò specificatamente in quelle che sono le materie della V Commissione e quindi quelle della istruzione, dell'università, della ricerca, della cultura. Il DEFR è probabilmente il documento più importante che il Consiglio regionale è chiamato ad esaminare durante l'anno, perché è in questo documento che si dovrebbero declinare, rappresentare, tutti quelli che sono gli atti di indirizzo, la visione, le strategie operative della Giunta ai fini del perseguimento degli obiettivi che in questo documento emergono. Questo, purtroppo, per la parte della cultura, i progetti 12 e seguenti, emerge poco. Cito un esempio più evidente, no? che è rappresentato dall'inserimento all'interno del DEFR di 30 mila euro destinati al trasloco della Fondazione Toscana Spettacolo dalla sede di Sant'Apollonia ai locali di Novoli. Ora, al di là dell'importo, che è un importo che incide evidentemente poco, a maggior ragione se all'interno del documento di economia e finanza, ma è soprattutto il significato politico che preoccupa di questa scelta. Oltre al fatto di inserire all'interno di un documento di programmazione generale il trasloco logistico di una fondazione, è quello che soggiace a questa scelta, cioè il rinunciare laddove c'è, tra l'altro, un immobile di estremo prestigio culturale, artistico, storico, ad investire, ci sono anche dei fondi europei, oggi c'è un'occupazione, e invece che contrastare, lottare contro l'illegalità, vengono stanziati 30 mila euro per consentire la prosecuzione di questa occupazione. È un precedente molto grave. Noi riteniamo che la Regione in primo luogo debba ovviamente tutelare, valorizzare il proprio patrimonio artistico e culturale.

Il tema poi ovviamente è più generale, noi ci saremmo aspettati, per esempio, nel programma 12, che è quello relativo al... il programma 13, che è quello relativo alle città universitarie ed al sistema regionale della ricerca, dei punti chiari anche sul futuro di quello che è il diritto allo studio in Toscana, anche e non solo per il fatto che, come è noto, nel 2028 sono circa 30 i milioni di euro che mancheranno all'agenzia regionale per il diritto allo studio e che la Regione, così come il ministero, certo, dovrà individuare, ma da questo punto di vista, anche rispetto

all'università, e qui si parla di alcune misure anche nei progetti di ricerca, ci saremmo aspettati una linea, per esempio, sulle borse di specializzazione medica aggiuntiva, sulle quali la Regione diversi anni fa metteva diversi milioni di euro e che negli ultimi anni ne ha sempre messi meno, fino ad azzerare le borse di specializzazione aggiuntiva, così come sulle borse di psichiatria infantile che sono domandate da parte di più università di questa regione. Voi sapete, tra l'altro, che rispetto alle borse di specializzazione che sono finanziate dalla Regione, c'è un vincolo di territorialità di 5 anni per chi usufruisce di queste borse ad offrire i servizi all'interno della regione e questo è un qualcosa che serve, che aiuta i territori e che aiuta anche a crescere da più punti di vista. Per il progetto sempre regionale 12 in commissione abbiamo formulato alcuni quesiti, in particolare sui 200 mila euro che sono individuati per i programmi di pace, anche per capire in buona sostanza pur, come dire, prendendo per buono che non credo nessuno sia in quest'aula contrario ad un concetto di raggiungimento della pace, ma in che cosa poi si declini l'utilizzo di questi 200 mila euro, cosa che non è nota. Sulla missione 15, che è poi quella relativa alla cultura più in generale, dove sono citati i progetti, sono fatte... sul 14, sono fatte poche modifiche rispetto al DEFR che abbiamo votato all'inizio dell'anno e, tra l'altro, che accogliamo positivamente, perché come potremmo non farlo? Mi riferisco a San Casciano dei Bagni, alla casa di Rodolfo Siviero qui a Firenze e anche ad altri, per esempio l'intervento sulla valorizzazione della danza, misure certamente condivisibili ma che da questo punto di vista riportano un po' all'atto di programmazione, cioè a quale è la strategia, a quali sono le scelte che soggiacciono a questa impostazione e quali sono gli obiettivi; lo dico per esempio anche rispetto alla Pdl 29, dove, per esempio, rispetto ad alcuni contributi straordinari, penso a quello dell'articolo 36, la Regione stanzia un milione per la valorizzazione di un rudere, in buona sostanza, il che è condivisibile, può essere...

(Intervento fuori microfono)

ZOPPINI: No, non il teatro. Ho detto l'articolo 26... il 36, la Fondazione di Rondine. Il recupero della struttura che, come dire, è una scelta, ci mancherebbe, però ecco, qual è l'impostazione, per esempio, che poi invece porta a stanziare solo 15 mila euro per il teatro popolare di Monticchiello che invece ha subìto un incendio, c'è stato e ci sono anche oggi dei problemi sulla ricostituzione anche di quello che è poi l'archivio e quello che era lì contenuto. Cioè, quello che non emerge, almeno a quanto ci risulta, prendendo poi, come dire, per il resto i progetti sulla valorizzazione dei musei tematici e territoriali, con i 750 mila euro che sono una cifra anche in qualche modo congrua rispetto agli interventi precedenti, non si delineano quelle che sono le scelte di fondo che poi alla fine portano. Ad affrontare o a scegliere all'interno del documento di economia e finanza una linea di intervento piuttosto che un'altra. Poi, per il resto, come dire, quando i soldi sono... le risorse sono investite sulla ricerca, sulla cultura, sulla valorizzazione e sul recupero di patrimoni artistici e culturali, è sempre un buon investimento, è sempre un qualcosa che serve ed è importante. Quello che ci domandiamo, anche rispetto alle scelte, anche rispetto a quello che si delinea, è quale è il quadro di priorità, quali sono le scelte che abbiano determinato di intervenire su un immobile, su un teatro, piuttosto che in un altro. Perché lo sappiamo, in alcuni casi ci sono fondazioni che ricevono dei contributi direttamente, ce ne sono altre che partecipano a bandi, alcune sono previste da leggi, altre no, quindi questo è tutto un tema che si inserisce nel tema più generale della strategia che poi soggiace e che all'interno di questo documento dovrebbe emergere in tutta la sua evidenza e plasticità. E mentre in alcuni casi, come quello della missione 14, che è quello un po' principale, gli interventi, a parte questa rappresentazione del trasloco

che, diciamo, è un po' anomala per quanto ci riguarda all'interno del DEFR, il resto è ben chiarito rispetto anche al tipo di intervento: ho citato San Casciano dei Bagni, ho citato Siviero, potrei citarne altri, per gli altri elementi che abbiamo rappresentato, questo è meno chiaro. Lo è per esempio anche sulla parte università, dove si cita tante volte l'Azienda regionale per il diritto allo studio, ma non si dice poi in realtà che cosa si vuole fare, per esempio anche come linea di indirizzo sugli studentati, che in molti casi, non ultimo il Calamandrei, sono studentati che richiederebbero milioni e milioni di euro per interventi di tipo strutturale, che evidentemente non si sa chi mette, se l'ente proprietario dell'immobile, che in quel caso è l'università, se la Regione, se ARSU attraverso i fondi a cui attinge e qual è la volontà che soggiace, cioè continuare a affidarsi a convenzioni, a consentire il proliferare gli studentati di lusso, intervenire con delle misure e con degli indirizzi per favorire l'edilizia universitaria pubblica affinché tutti possano avere un alloggio. Ecco, queste sono linee di intervento che in questo documento, a maggior ragione anche non solo rispetto alle ultime evidenze che sono emerse, noi ci saremmo aspettati, quantomeno per avere e comprendere una linea che poi magari uno può condividere o non condividere, ma qui su questi temi questa linea non appare.

PRESIDENTE: Ringrazio il collega Zoppini, non vedo nessun iscritto a parlare. Prego, la parola al collega Tucci.

Cambio la parola alla collega Amadio.

AMADIO: Sì. Che questo vostro bilancio sia un po' da paragonare, come al solito perché non è una novità, al vostro libro dei sogni, perché chi non conosce territori legge e vi fa anche i complimenti, magari, poi chi legge, chi invece conosce il territorio e quindi i problemi locali... Però, scusi Presidente, siccome si sta parlando di una cosa abbastanza importante, anzi direi fondamentale, con tutto il rispetto per i consiglieri regionali e per gli assessori, non sarebbe male discutere davanti al Presidente della Regione Toscana. Credo.

PRESIDENTE: Diciamo, qualche anno di esperienza qui l'ho fatto. Capisco quello e lei mi dice, il regolamento non lo prevede. Il Presidente Giani c'è stato davvero tutto il tempo fino ad ora. Mi dispiace sia toccato a lei, diciamo il fatto che il Presidente non la ascolti.

AMADIO: Presidente, non è una questione di esperienza che le garantisco non mi manca, ma è un discorso anche di rispetto per i consiglieri.

PRESIDENTE: Però il Presidente Giani è stato fino ad ora. Ora...

AMADIO: Ho capito ma non è che qui si lavora a cottimo. Cioè...

PRESIDENTE: Lo capisco, ma sarà impegnato a guardare il maxiemendamento e fuori con il dottor Giacomelli, cioè...

AMADIO: Se io come i colleghi, se io come i colleghi...

(Intervento fuori microfono)

AMADIO: Se io come i colleghi parliamo della Toscana...

PRESIDENTE: Però l'ascolto io, l'ascoltano due assessori, l'ascoltano tanti colleghi della...

AMADIO: Ho esordito dicendo: con tutto il rispetto per i consigli e per gli assessori.

PRESIDENTE: Non posso costringere a stare il Presidente Giani qui.

AMADIO: È ovvio che lei non può costringere, però è altrettanto ovvio che sarebbe opportuno che il Presidente della

Regione Toscana ascoltasse gli interventi dei consiglieri, che al di là della maggioranza o dell'opposizione, rappresentiamo i singoli territori.

PRESIDENTE: Guardi ho il foglio del Presidente davanti, ha preso appunti, lo vedo di qui, sono tutte le cose che i colleghi precedenti hanno detto.

AMADIO: Ho capito, gli appunti miei non li prende. Non ci sono.

PRESIDENTE: Allora o decidete... allora li prendo io per lui se vuole, ma sennò o decidete di interrompere l'aula o a qualcuno può toccare che il Presidente non l'ascolti. Io lo capisco ma non so come fare, cioè o interrompete l'aula, chiedete di interrompere se la maggioranza è d'accordo.

AMADIO: Presidente glielo dica. Il Presidente della Regione Toscana, quando parliamo di bilancio della Regione Toscana, sarebbe molto opportuno e apprezzabile che fosse presente.

PRESIDENTE: È stato tutto il tempo, fino ad ora.

AMADIO: No, tutto il tempo no. Perché vede, Presidente, tutto il tempo vuol dire tutto il tempo...

PRESIDENTE: Fino ad ora.

AMADIO: ... vuol dire: dall'inizio della discussione finché non si finisce. Per cui se si parla un'ora deve starci un'ora, se si parla 200 ore ci sta 200 ore.

PRESIDENTE: Capisco. Cambiamo il regolamento.

(Intervento fuori microfono)

AMADIO: E non c'è manco il vicepresidente che ci toccherà andare su Rai Tre a Chi l'ha visto? non si vede mai.

PRESIDENTE: Diamo per favore due minuti in più alla collega Amadio, prego.

AMADIO: Allora, detto questo, riferirà il Presidente Mazzeo, allora chi dovesse leggere questi bei tomi dice: belle cose, per carità di Dio, nessuno dice il contrario. Peccato però che i consiglieri regionali, i propri territori li conoscano e anche bene. Allora, per quanto riguarda le infrastrutture, io penso a quello che avete scritto e che abbiamo peraltro anche già discusso in commissione, in Commissione IV, in relazione agli interventi di riqualificazione del mantenimento e adeguamento dei fondali per quanto riguarda i porti di competenza regionale. Allora io penso a Marina di Campo, territorio che conosco benissimo. Ecco, allora lì dovete sapere che uno, ripeto, legge e poi c'è una dissociazione mentale, perché uno legge e dice: ma che belle cose. Poi però lì non c'è scritto che i fondali sono completamente pieni di cose che dovrebbe essere realizzato un dragaggio, perché sennò le imbarcazioni non entrano e non entrando, il porto di Marina di Campo perde gli attracchi e quindi chi, il turista per esempio, volesse attraccare a Marina di Campo cambia indirizzo e destinazione, con tutte le conseguenze anche economiche nonché turistiche per il porto di competenza regionale. Allora, quando si parla di finanziamento di queste opere e non si dice che queste opere non vengono mai finanziate e non si dice che un dragaggio deve essere fatto almeno una volta l'anno e non si dice che il dragaggio è stato promesso, barzelletta del giorno, a fine stagione turistica, quando poi invece il dragaggio serviva prima dell'inizio della stagione turistica per consentire appunto ai turisti di poter attraccare e quindi valorizzare quel porto che deve diventare, perché ha tutte le potenzialità, un porto turistico, ma se non c'è dragaggio non diventa un porto turistico. È uno dei tanti esempi che poi farò per dimostrare che anche questo è un libro dei sogni, teoria pura. Tante

belle frasi, tante belle cifre, ma poi la realtà è un'altra. Dal 2025 è entrato in vigore il contratto con Toremar, un servizio scadentissimo, traghetti che sembrano bagnarole, che basta un filo di vento e il traghetto non parte, gli isolani che alle dieci e trenta della sera sono, come dire, costretti a dormire al porto di Piombino o a pagarsi una camera d'albergo perché Toremar non investe sui traghetti, su queste spese, su questi investimenti appunto, e oltretutto non rende quel servizio che deve essere finalizzato a garantire la cosiddetta continuità territoriale. Continuità territoriale che non c'è, che non esiste, perché se il traghetto non parte dall'Elba a Piombino, da Piombino all'Elba, la continuità ce la sogniamo e quindi di cosa parliamo? Ora io perché parlo di questo? Perché lo rammentate voi nel libro d'oro dei sogni. Mazzeo, sto parlando con lei in sostituzione di Giani. Quindi questo è il libro dei sogni, anzi il libro d'oro dei sogni in sostituzione... Quindi poi ci sono delle cose che poi vai a toccare la quotidianità, la realtà, perché noi dobbiamo parlare e pensare ai cittadini toscani che hanno una vita che dovrebbe essere più, diciamo, facilitata, specialmente per chi sta sulle isole, del resto vi siete inventati l'assessorato alla felicità, dovremmo renderli più felici questi cittadini, cosa che invece non è.

Capitolo salute, e qui cominciano i dolori. Allora, parliamo di assessorato alla felicità, parliamo di Toscana diffusa, parliamo di tante belle cose, poi per un territorio, per carità, che la natura ha reso bello, ma che viverci ha comunque delle complicazioni, come appunto l'isola d'Elba, per la sanità avete stanziato 48 milioni per il 2026, 36 milioni per il '27 e 27 milioni per il 2028. Quindi, ovviamente sempre meno, sempre meno, sempre meno, ed il presidio sia di Portoferraio che di Piombino, perché parliamo anche di Piombino, sono presidi fondamentali per la salute di chi ci risiede, ma la salute, la sanità, le infrastrutture, le infrastrutture dovrebbero essere implementate, dovrebbero essere valorizzate e invece voi state smantellando il reparto di cardiologia, richiesto perché è fondamentale per Portoferraio e per Piombino, non lo fate. Il punto nascita di Piombino va bene, siamo sotto i 500 parti l'anno, non si può fare il punto nascita, ma ci sono anche delle deroghe e le deroghe si fanno in base al buon senso e le deroghe comunque sono state fatte in alcuni comuni della Toscana, facciamole anche a Piombino perché diventa fondamentale anche quello. Si sono costituiti comitati e comitati di cittadini che vi stanno chiedendo questo. La sanità non può essere soltanto un calcolo da ragionieri, deve essere anche un ragionamento basato sul buon senso e sulle reali necessità di chi abita in quei territori, perché non tutti abitano nei grandi centri.

Poi, oltre a questo, ci abbiamo anche oggi il libro dei buoni e dei cattivi, un po' come si faceva a scuola quando l'insegnante lasciava l'aula e lasciava sulla... faceva l'elenco, il primo della classe, i buoni e i cattivi. Ecco, questo, avete fatto anche il libro dei buoni, perché io leggendo gli interventi normativi mi sono sforzata, mi sono sforzata di leggere qualcosa che avesse a che fare con Livorno e con la mia provincia, non ho visto nulla. Tutti i progetti finanziati, ma in altri comuni, in altri territori, Firenze matrigna e di Livorno e dalla costa Toscana in particolare. L'unica cosa che vedo, per carità mi fa piacere, i contributi a favore della galleria ex voto del santuario di Santa Maria di Montenero, per carità. Forse mi viene in mente perché è un santuario molto famoso e perché la Madonna di Montenero è la protettrice della Toscana, dove so che il Presidente Giani va spesso e volentieri. Tra l'altro, io abito alle pendici, quindi più o meno la zona, devo dire, la conosco molto bene. Ma detto questo, non è possibile che un'area economicamente depressa com'è Livorno e tutta la sua provincia, non si veda uno straccio di parola riguardante il territorio su questo libro che io ho chiamato il libro dei buoni. Allora io credo che nel momento in cui si redige un bilancio, si fanno dei progetti, si pensa a dei finanziamenti, io credo che tutto questo ci si

debba comportare come il buon padre di famiglia che è equanime nei confronti di tutti i figli, cosa che invece non è, perché per Livorno, Livorno arriva sempre dopo, ma molto dopo, ma ammesso che arrivi. Quindi mi sento di dare una bocciatura proprio con tutto il cuore su questa cosa, riferisca al Presidente Giani che non ci ha fatto neanche il piacere di ascoltare. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio la collega Amadio, poi dirò, diciamo, quello che sono riuscito a raccogliere io al Presidente Giani. La parola al collega...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Certo. La parola al portavoce dell'opposizione per ordine dei lavori.

TOMASI: Sì, grazie Presidente. No, io vorrei sottolineare quello che è successo e vorrei capire: come tutti noi, il Presidente Giani ha il diritto, ci mancherebbe altro e lo ringrazio per la presenza, di prendersi una pausa per rinfrescarsi, per scambiare una battuta, se c'è un'emergenza e quindi può capitare che qualcuno non abbia il piacere di essere ascoltato nel suo intervento, perché noi è un piacere, perché le cose che voglio dire, da portavoce dell'opposizione, le voglio dire a lui alla presenza anche del dottor Giacomelli, ma poco male. Altro discorso è se è in questo momento di là a scrivere un maxiemendamento, come gli è scappato detto. Se è a scrivere un maxiemendamento si sospende, perché evidentemente, già abbiamo il diritto di parlare di fronte a lui delle cose che abbiamo letto e studiato, ma si figuri se non abbiamo il diritto di parlare di fronte a lui con le cose che abbiamo studiato e che vengano modificate, allora lì ci salta veramente il nervo e non è giusto. Se sta scrivendo un maxiemendamento, benissimo, è un suo diritto. Ci alziamo, sospendiamo, andiamo tutti a prendere un caffè e dopo riprendiamo parlando di quello che viene tolto, emendato, aggiunto. Se invece è legittimamente, mi dispiace lo chieda a lei, a prendere una pausa, c'è stata un'emergenza, a parlare con un assessore, a parlare con chi vuole, noi continuiamo. Guardi, intervengo io, intervengo io nel merito, però se scopro che è di là a scrivere un maxiemendamento...

PRESIDENTE: Scusi, posso capire qual è la domanda, cioè la domanda è...

TOMASI: La domanda non è se... La domanda è questa: noi non vogliamo essere...

PRESIDENTE: Verrà presentato un maxiemendamento, mi stai dicendo?

TOMASI: Noi non vogliamo essere presi in giro. E siamo stati qui dalle tre, io ero presente, è iniziato alle quattro e un quarto, abbiamo partecipato alle commissioni per permettere il Consiglio, abbiamo presentato gli emendamenti, abbiamo studiato. L'ha detto lei, quando è uscito e la consigliera Amadio...

PRESIDENTE: Certo, ma l'abbiamo detto anche in commissione, lei c'era che ci sarebbe stato questo.

TOMASI: No.

PRESIDENTE: Come no?! Certo, c'era anche lei.

TOMASI: C'ero, non me lo ricordo. Quindi non dico...

PRESIDENTE: Detto questo, non è un problema, non è che c'è da nascondere nulla.

TOMASI: Benissimo. Quindi io le dico: sospendiamo pochi minuti, mezz'ora, perché probabilmente questo maxiemendamento sconvolgerà il testo. Lo guardiamo ed io evito, per esempio, di parlare di alcuni emendamenti o di alcune cose che ho studiato che magari un minuto dopo non le ritrovo. Per dignità nostra, ecco, solo per

questo. Poi capita che qualcuno non possa essere ascoltato dal Presidente, sicuramente capita a qualcuno di non essere ascoltato da qualche assessore che è molto meno presente del Presidente, anche in commissione è meno presente. Perché noi abbiamo fatto, Presidente, delle commissioni dove abbiamo parlato in faccia soltanto ai tecnici di questioni politiche senza riuscire a sviscerare con alcuni assessori i temi politici. Per esempio in questa variazione di bilancio, dico una bischerata, ci sono 200 mila euro per la pace della vicepresidente, ce lo vorrà dire qualcuno, oltre alla funzionaria, come si spendono 200 mila euro per la pace? Si inviano armi a Kiev, si fa un convegno. Ecco, è questo. Noi vorremmo lavorare in modo sereno e corretto. Se c'è un maxiemendamento noi ci si alza mezz'ora, il tempo che ha bisogno, c'è tutto domani e se ne riparla. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, il portavoce dell'opposizione ha fatto una richiesta sostanzialmente che è quella di interrompere i lavori in attesa dell'eventuale maxiemendamento. Allora, dell'emendamento. Allora io, diciamo, come questo emendamento che, chi conosce i lavori d'aula, diciamo, neanche quanto me ma ha partecipato anche al bilancio, alla votazione del bilancio, alla variazione, sa che in aula, di solito, dopo una discussione tra il Presidente ed il gruppo, soprattutto di maggioranza e poi in parte in questi anni anche di minoranza, nel tempo, almeno le ultime due volte, è stato così, ci siamo trovati a discutere ed a confrontarci su un emendamento che in parte supera il testo che è stato approvato.

Detto questo, io non so a che punto siamo, se è pronto, il rischio vero è che se sospendiamo l'aula rischiamo di sospenderla per un tempo che io ora non sono in grado di definire. No, allora io penso per il buon lavoro d'aula, diciamo, la discussione sui temi di carattere generale, perché qui non stiamo discutendo solo di questioni puntuali, ma stiamo discutendo di un tema di carattere generale che è, diciamo, tutta la proposta di bilancio che la Giunta ci ha inviato e che la Commissione ha approvato, ci sono gli emendamenti anche da parte dell'opposizione che mi immagino l'opposizione ad un certo punto vorrà discutere, sono tanti, circa un'ottantina, se non ricordo male in commissione. Allora sarei, ho visto arrivare la Presidente Saccardi e se lei è d'accordo, procedere chiaramente mettendo al voto la vostra richiesta, perché c'è una richiesta legittima che va messa in votazione, ma anche chiedendovi di continuare la discussione generale, al termine della discussione generale, nel caso in cui, al termine della discussione generale, nel caso in cui il Presidente decidesse di presentare un emendamento, a quel punto sospendiamo i lavori perché giustamente voi eventualmente volete fare un emendamento a quell'emendamento, per dire, dovete avere il tempo di poterlo fare. Però non fermiamo ora la discussione generale, è evidente che la discussione generale deve procedere. Detto questo, non posso decidere io, se il portavoce dell'opposizione conferma la richiesta di interruzione, io devo metterla in votazione, se c'è un voto positivo sospendiamo, se c'è un voto negativo continua chiaramente la discussione in aula. Uno a favore e uno contro rispetto alla richiesta del portavoce dell'opposizione e poi passiamo alla fase di voto. Collega, Tucci vuole intervenire? No, era per l'intervento generale. Allora aspettiamo, perché ho chiesto uno a favore e uno contro rispetto alla richiesta del collega Tomasi. La parola al collega Eligi, prego.

ELIGI: Grazie Presidente. No, io rispetto alla proposta che faceva Tomasi, che capisco nei contenuti, io sarei contrario se si cambia il metodo. Nel senso, se invece di questi confronti che il Presidente fa in qua e là, chi lo chiama, chi... non lo so, ora come avvengono, io non sono esperto di aula e di conseguenza non lo so. Io non li ho fatti e di conseguenza, diciamo, parlo per me, non penso l'abbia fatto il mio gruppo, sennò magari l'avrei saputo e di conseguenza io sarei

contrario se il Consiglio decidesse di porre le questioni qui dentro. Cioè, mi spiego meglio: io non ci vedo nulla di male che la discussione si concluda con un maxiemendamento se è il frutto della discussione di un confronto che sia avvenuto qui dentro, su cui finalmente magari ci mettiamo le priorità e definiamo magari alcune proposte di cambiamento che possono essere prese o rifiutate. Però io penso che per la dignità del Consiglio, e sottolineo per la dignità del Consiglio, se facciamo in modo che la discussione avvenga dentro l'aula, io penso che faccia bene a tutti e che magari anche noi consiglieri riusciamo a dare un contributo alla definizione finale del documento, anche perché a me piacerebbe che quello che andrò a dire nel mio intervento magari potesse essere, non dico accolto, quello quasi mai, ma almeno discusso e magari confrontato. Mo che io accolgo quello che diceva il presidente Antonio Mazzeo e, no, vabbè, faccio la stessa fine, mo che cambia la sostanza, però ecco, e chiudo davvero, io penso, ecco, rimango contrario se decidiamo e io non come dire di fare la discussione nel merito qua dentro ed ovviamente a quel punto il maxiemendamento, se c'è, è il frutto della discussione che è avvenuta in Consiglio. Ecco, io penso che questo mi attendo che sia il percorso. Io non sono contrario, lo sottolineo, che l'atto cambi, mi piacerebbe che cambiasse come frutto di un confronto che avvenga qui dentro, ovviamente col Presidente della Regione.

PRESIDENTE: Okay, la parola al portavoce dell'opposizione.

TOMASI: Sì, grazie Presidente. Farò allora l'intervento contrario. No, scusate, a favore. Consigliere Eligi, guardi, neanche noi abbiamo, diciamo, partecipato o c'è stata richiesta di partecipare alla costruzione di un maxiemendamento, ma tant'è che la prima volta ci siamo cascati, stavolta non ci siamo cascati. Eccoli qua. Noi abbiamo presentato tutti in modo trasparente gli emendamenti, uno per uno, rispetto a richieste del territorio che ciascuno risponde a grandi emendamenti di carattere generale sull'edilizia popolare, uno ad uno. Guardi, abbiamo fatto anche un altro lavoro, li abbiamo pure divisi indicando delle priorità, che è quello che contestiamo all'interno del piano: edilizia scolastica, impianti sportivi, assetto idrogeologico, quindi anche nella raccolta territoriale ci siamo detti: ragazzi, non venite a fare il campo da padel, ma se avete un problema di carattere idrogeologico, uno a scuola e alcuni interventi tipo presenti nel bilancio che condividiamo, emergenziali, per esempio un efficientamento di una scuola, la perdita di un finanziamento del PNRR in cui la Regione giustamente interviene, quindi noi sono tutti qua a disposizione dell'aula quindi di votarli ma trasparenti perché sono tutti depositati. Quindi sono d'accordo con lei, alla fine di questa discussione, visti tutti questi emendamenti o un minuto prima di discuterli o bocciandoli e poi traducendoli alcuni in un maxiemendamento, anche perché alcuni di questi sono eccessivi rispetto alla copertura economica finanziaria, come ha già detto il dottor Giacomelli, quindi è evidente che noi qualcuno di questi dovremmo ritirarli. Ecco, quindi su questo siamo a disposizione. Più di così non potevamo fare, quindi noi lo vogliamo discutere qui dentro, lo facciamo in modo trasparente, li abbiamo divisi per argomento, per priorità, sono di carattere generale, alcuni dei comuni di cui prima denunciavamo che non hanno santi in paradiso, me lo lasci dire, che evidentemente all'ultima cena non hanno avuto il piacere di avere il Presidente o un consigliere di maggioranza. Allora li abbiamo messi qua. Se vi interessano bene, però se è così, siamo qui a parlare di una discussione, poi di là avviene un'altra cosa, addirittura all'insaputa pure di consiglieri di maggioranza e di opposizione, non sappiamo nemmeno... qui, non sappiamo più come fare, ecco.

Quindi noi manteniamo la proposta, la votiamo e se volete andate avanti e chi può partecipi. Noi parteciperemo attraverso i nostri

emendamenti.

PRESIDENTE: Allora, uno a favore e uno contro, ci sono stati gli interventi.

Io metto in votazione la richiesta da parte del portavoce dell'opposizione che è di sospendere i lavori dell'aula fino alla presentazione, che il Presidente mi conferma avverrà, di un emendamento. Non so se il Presidente Giani vuole aggiungere qualcosa, altrimenti metto in votazione, solo per dare le tempistiche, più o meno. Prego.

GIANI: ... di un un'oretta l'approvo, ma continuiamo col dibattito, sennò è una pratica dilatoria. Io lo potrei presentare l'emendamento fino alla fine del dibattito, proprio per consentire a tutti e soprattutto di prepararsi a quello che potrà essere il voto, le presento fra un'oretta, quindi andiamo avanti con il dibattito, altrimenti si perde tempo.

PRESIDENTE: Quindi, mettiamo in votazione: favorevole alla richiesta del portavoce dell'opposizione? Aprite la camera per favore.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: La richiesta è stata respinta. Quindi, in accordo con la Presidente Saccardi, a cui poi torno a lasciare la Presidenza dell'assemblea, continuiamo con la discussione di carattere generale, poi il Presidente presenterà l'emendamento e poi lì i capigruppo decideranno come riorganizzare i lavori nella maniera migliore, a valle anche della presentazione dell'emendamento. Grazie e a questo punto la parola al collega Tucci, prego.

TUCCI: Grazie Presidente. Il mio intervento sarà di carattere molto generale come è giusto in una discussione sul bilancio, perché quello che conta del bilancio al di là dei numeri e la filosofia che è sottesa e la filosofia di questa Regione da tanti anni, troppi, e anche ultimamente, è un po' quella di dare contributi a chi li chiede, anche a chi non li chiede talvolta, ma senza una visione di sviluppo della Regione.

Allora andiamo ai fatti. I fatti ci dicono che l'8 giugno Bankitalia ha presentato un rapporto economico sulla Toscana, un rapporto non particolarmente lusinghiero, una Regione dalla crescita debole e che fatica a ritrovare il dinamismo che aveva prima della pandemia. "Nel 2025 il PIL è aumentato dello 0,4 per cento contro lo 0,5 della media nazionale. Un risultato modesto che secondo il direttore della sede Fiorentina della Banca d'Italia, Vito Barone, conferma una debolezza strutturale. Prima del Covid la Toscana cresceva più della media italiana, dopo il 2021 questo non accade più e si è ampliato il divario con le regioni più dinamiche del centro nord e aggiungo anche con qualche Regione del sud. Allora, alla base c'è un sistema produttivo composto prevalentemente da micro e piccole imprese attive nei settori tradizionali più esposte alle difficoltà congiunturali e meno orientate all'innovazione. Il tema dell'innovazione emerge anche dai dati sulla capacità brevettuale. Nel complesso la Toscana continua a mostrare una limitata diffusione delle attività innovative rispetto alle aree più avanzate del Paese". Questo rapporto, diciamo, non ha avuto un grande eco politico in realtà, anche perché il Presidente Giani e l'assessore Marras hanno tagliato corto dicendo che: sì va bene più o meno le cose vanno bene come sempre abbiamo un grande export, purtroppo dico io, legato solo a due fattispecie di attività un farmaceutico che è multinazionale ed un mercato dei metalli preziosi, non dei gioielli, ma dei metalli preziosi che hanno avuto una particolare possibilità di esportazione, ma questo non basta. Tant'è vero che non il portavoce dell'opposizione, non un parlamentare di Fratelli d'Italia, ma il segretario Emiliano Fossi, segretario regionale del PD, il giorno dopo è intervenuto e ha detto: "Non possiamo limitarci a difendere ciò che abbiamo costruito, sarebbe sbagliato chiudersi a

riccio, sarebbe un errore pensare che basti amministrare. Al contrario è il momento di fare un salto di qualità", continua Fossi "La nostra economia rallenta, la crescita è debole, i salari continuano a perdere potere d'acquisto". E ancora, "Il segretario PD chiede più innovazione" virgolettato, per carità, "Più investimenti nelle infrastrutture immateriali, più connessione tra università, ricerca, cultura e sistema produttivo, più sostegno alle filiere ad alto valore aggiunto e alla capacità della Toscana di competere nei settori più avanzati e chiede maggior coraggio. Come PD" sempre fossi virgolettato, "Abbiamo il dovere di promuovere una grande discussione sul futuro della Regione. per far tornare la Toscana non soltanto una Regione che amministra bene ma una Regione che indica una strada al Paese" e quale dovrebbe essere la sede per questa grande discussione se non il Consiglio regionale? E invece si presentano bilanci che come al solito danno la mancia a tutti quanti ma non hanno una visione di sviluppo. Ma questo non lo dico io. Giovedì lo diranno i sindacati confederali qui sotto. Cioè, chiaramente quello che dico io ha un valore molto relativo ed il Presidente può ascoltarci ma tranquillo proseguire per la sua strada. Però ci sono dei documenti, ancora l'IRES Toscana, per esempio, ci ricorda: "Tra il 2008 e il 2025 le unità di lavoro a tempo pieno nell'industria sono diminuite mediamente del 3,9 per cento in Toscana con punte del meno 5 per cento a Firenze e Pistoia. Nel primo trimestre 2026 sono state autorizzate 5,58 milioni di ore di cassa integrazione nell'industria, oltre il 90 del totale regionale" in un trimestre quasi tutto l'anno. "La situazione più critica riguarda la moda, come ben sappiamo, con oltre 2 milioni 3 di ore tra cassa ordinaria e straordinaria. Dal 2015 al 2024 la produzione industriale Toscana è aumentata dell'86,5 per cento e le imprese hanno realizzato quasi 28 miliardi di euro di utili di cui 10,5 nella moda. Nello stesso periodo però i salari reali sono cresciuti mediamente di appena l'1 per cento e inoltre la metà dei comparti industriali i lavoratori hanno perso potere di acquisto". Cosa dicono i nostri sindacalisti che sarete obbligati ad ascoltare, perché potete zittire noi oppure, come dire, trastullarci con non curanza, ma quando parlerà la CGIL che proclama per il 9 luglio, insieme a CISL e UIL, uno sciopero regionale dell'intera giornata dei settori industriali e manifatturieri con manifestazione a Firenze, credo che la dovrete ascoltare. L'iniziativa è stata presentata qualche giorno fa nella sede del sindacato presso la CISL Toscana, alla presenza di Fabio Berni, segreteria CGIL Toscana, Silvia Russo, segretario generale CISL e Paolo Fantapiè, segretario generale UIL Toscana. Mi limito a dirvi cosa dice il nostro Fabio Berni. CGIL: "Lo sciopero e la manifestazione del 9 luglio nascono da una situazione ormai drammatica per il sistema industriale toscano. Non è più sufficiente affrontare le crisi una per una, servono una vera politica industriale e una strategia condivisa per rilanciare il manifatturiero che rappresenta un pilastro dell'economia regionale". E quindi come si risponderà a questo grido di dolore, ma anche leggermente, come dire, sopra le righe? "Perché il 9 luglio saremo in piazza per chiedere scelte coraggiose, investimenti, lavoro di qualità ed un modello di sviluppo che contrasti lo sfruttamento lavorativo. Dall'industria dipende il futuro economico e occupazionale della Toscana". Da destra mi sento di sottoscrivere pienamente queste dichiarazioni del segretario regionale CGIL: "Dall'industria dipende il futuro economico e occupazionale della Toscana e in questa visione del bilancio non c'è traccia. Grazie.

Presidenza della Presidente Stefania Saccardi

PRESIDENTE: Grazie Tucci. Bulleri, prego.

BULLERI: Grazie Presidente. Allora io mi metto in linea con tutto quello che hanno detto i miei colleghi, ma anche con quello che ha detto il consigliere Eligi. Noi

dovremmo dare una linea di indirizzo politico in questo Consiglio rispetto a quello che la Regione deve perseguire. E quello che la Regione deve perseguire lo vediamo in quello che la Regione spende, perché indubbiamente la spesa è il simbolo, il significato di quello che la Regione fa. Quindi, qui siamo a fare una seduta politica, a dare una linea di indirizzo politico, anche se poi c'è stato appena detto che questa linea di indirizzo politico poi viene seguita in tutta un'altra sede e che arriverà qui completamente, o forse parzialmente o forse per niente, stravolta rispetto all'atto che ci viene chiesto di valutare. Comunque, siamo a fare una verifica politica sulla legittimità dell'azione regionale, siamo a valutare quali sono gli scopi fondamentali che la Regione intende perseguire, perché se la Regione intende spendere vuol dire che per quello che intende spendere... c'è qualche gol di qualche squadra. L'Egitto ha segnato mi dicono.

PRESIDENTE: Un po' di silenzio, per cortesia.

BULLERI: E ci dice anche gli interessi collettivi che la Regione intende perseguire e come, nel rispetto degli equilibri di bilancio, persegue la tutela dei diritti fondamentali. Allora, noi da questo bilancio vediamo che non c'è una visione sui diritti fondamentali. Vediamo che nonostante i continui richiami che la Regione Toscana prende dalla Corte dei conti, c'è un'erogazione finanziaria che la Corte dei conti già in passato ha definito "a rivoli" o, come hanno detto i colleghi che mi hanno preceduta, a seconda delle richieste territoriali, c'è un palese squilibrio del perimetro sanitario, quindi a fronte di questa parcellizzazione che non sappiamo se verrà tutta sistemata con il maxiemendamento, che magari arriverà e porterà una visione politica completamente diversa rispetto a quella che leggiamo qui. Noi non possiamo, io non posso che pronunciarmi allo stato in maniera nettamente contraria.

Chiediamo quindi che... Ribadiamo quindi la necessità che ci sia una discussione politica già invocata dal portavoce, già invocata dal consigliere Eligi, per poter trattare qui delle voci di bilancio, ma poter soprattutto trattare qui delle politiche di visione strutturale che a quelle voci di bilancio portano. Grazie.

PRESIDENTE: Collega Tomasi, prego, chiedo scusa.

TOMASI: Sì, grazie Presidente e grazie al Presidente Giani. Io, Presidente, cerco di capire chi è leggendo il bilancio e sono confuso, non so se è lei, Presidente, è il presidente che è intervenuto l'altro giorno a Confindustria o è il presidente che scrive questo bilancio e questo maxiemendamento, cioè è il presidente che vuol portare a compimento l'aeroporto di Firenze, la Firenze-Pisa-Livorno, il tema della deindustrializzazione, il tema della formazione o semplicemente è il presidente che gestisce l'ordinario in questo modo, come è evidente da questo bilancio, con lo spacchettamento delle risorse, con opere non strategiche e dentro questo spacchettamento, Presidente, io ci vedo delle cose giuste. Vedo un buon Giani quando, per esempio, interviene con il contributo straordinario ad un comune per l'efficientamento energetico di una scuola o quando interviene, Presidente, quando una comune rischia di perdere il PNRR e la Regione sostituisce le risorse, perché è un piccolo comune da mille anime. Oppure in un altro piccolo comune dove, consigliere Eligi, il tema è: si mandano i ragazzi a scuola o no? Il comune non ha nessuna risorsa, si tratta di garantire un diritto a quei ragazzi, a quella comunità. Si intervenga direttamente con un emendamento, ci si metta i soldi e noi non diremo mai nulla. Poi un altro presidente che evidentemente va a giro con un'agendina rossa, con criteri che a volte capisco o non capisco, elargisce 200 mila euro alla diocesi di Livorno, penso per conquistarsi un posto in paradiso, Presidente, o anche alla Fondazione Rondine. Alla Fondazione Rondine,

Presidente, che io stimo personalmente e capisco anche l'intervento dirimente perché crolla quel quella torre, crolla sul lavoro fatto, ma non capisco come mai altre fondazioni possono avere modo di contattarla per avere un contributo simile. Serve parlare con lei? Serve fare un bando? Poi vedo alcune voci, Presidente, su cui io le chiedo conto e secondo me vanno raccontate meglio e ringrazio gli uffici tecnici perché finalmente in commissione abbiamo approfondito. Gliene cito tre: primo, il Keu continua a macinare quattrini. Da 15 milioni, oggi mettiamo un milione e mezzo e poi è già stato dato dal bilancio della Regione un altro milione e mezzo, 18 milioni per porre rimedio al Keu. È finita? Punto interrogativo. Non è finita, Presidente. Non è finita, ce ne vorrà ancora. Il commissario glielo chiede: come si erogano con il quinto rispetto al contratto firmato? Qual è il modo in cui si sono erogati? Poi ce n'è un altro Presidente, io sono contrario, non so cosa la muove ad erogare 3 milioni per le barriere antirumore della stazione Guidoni, perché le deve dare Ferrovie dello Stato, non li deve dare lei, c'è scritto qua. Perché io ho preso la corrispondenza che c'è stata tra i nostri uffici, tra quelli dei lavori pubblici, le infrastrutture e quelli dell'Arpat e dell'ufficio ambiente. C'è la conferenza dei servizi. L'Arpat partecipa sempre e dà le prescrizioni per il rumore e gli dice: queste barriere antirumore dovete fare 250 metri, 300 metri e loro ignorano, ignorano. Poi all'ultimo parere, quello decisivo, le infrastrutture scrivono. all'ufficio ambiente e dicono: potete cambiare il parere? Potete cambiare il parere? e loro dicono: no, noi non cambiamo il parere perché noi voi ci avete chiamato in conferenza dei servizi all'ultimo momento, l'Arpat è stata sempre presente e allora per noi vale il parere dell'Arpat. E ci costa 3 milioni di euro da dare per un'infrastruttura alla quale andrebbe chiesta, RFI, che doveva essere presente già all'interno del progetto che loro hanno presentato. Infine, Presidente, c'ha altre due questioni. Io sono preoccupato per i costi dell'ospedale di Cisanello che condivido. Io ho chiesto il conto ed il conto fa un quadro economico complessivo di 588 milioni di euro, incluse le opere di diretta utilità di UNIPI, di cui 247 milioni di incremento prezzi ai sensi del d.l. 50/22. 588 milioni, milioni! Poi, dov'è il consigliere Capecchi? Se tu vai a San Marcello c'è bisogno... Ecco, a proposito di prima, per un milione si fa fischiare la gente. Fino ad oggi sono stati coperti 350-360 milioni di euro. Quanto costa quest'opera alla fine? 700 milioni, 800 milioni? E infine l'ultimo, scusatemi, io sono amico del Comune di Cavriglia a cui andrò se mi invitano a Castello d'Avane, che è un progetto, mi dicano, molto bello, ma è la prima volta che vedo un comune che chiede 4 milioni 800 mila euro di contributo e gliene danno 6 milioni 800, coprendo anche la parte che quel comune cofinanzia. Ora ci sono comuni di serie A e di serie B. Ecco, consigliere Eligi, noi li abbiamo messi tutti in ordine e abbiamo provato a metterli. Infine c'è un altro dato preoccupante di cui spero di discutere in Commissione sanità, quando ci sarà un presidente in Commissione sanità, perché siamo in una situazione molto confusa. cioè il presidente della Commissione sanità non c'è, poi c'è il direttore del Meyer che è Morello ma è assessore a Prato e quindi c'è a metà. Poi c'è il direttore del Meyer, il direttore generale che è, come si chiama?, Gelli, che però sta per diventare il direttore del Meyer. Quindi io non ci capisco nulla. E c'è un altro passaggio che va tenuto sotto controllo, i famosi 35 milioni invece che 40 di debito per ristorare le aziende sanitarie che hanno attinto al fondo sanitario per fare gli investimenti, io ho chiesto che tipo di investimenti sono e non sono tutti investimenti urgenti, sono... ormai si usa quella pratica di prendere dal fondo sanitario per essere ristorati con un mutuo, anche per fare cose ordinarie, perché alcuni meccanismi, la legge 20, sono... Presidente, se si guarda il quadro economico a marzo siamo già 26 milioni, cioè, tre mesi 26 milioni. L'anno scorso si è chiuso con 40, poi

diventati 35, ora siamo a 26 milioni, se ne può parlare da qualche parte? E ci sono alcune aziende, l'azienda nord-ovest, l'ha fatto per 12 milioni di euro, ci sono stati 12 milioni di euro, Presidente, di urgenze della nord-ovest, che è cascato un palazzo? Un ospedale? Una casa di cura? Una casa di comunità? Non si giustificano! Bisogna mettergli un freno a questa roba qui, evidenziando quello che veramente serve o quello che non serve. Ecco, Presidente, che io non so chi è lei, non la riconosco. Ci vuol dire, ecco alcuni emendamenti di carattere generale, che ci si pone un obiettivo strategico da qui a fine mandato e le ripeto, finire la Firenze-Pisa-Livorno, dove ci sono pochi milioni di euro per far partire la struttura di cui ancora dovremmo discutere, rimettere a posto l'emergenza abitativa, aggredire il tema degli studentati pubblici che abbiamo visitato, non lo so, ne basta uno, ridurre i costi, le spese della sanità. Ecco, io non ci vedo un obiettivo. chiaro e definito e ci vedo questo. Pronti, e lo dico, a votare sì a tutti quegli emendamenti emergenziali che riguardano l'assetto idrogeologico, le scuole che stanno per chiudere, gli impianti sportivi cofinanziati a metà di piccoli comuni, perfino, e glielo dico perché mi sono informato, il palazzo comunale di Sambuca che vale 2 milioni e otto. E io ho chiesto al sindaco di Sambuca, ma 2 milioni e otto ti vogliono bene. E lui mi ha detto: io Alessandro non c'ho un euro, zero di investimenti, di parte corrente, un comune... lì è stato. Sennò chiudo il comune. Dentro il comune c'è la protezione civile, il comune... Ecco, e questi sono degli interventi di cui siamo disposti a ragionare, sugli altri invece vorremmo capirci meglio e soprattutto individuarci finalmente una strategia. Perché Presidente quello le ha detto il consigliere Tucci, che gli diranno i sindacati sotto e che le ha detto Confindustria è pericoloso. È pericoloso! Siamo in un momento decisivo, siamo in un momento decisivo di grandi scelte e bisogna prenderle. Se vuole una mano, Presidente, ci siamo, se si deve ragione singolarmente, aspettare il maxiemendamento per noi diventa difficile, ma è impellente fare queste scelte sulla deindustrializzazione, sul sull'agricoltura, sulla peste suina, sull'abitare, ecco, prendiamo il toro per le cose di alcuni argomenti, non recitando il mantra che tutto va bene. Nemmeno che tutto va male, nemmeno che tutto va male, ma nemmeno che tutto va bene, perché sennò si va a sbattere con un muro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Tomasi. Ha chiesto di intervenire Gemelli, prego.

GEMELLI: Grazie Presidente. Allora, mi rifaccio un po' agli interventi dei colleghi, perché quello che c'è da chiederci esattamente noi cosa stiamo facendo qui, se è un esercizio di eloquenza o, come dicono quelli più forbiti, di *public speaching*, dove ognuno dei consiglieri alla fine parla di quello che sono i problemi del proprio territorio, di quelle che sono anche le proprie competenze di commissione, quando poi probabilmente arriverà un emendamento che va in parte, se non totalmente, a sostituire o ad integrare. Il problema è che lo scopriremo dopo, il che va anche a vanificare il lavoro delle commissioni, perché è nelle commissioni che su questa variazione, sulla nota al DEFR, di aggiornamento al DEFR, sono state fatte anche dai tecnici per ore, noi commissari abbiamo discusso, e poi vengono tutte illustrate misure che sappiamo già che probabilmente verranno superate a seguito di una trattativa evidentemente scopriamo anche che ha coinvolto solo parte di questo Consiglio e direi anche parte di questa maggioranza.

Ma rimango nella mia metà campo: tutto questo, guardate, io lo dico in punta di piedi, con l'umiltà di chi affronta oggi la prima variazione di bilancio, insomma, sono uno di quelli nuovi di questa legislatura, quindi mi posso permettere magari a volte di dare dei giudizi, magari senza avere il metro di confronto di quello che è successo prima nelle legislature precedenti, però insomma, lo ritengo anche un metodo di lavoro poco serio.

E vedete, quando si parla di rendere attrattiva la Toscana, no?, il portavoce Tomasi parlava, proprio ieri c'è stata l'assemblea di Confindustria. Allora io mi chiedo come perché in questa variazione non si riescono a trovare, così come anche nel bilancio che abbiamo votato a dicembre, non si riescono a trovare forse quegli aspetti che dovrebbero davvero rendere questa regione più attrattiva e più competitiva Presidente. Di sicuro non elargendo negli atti collegati al bilancio soldi per qualche campetto in qualche paese di provincia, perché quello che forse manca in questa variazione, in questi atti, sono le opere strategiche di cui questa regione ha bisogno e parlo di strade, di infrastrutture, di impianti per lo smaltimento dei rifiuti che consentono anche di avere delle tassazioni più basse, di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, di misure a sostegno delle imprese, la reindustrializzazione, l'agricoltura senza entrare, perché avremo davvero tanto modo, secondo me, nei prossimi mesi di parlare anche del tema di Toscana Strade. Io, quando penso ad infrastrutture strategiche su cui forse nei bilanci, nelle variazioni, si investe il giusto, penso alla strada che è una delle arterie fondamentali anche per l'economia della nostra regione, che è la Firenze-Pisa-Livorno, che ha necessità di interventi massivi su tutto il tratto, non solo quelli che riguardano la viabilità, quindi il manto stradale, la messa in sicurezza appunto dell'infrastruttura stessa, ma anche tutto ciò che è correlato. Penso per esempio agli interventi di insonorizzazione: ci sono fior fiori di comitati di cittadini che rimangono inascoltati e quando vedo nel DEFR che si parla di risorse disponibili, saranno programmati e avviati dei nuovi interventi di risanamento acustico, c'è anche un accordo quadro che non prevede la FI-PI-LI, però io sono andato in un'interrogazione anche a vedere quanti soldi vengono stanziati nel PICAR, no?, nel piano del contenimento del rumore, e vedo che questi sono pochi soldi ogni volta che vengono stanziati su questo tema, a fronte di una lista di interventi lunghissima che non scorrerà mai se non ci si mette nell'ordine delle idee di andare ad investire anche su questi temi. Così, allo stesso modo, quando proprio l'altro giorno ho fatto un'interrogazione sulla Firenze-Pisa-Livorno, capisco quanto questa sia l'infrastruttura essenziale, ma allo stesso tempo costituisca una strada pericolosa, una trappola dove l'altro giorno si è aperta una voragine e non è un caso, dove spesso è perennemente cantierizzata, dove spesso comunque abbiamo a che fare con code, dove i dati ci dicono che dal 2020 al 2024 e non abbiamo i dati del 2025 perché mi verranno forniti a settembre, sono 835 gli incidenti. Incidenti, badate bene, solo che hanno riguardato soggetti che hanno riportato lesioni, quindi non quegli incidenti che magari, cioè il semplice tamponamento che magari provoca code. E quando vedo che il budget annuale ordinario per la manutenzione ordinaria appunto della Firenze-Pisa-Livorno è di 8 milioni e 400 mila euro, capisco che forse questa, che io ritengo essere un'arteria fondamentale, evidentemente non merita la stessa attenzione che invece meritano le varie richieste che i sindaci dei paesi di provincia le fanno. È vero, a questi si uniscono investimenti tramite la convenzione con la città metropolitana, sono stati circa 10 milioni, però una variazione, questa, che inserisce 4 milioni in più sulla manutenzione straordinaria della Firenze-Pisa-Livorno, ma mi chiedo: è davvero la misura giusta quella che noi troviamo nel bilancio? 8 milioni, più 4, più qualche intervento in convenzione con la città metropolitana per andare a mettere in sicurezza una trappola di strada? Anche perché nella stessa interrogazione poi io vedo che non risultano negli atti regionali nessuna programmazione pluriennale e triennale degli interventi, quindi capisco che probabilmente, come diceva il portavoce Tomasi il presidente che parla di rendere attrattiva la Toscana non è lo stesso presidente che scrive questa variazione, che ci propone il bilancio, anche perché poi, per esempio, manca a proposito di infrastrutture, manca anche tutto

quello che potrebbe essere utile per la logistica. Io ero con lei e sono felice di esserci stato perché finalmente dopo decenni abbiamo visto la posa della prima pietra del ponte a Signa, su cui vengono messi 5 milioni di fatto di adeguamento, diciamo integrazione. Immagino sia un adeguamento prezzi del ponte fra Signa e Lastra a Signa, infrastruttura fondamentale, ma anche lì si arriva con decenni di ritardo e quello che doveva essere un obiettivo che si doveva raggiungere decenni fa viene oggi sventolato come una grande operazione, così come quando ci ha fatto credere che un chilometro, tra l'altro prima della campagna elettorale dell'anno scorso, un chilometro di corsia di emergenza tra Firenze e Scandicci, fosse stato un grande traguardo di messa in sicurezza della Firenze-Pisa-Livorno. E poi, ecco, ovviamente non mi dilungo, sono rimasto su sui temi che riguardano la viabilità, le infrastrutture, ma quello che vorremmo da una variazione di bilancio è davvero un metodo diverso. Un metodo probabilmente che vada e che veda la Toscana capire quali sono le priorità per lo sviluppo che possono essere nell'industria, possono essere nell'agricoltura, possono, ma sicuramente devono essere nelle infrastrutture strategiche, capire quelle che sono le priorità e andare a investire i soldi in quelle cose, cercando di lasciare questo metodo che rischia davvero di essere inconsistente per tutti, con i collegati, di elargire, diciamo, fonti di finanziamento a chiunque le chieda o comunque se uno va a vedere anche statisticamente a chi vengono elargiti questi finanziamenti, rigorosamente senza bando, dobbiamo anche capire che sono spesso amministrazioni vicine alla maggioranza di questa Regione e quindi si creano dei meccanismi di figli e figliastri, cioè chi non è nelle simpatie della maggioranza o del Presidente non riesce a ottenere quanto spesso viene richiesto.

Io mi auguro, e lo dico proprio perché sempre con la solita umiltà di prima, di fatto questa è la prima variazione di bilancio che mi appresto a votare, che nelle prossime davvero ci possa essere un metodo perlomeno diverso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, ha chiesto di intervenire il collega Simoni.

SIMONI: Prego, grazie Presidente. Come Futuro Nazionale, il nostro giudizio su questa operazione di bilancio è netto. Diciamo no ad un approccio puramente ragionieristico, dove le risorse vengono distribuite a pioggia per inseguire le emergenze senza una vera pianificazione strutturale.

Ci troviamo di fronte all'ennesimo pacchetto finanziario licenziato a maggioranza in commissione, che evidenzia una totale mancanza di visione per la nostra regione. Non possiamo continuare a ratificare variazioni di bilancio che tamponano le falle lasciate da scelte politiche discutibili del passato, sempre eseguite e gestite dalla stessa presidenza o comunque con in cabina di regia il solito partito, ignorando i reali bisogni dei cittadini toscani.

Le criticità: sanità e infrastrutture a due velocità. Il primo pilastro su cui si fonda questa variazione riguarda la sanità e il sociale, ai quali viene destinato circa un terzo delle risorse, tra cui 20 milioni di euro per l'ampliamento del nuovo ospedale di Cisanello a Pisa. Sia chiaro, non siamo contrari all'ammodernamento delle strutture, ma ci chiediamo cosa sta succedendo agli ospedali di provincia e ai presidi territoriali? Mentre si concentrano milioni su grandi opere nei poli centrali, i cittadini delle aree periferiche interne continuano a subire liste d'attesa interminabili, pronto soccorso al collasso ed una carenza cronica di medici di base. I circa 30 milioni complessivi stanziati per sanità e sociale non bastano a colmare la voragine creata da una gestione fallimentare della sanità toscana. In questi giorni si stanno attivando, come da voi sbandierato recentemente, le cosiddette case di comunità, dove si annunciano però problemi per assumere il personale, ergo altri soldi da sottrarre al bilancio regionale. O sbaglio, Presidente? Lo

avevamo detto in campagna elettorale che la situazione era grave. Lo sappiamo da tempo come l'80 per cento del bilancio regionale sia destinato alla sanità, con risultati però pessimi. Ci sono infatti mille rivoli di sprechi da risparmiare, non per tagliare i servizi ma per renderli migliori, ma ad oggi questa Regione non sa usare correttamente le forbici.

Per non parlare poi del flop della vostra riforma che ci ha portato ad avere solo tre ASL. Ahimè, io ho un ospedale che era stato vanto nel 2001 e oggi è sempre meno performante, destinato all'estinzione. Erano 12 una volta, ricordiamolo, ci avevano detto, il suo partito Presidente Giani, che avremmo speso meno con servizi migliori, invece abbiamo un debito strutturale di 200 milioni. Sono passati 10 anni ed il sistema sanitario toscano è oggettivamente peggiorato, i tempi delle liste d'attesa sono aumentati, i servizi sono stati depotenziati, i pronto soccorso sono in tilt, c'è una cronica carenza di personale, oltre ad una totale mancanza di programmazione e organizzazione che ha peggiorato la situazione. Fu un'operazione improvvisata, allora concepita in fretta, senza neanche una consultazione con gli interessati, e fin dall'inizio mettemmo in evidenza che si trattava di un'operazione sbagliata. La caratteristica principale di queste tre grandi ASL è la concentrazione del potere nelle mani del direttore generale, che fa perdere all'organizzazione l'articolazione della catena di comando. Una scelta sbagliata che da anni si ripercuote soltanto sugli utenti. Nonostante questo, la Regione Toscana continua ad affogare politicamente, chiudendo i reparti degli ospedali nelle zone interne, togliendo ai cittadini i servizi essenziali. Più del 51 per cento dei cittadini, dati dell'ARS, si rivolge al privato per le visite. In Toscana nel 2025, 560 mila pazienti hanno rinunciato a curarci per ragioni economiche o a causa di tempi d'attesa troppo lunghi. Questo è il dato più allarmante emerso dall'indagine commissionata da facile.it all'Istituto di ricerca M App Research, che ha posto l'attenzione anche sul fenomeno delle liste d'attesa chiuse, vale a dire l'assenza di disponibilità per prenotare la prestazione richiesta, con cui hanno dichiarato di aver dovuto fare i conti, almeno una volta, più di due pazienti su tre. Con questo tipo di difficoltà si capisce la ragione per cui tanti cittadini della Toscana si siano spostati verso la sanità privata. Sempre secondo l'indagine, nel 2025 ben il 70 per cento dei pazienti ha fatto ricorso almeno una volta al regime di solvenza con costi non trascurabili. Scorrendo i dati si scopre che la spesa media per ciascuna prestazione presso una struttura privata è stata di quasi 160 euro. Pare evidente che questa Regione non ha una visione chiara del futuro, del presente, ma soprattutto del passato, visti gli errori attuali che confermano come l'esperienza non insegni nulla.

Ma andiamo avanti, Presidente, c'è altro da aggiungere sul fronte delle infrastrutture e degli investimenti strategici la musica non cambia. Questa seconda variazione di bilancio serve troppo spesso a rincorrere il rincaro dei materiali, a finire le opere già avviate, dimostrando una totale incapacità di programmazione a lungo termine. I fondi vengono frammentati in interventi locali che coprono l'intero territorio senza un disegno unitario che renda la Toscana più competitiva. La nostra regione ha un disperato bisogno di collegamenti ferroviari efficienti tra le coste e l'entroterra, opere di manutenzione idrogeologica per prevenire il dissesto, un sostegno reale alle piccole e medie imprese, vero motore del nostro tessuto economico troppo spesso penalizzate dalle politiche regionali. Ma voi a sinistra non sentite o fate finta di non comprendere. Ho presentato proprio questa settimana una mozione per andare in aiuto come Futuro Nazionale ai pendolari, in particolare della tratta Grosseto-Capalbio-Civitavecchia, ieri ne ho fatto le spese personalmente, ci hanno fatto molte segnalazioni che noi abbiamo accolto. Quelle che segnalano, ad esempio, dal comitato dei pendolari è dunque una netta rottura

della continuità territoriale tra Lazio e Toscana che sta isolando la Bassa Maremma. A causa della sospensione dei collegamenti regionali diretti nella fascia oraria centrale viene evidenziato che i treni da Roma interrompono ora la corsa a Civitavecchia, costringendo i passeggeri diretti a Grosseto, Livorno e Pisa a lunghi tempi di attesa o al costoso ripiego su treni Frecciabianca. Stesso scenario al mattino in direzione sud, con i regionali da Pisa che muoiono a Grosseto. Ed infine, poi, il servizio di autobus sostitutivi introdotti si sta dimostrando inadeguato perché non ricostruisce la continuità interregionale interrotta nel Lazio e risente pesantemente del traffico della via Aurelia, mettendo a rischio le coincidenze e vieta il trasporto di biciclette e penalizzando la mobilità sostenibile. La linea tirrenica è una dorsale essenziale per l'economia turistico balneare della costa toscana e in modo specifico della costa d'argento: Orbetello, Albinia, Talamone, Capalbio, Monte Argentario, l'Isola del Giglio e l'intero comprensorio vivono anche di turismo, lavoro stagionale, servizi di mobilità interprovinciale e accessibilità ferroviaria. Un collegamento ferroviario incerto con lunghi vuoti d'orario, Intercity modificati, regionali spezzati, rischia di penalizzare non solo chi si sposta ogni giorno per lavoro o studio, ma anche operatori turistici, strutture ricettive, stabilimenti balneari, ristorazione e commercio e servizi locali, insomma ci sono danni per tutti. Parlate di investimenti, ma non avete cura degli utenti. Le promesse non migliorano i servizi né rendono la vita dei pendolari più agevole.

Infine, un tema a me caro, la cultura e la commissione di cui sono vicepresidente. Cultura e istruzione, pensate solo a soddisfare i desideri rossi di una certa parte del vostro elettorato. Sulle risorse destinate a cultura e istruzione assistiamo alla solita spartizione di fondi per le consuete battaglie ideologiche buone a raccogliere qualche voto in più, ma che si commentano da sole. Iniziative trainate da una parte di questa maggioranza macedonia che mette insieme tutto ed il controllo di tutto, per cui alla fine si arriva anche a cancellare e discriminare le donne equiparandole a persone trans ed a chiunque si sentano a un binario, a farlo in un bando con 128 mila euro, uno scandalo politico inaccettabile. Il titolo del bando promette che "C'è stoffa per tutti", peccato che il regolamento racconti un'altra storia. Se le domande superano i posti disponibili, il 50 per cento dei posti viene riservato a donne, persone transgender e non binarie. In altre parole, non basta avere i requisiti, conta anche appartenere alla categoria giusta. È questa la nuova idea di uguaglianza della Regione Toscana? Per noi è l'esatto contrario: le opportunità finanziate con i soldi dei contribuenti dovrebbero essere assegnate sulla base del merito, dello stato di disoccupazione e delle condizioni economiche, non dell'identità di genere. Se ormai ogni categoria può avere la propria quota, allora proponiamo le quote azzurre, una riserva del 50 per cento dei posti per i padri e le madri cittadini italiani con almeno due figli, con priorità alle famiglie numerose. In un Paese che registra uno dei tassi più bassi di natalità d'Europa, chi mette al mondo i figli e contribuisce al futuro della nazione è forse la vera minoranza dimenticata. Da anni la politica ci ripete che la crisi demografica rappresenta la principale emergenza italiana poi, quando arriva il momento di distribuire opportunità pubbliche, le famiglie italiane vengono completamente ignorate. Anzi, mentre si introducono quote fondate sull'identità di genere, questa è una scelta che appare più ideologica che sociale. Mancano investimenti coraggiosi per il diritto allo studio, per la costruzione di nuove residenze, visto che le attuali cadono a pezzi. Basta portare come esempio della residenza Calamandrei di Firenze che ospita quasi 500 studenti fuori sede che sono stati giorni e giorni senz'acqua ai piani superiori. L'azienda regionale per il diritto allo studio, come ha risposto? Facendo allestire bagni chimici nel parcheggio. Roba da vergognarsi. Abbiate una volta il coraggio di cercare finanziamenti, non

temete il privato, non fatevi rincorrere dall'idea di certe parti studentesche estreme, ragioniamo per il bene degli utenti, le parole non bastano più agli studenti. Inutile parlare di diritto allo studio da garantire se non riusciamo neanche a far sopravvivere gli studenti stessi. Ad oggi critichiamo sempre il sostegno finanziario e l'orientamento di determinate manifestazioni, sollevando spesso polemiche circa la reale utilità di tali spese rispetto ai bisogni primari. È noto che tramite leggi regionali la Toscana stanza centinaia di migliaia di euro, esempio oltre 440 mila per la cultura della pace e l'antifascismo destinati a comuni e onlus. Mi avvio a concludere, vi ringrazio per il tempo che ho sforato. Più volte abbiamo invocato maggiore trasparenza, una verifica rigorosa del ritorno di questi investimenti ed anche insieme un controllo serio ed obiettivo, visto che questi soldi spesso vengono ritenuti da più sprechi o mancette politiche, ma da voi abbiamo ricevuto il solito silenzio.

In conclusione, Futuro Nazionale voterà contro questa seconda variazione di bilancio perché riteniamo che non offra le risposte strutturali coraggiose che si aspettano da tempo cittadini e famiglie toscane, per non parlare delle imprese. Mancate di coraggio, sapete soltanto fare dell'ottima propaganda elettorale, sapete infatti soddisfare o, meglio, sfamare lo stomaco del vostro elettorato, quello più ideologizzato, ma contemporaneamente non vi rendete conto di perdere il legame con il Paese reale, quello vero, non quello immaginario e rosso. Perdete i rapporti e negate l'ascolto alla gente, ai giovani e agli anziani. Non si può pensare di mantenere un vestito di questo tipo per la Toscana, andate avanti con toppe su toppe annualmente. Di questo passo il vestito, perdonatemi il paragone, si strapperà e non potete dire che noi non vi avevamo avvertito molteplici volte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, ha chiesto di intervenire il vicepresidente Petrucci. Prego.

PETRUCCI: Grazie Presidente. Buon pomeriggio ai colleghi, buon pomeriggio al Presidente Giani.

In precedenza, chi mi ha preceduto parlava della necessità di fare opere strategiche. Io penso che la prima opera strategica che ci sia bisogno nella nostra Regione, probabilmente non solo nella nostra Regione, riguarda la sanità e all'interno della sanità, Presidente Giani, la questione dei pronto soccorso. I pronto soccorso sono la barricata, la frontiera, la trincea della sanità, perché i pronto soccorso assolvono a molteplici funzioni, compreso andare a sanare un rapporto diverso con i medici di base, un rapporto diverso con tante persone che non hanno più il medico di base e via dicendo. Il pronto soccorso assorbe tutta una serie di richieste, di istanze, che fino a qualche anno fa non arrivavano nel pronto soccorso. Ebbene, io ritengo, noi riteniamo che quei sanitari che lavorano nel pronto soccorso abbiano diritto e meritino un riconoscimento maggiore rispetto a tutti gli altri, un'indennità di funzione anche economica che in qualche modo gli dica: state facendo uno sforzo enorme, ma questo sforzo, oltre alla classica pacca sulle spalle quando veniamo a trovarvi, viene anche conteggiato in termini economici. C'è stato risposto per anni che non era possibile perché c'è un tetto di spesa in sanità che non poteva essere superato per legge dello Stato. Ebbene, questa cosa non va più così. Il governo Meloni per primo nella storia recente repubblicana ha violato il tetto di spesa per quanto riguarda i sanitari del pronto soccorso, avendo introdotto l'indennità di pronto soccorso, dicendo che quel tetto di spesa può essere superato attraverso il pagamento, il riconoscimento a chi lavora nel pronto soccorso, di un'indennità aggiuntiva. Il governo Meloni ha stanziato quell'indennità e poi ha consentito, anzi ha invitato le regioni a integrare quella indennità di pronto soccorso con fonti propri. Al di là della scandalosa vicenda per la quale la Regione Toscana non ha dato ai propri soldati che stanno nella trincea dei pronto soccorso

nemmeno tutto quello che gli ha erogato lo Stato italiano come indennità, lo Stato ha detto chiaramente: le regioni sono padrone di integrare quella indennità. Dando un premio economico aggiuntivo a medici, infermieri, OSS, tecnici di laboratorio che lavorano in pronto soccorso. Noi pensiamo che tra le opere strategiche, Presidente Giani, ci sia l'indennità di pronto soccorso da integrare con fondi regionali per tutte quelle donne e tutti quegli uomini che lavorano per Natale, per Santo Stefano, l'ultimo dell'anno, il primo dell'anno, per Befana, il sabato sera, la domenica mattina, il giorno del compleanno dei figli, per la comunione dei figli, per Ferragosto, per la settimana di Ferragosto, nei pronto soccorso. Io penso che le regioni, la Regione Toscana, debbano fare la propria parte integrando quell'indennità e mettendo soldi a disposizione di quei sanitari che sono sulla trincea e la trincea in sanità è il pronto soccorso. Noi pensiamo che quella disaffezione, ne abbiamo parlato in campagna elettorale, che i medici e i sanitari in generale hanno nei confronti della sanità pubblica, debba e possa in parte essere sanata con iniziative di welfare aziendale. Lo Stato italiano, lo Stato sociale italiano è stato costruito, Presidente Giani, in un periodo storico che lei conosce molto bene e lo dico in senso non critico, ovvero nella prima Repubblica, lo Stato sociale italiano è stato costruito e si è fondato, anche e soprattutto, si chiamava in un altro modo, sul welfare aziendale, sul dopolavoro, sulle case per i dipendenti. Il villaggio Piaggio a Pontedera, il villaggio Saint Gobain a Pisa, eccetera, eccetera. Allora, io penso che si possa e si debba intervenire sulla sanità, sui medici, sugli infermieri, sugli OSS, con interventi di welfare aziendale. Noi abbiamo in questa Regione, Presidente, 2.142 primari. Abbiamo un primario ogni quattro posti letto. Se noi immaginassimo di tagliare 500 primari, penso se ne possa fare a meno, ne rimangono 1.700. Io penso che con 1.700, 1.800 primari la sanità toscana può andare avanti comunque. Risparmieremmo, va bene?, un primario costa non incassa, circa 50 mila euro l'anno di indennità aggiuntiva. Risparmieremmo 25 milioni l'anno che potremmo investire sul welfare aziendale per dare supporto, per rompere quella disaffezione che c'è con la sanità pubblica, per ridare dignità ai nostri medici, ai nostri infermieri, ai nostri sanitari che lavorano nei nostri ospedali. È una mossa coraggiosa. È chiaro, c'è da dire no a qualcuno per dire di sì a tutti gli altri. C'è da tagliare 500 poltrone per dare risposta alle migliaia di lavoratrici e lavoratori che lavorano nei nostri ospedali pubblici.

Io penso che ci sia un tema fondamentale anche in Toscana, non solo in Toscana è evidente, ma qui siamo nel Consiglio regionale della Toscana, che il tema legato al diritto all'abitare, il tema legato alla casa, alla mancanza di casa su cui il governo Meloni sta facendo una rivoluzione mai vista prima. Io capisco che la cosa vi possa innervosire perché per la prima volta c'è un governo, c'è un presidente del consiglio che parla di piano casa. Una volta in una curva di uno stadio fecero uno striscione, secondo me molto azzeccato, no, che diceva: "Noi realizziamo i vostri sogni". Ecco, penso che quando c'è un presidente del consiglio che parla di piano casa. Vedo che qualcuno dalla maggioranza si mette le mani nei capelli, no?, è chiaro che vale quello striscione: "Noi realizziamo i vostri sogni", ovvero un governo nazionale, un premier di destra di Fratelli d'Italia che mette nell'agenda politica della nazione per la prima volta il piano casa e dice che ci metterà 10 miliardi di euro. È chiaro che questa cosa vi fa impazzire. È chiaro che questa cosa vi fa innervosire. Ma voi dovete dirlo chiaramente che siete contro il piano casa, perché delle case popolari non ve ne frega nulla, basta vedere come le avete lasciate ridotte in questi anni. Io vorrei parlare, anche se vi dà fastidio ciò che dico! Delle case popolari non ve ne frega nulla, basta vedere quanti voti non ci prendete più e come le avete abbandonate in questi anni! Allora, in questa regione, al di là del piano casa di

Giorgia Meloni, in questa regione ci sono oltre 5 mila alloggi popolari vuoti, non assegnati. Se quegli alloggi popolari venissero messi a disposizione delle graduatorie già scritte, significherebbe dare risposta a 5 mila nuclei familiari toscani che potrebbero avere una casa e che potrebbero aver realizzato il sogno della propria vita. C'è uno studio, lo sa l'assessore Spinelli, la consigliera Spinelli, perché quello studio risale a quando aveva il ruolo di assessore, che ci dice che il costo medio di intervento per quei 5 mila alloggi popolari vuoti è di 20 mila euro. Noi abbiamo 5 mila alloggi popolari vuoti che potrebbero essere consegnati a 5 mila famiglie toscane con una spesa di 20 mila euro ad alloggio significa 100 milioni. Allora, in un bilancio annuo di 13 miliardi che per 5 anni fa 70 miliardi di euro, io penso che se si ritiene la casa essere un'opera strategica si possono trovare 100 milioni per consegnare subito gli alloggi popolari vuoti, i 5 mila alloggi popolari vuoti.

E infine le infrastrutture, sono già intervenuti i miei colleghi. Un bilancio, quello della Regione Toscana, di 13 miliardi di euro l'anno. 8, vado a spanna, per la sanità, ne rimane 4 o 5 arrotondiamo per difetto, quattro miliardi di euro l'anno. Siamo all'inizio della legislatura, è il primo bilancio di legislatura, per 5 anni significa 20 miliardi, non 20 milioni, perché a volte si sbaglia milioni con miliardi, 20 miliardi di euro nella legislatura, escluso i costi della sanità. Ci dici, Presidente, in 5 anni qual è quell'opera infrastrutturale che voi avete in mente di realizzare, che sia un'autostrada, che sia una strada, che sia una stazione, che sia un ponte, che sia quello che voi ritenete, non l'iniziativa di basso cabotaggio, ma quell'opera infrastrutturale, quell'opera strategica, sulla quale la Regione Toscana pensa, nell'arco temporale dei prossimi 5 anni, non delle prossime 5 settimane, di impostare una strategia di sviluppo di questa Regione?

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di intervenire il collega Fantozzi. Prego.

FANTOZZI: Grazie Presidente. Allora, seppur facendo parte della commissione dell'esimio presidente Salotti, devo riconoscere che è sempre difficile fare interventi in tema di bilancio e in tema di variazioni, soprattutto quando in un gruppo d'opposizione così articolato si rischia di, in qualche modo, sminuire magari gli interventi dei colleghi che sono in commissione, perché la Commissione I è la commissione madre, ma tanti degli argomenti poi si affrontano, diceva ora il collega Petrucci, ad esempio, in III Commissione, ma si rischia ancora di più di ripetersi e forse, appunto, di banalizzare alcune considerazioni. Quindi che si fa in questi casi? Ne parlavo ora col mio presidente, col capogruppo Chiara La Porta. Si cerca di valutare le cose per come sono, attraverso non il libro di scienza delle finanze, anche se chi ha fatto esperienza di governo come me qualche volta sogna la notte di avere la disponibilità del bilancio della Regione e magari l'eccezionalità di un uomo come il dottor Giacomelli e domandare cosa farebbe in un giorno per la Toscana. È una prerogativa della maggioranza e quindi chi sta all'opposizione cerca di fare al meglio un mestiere che, al di là delle nostre prerogative di consiglieri, è francamente complicato.

Io ritengo che questa variazione sia una variazione chiaramente importante, ce lo ribadirà il Presidente Giani, ma non sia neanche una variazione che abbia i crismi dell'eccezionalità, in qualche modo forse ci potevamo aspettare di più e quindi credo che questa variazione vada letta attraverso le lenti della politica, quindi non serve il trattato di scienza delle finanze, serve probabilmente un po' di antropologia del Giani e un po' di etnografia del campo largo e capire che questo è un assestamento, è un assestamento politico prima ancora che una variazione di bilancio, non siamo ancora a fare sul serio. Probabilmente la maggioranza e anche il Governatore, che io non sottovaluto mai nella sua capacità manovriera, stanno cercando ancora di capire quando ci saranno le

risorse, dove allocarle e con quale priorità, e probabilmente lì saremo anche noi in grado di affrontarli politicamente come degni avversari. Però, credo che in questa fase si continui col vecchio classico canovaccio che ha introdotto in maniera egregia il Presidente Giani. Bisogna riconoscergli che ha trovato un modo di gestire queste risorse in maniera innovativa rispetto ai tempi in cui io ero sindaco e dove venivo col ciotolino a fare bandi in Regione Toscana e non c'era verso sostanzialmente di addivenire a nulla. Il Presidente probabilmente è riuscito, attraverso l'opera che ha svolto anche la Presidente del Consiglio, di capire quanto fosse complicato già negli anni '10 di questo secolo, che tanti piccoli comuni potessero arrivare ad avere delle risorse importanti per riallinearsi o per fare grandi progettualità. Ha cominciato a farlo con gli interventi puntuali, noi l'abbiamo prima inseguito, poi l'abbiamo contrattato, poi abbiamo cercato di far capire che in Toscana ci sono anche amministrazioni che ben governano senza essere, diciamo, amministrate dal Partito Democratico e piano piano siamo riusciti anche, perché no, a dare una voce e dare anche un orizzonte, e anche gli interventi puntuali di questo giro un po' lo dimostrano, specialmente in provincia di Lucca io non posso lamentarmi delle disponibilità che sono state inviate sulla provincia per progettualità che sono importanti e che spesso aspettavamo da tempo e che se uno va a leggere... qualcuno se lo chiedeva prima, no?, come fa il Presidente Giani, in che modo interviene, probabilmente il Presidente Giani ha una sua metrica e riesce, attraverso l'arco del tempo, a intercettare le necessità delle comunità locali e a rispondergli secondo un esercizio a cui ci ha abituato e che io non disdegno per tanti aspetti. Certamente noi ci troviamo di fronte alla parte dell'opposizione, girando per la Toscana, intercettiamo il malcontento di una parte o di un'altra categoria, a secondo delle materie che affrontiamo, e siamo pronti poi a, diciamo, confrontarci quando arriveremo ai temi seri.

Sembra che questo autunno sia effettivamente molto, molto ricco di aspettative e quindi, come si diceva stamani con il collega Capecchi, probabilmente ci aspetterà un autunno dove anche il nostro ruolo, che è di critica ma di critica costruttiva, saprà probabilmente essere all'altezza anche del nostro compito e delle nostre prerogative. Al tempo attuale, al momento di oggi, nel valutare questa ennesima variazione sul vecchio canovaccio a cui il Presidente appunto ci ha abituato, sappiamo che c'è un doppio binario: ci sono gli interventi di necessità che servono a ottemperare le questioni di carattere ordinario e poi c'è questa necessità degli interventi puntuali che accompagna questa nuova narrazione che il Presidente ha introdotto, la si può leggere in maniera strumentale o meno, una campagna elettorale permanente o meno. Io la interpreto come una novità all'interno del panorama politico della nostra regione, dove la nostra capogruppo, nel prima appuntamento del bilancio del dicembre scorso, aveva cercato di introdurre perlomeno, nel girovagare costruttivo del Presidente, delle categorie per l'intervento. Se si girano i comuni andiamo a intervenire sulla scuola, sugli impianti sportivi e sembra che il Presidente lo faccia secondo, diciamo, un suo sentimento. Poi il nostro presidente del gruppo saprà sicuramente intervenire in maniera più dettagliata sul momento.

Non posso aggiungere molto a questo. Per noi è un'osservazione appunto di attesa. Sappiamo che è difficile nella vostra maggioranza indicare delle priorità, trovarsi d'accordo sulle risorse, lo vedremo presto sul piano faunistico venatorio. Speriamo di non farvi da stampella a noi chiaramente in questo senso, ma speriamo invece di sapervi incalzare sotto un profilo procedurale, su un profilo contenutistico costruttivo, in modo che anche gli sforzi che comunque noi riconosciamo al Presidente in questa direzione siano tali da mettere nelle condizioni piccole comunità o anche grandi comunità, spesso poste nelle condizioni di non poter investire, di raggiungere i propri obiettivi. Ma come

dice il nostro Presidente: ricordiamoci che c'è anche l'altra metà del cielo che ha la necessità di essere di essere sostanzialmente assicurata sotto questi aspetti. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, ha chiesto di intervenire, Cellai, prego, ne ha facoltà.

CELLAI: Grazie Presidente. Facendo una discussione unica sugli atti in discussione e poi in votazione, caro Presidente, è chiaro, lei mi insegna che come al solito il bilancio, come poi le sue variazioni, devono sempre rappresentare o tendono a rappresentare sempre una visione, quindi l'estricazione poi di una visione con la quale si dà corpo alle realizzazioni o, meglio, si dà corpo al pensiero, all'idea che si ha di Toscana a partire da quello che è stato il suo programma elettorale evidentemente.

Ora io registro alcuni aspetti per non soffermarmi sulle cose dette ampiamente dai colleghi. La prima è che siamo chiaramente in attesa del piano regionale di sviluppo che dovrebbe rappresentare il fulcro evidentemente di questa visione, dovrebbe essere già stato presentato, speriamo di non dover attendere, chissà poi quanto tempo. Chiaramente un punto centrale della questione della programmazione fa parte della tematica della sanità e lo ha detto prima il collega Tomasi, lo ha detto il collega Petrucci, qui la sensazione su cui richiamiamo lei è esattamente quella di avere in mano i numeri della macchina, lasciamo perdere adesso il tema della risposta della macchina alle esigenze delle luci e ombre che fanno parte di questo settore, ma proprio la tenuta, la solidità, i numeri. Io le ricordo che quando l'altra volta facemmo un precedente provvedimento, insomma, già il tema era venuto fuori sulla tenuta dei conti, qui la sensazione è che insomma andiamo ad una certa fatica a tenere la macchina. Noi avevamo fatto il conto, eravamo già 290 milioni circa di scompenso relativamente a quest'anno, al 2025, vorremmo capire esattamente come si tengono le cose, anche perché oggi non vedo, avrà avuto i suoi motivi, i suoi impegni, l'assessore Monni, credo che anche in questo senso sia fondamentale un punto di riferimento. E sulla visione, la cosa che si vede, diciamo, in questo provvedimento può riguardare semmai Toscana Strade. Magari, Presidente, io le consiglio e spero che se farà, se vorrete fare questa società di cui si parla da tanto tempo, la prima cosa che si imparerà è avvertire le persone in tempo di quello che sta accadendo, perché venerdì pomeriggio tanti, come il sottoscritto, si sono trovati in autostrada ad un certo punto, forse se avessero avuto un alert, un avviso, non è che sia di così grande complicazione oggi, per sapere che era appena ceduto l'asfalto in un pezzo della FI-PI-LI e si era creato un tappo incredibile, credo che queste sono siano cose a cui francamente ci si possa puntare con una certa facilità invece di guardare obiettivi di chissà poi quale portata. Per il resto, vediamo una serie di allocazione di risorse su Toscana Strade è difficile dire ovviamente quante ne occorreranno, di queste non ne fa parte il personale, per esempio, evidentemente si vorrà capire anche come si vorrà strutturare e se ci sarà un discorso da fare ancora, mi pare molto ampio, quei soldi messi sulla manutenzione non so se erano soldi che già avevano previsto il cedimento, faccio una battuta che poi molto battuta non è, che è avvenuto pochi giorni fa, i 4 milioni previsti. Allo stesso tempo la considerazione che viene da fare, penso, ripeto, più strettamente al mio territorio, magari è quella a cui si richiamava prima il vicepresidente Petrucci: qual è l'opera strategica che avete in mente di un certo rilievo? Beh, posso dire al mio collega Petrucci che sicuramente il Presidente un'opera ce l'aveva, era quella della terza torre di Novoli a Firenze. In questo bilancio ci sono 3 milioni spalmati su tre annualità. Ricordo, era stata chiesta la procedura d'urgenza su questo, come aveva fatto presente l'ottimo collega Capecchi in questo senso, e poi ci siamo trovati che il Presidente della Regione ha detto che il sindaco di Firenze era stato traumatizzato dalle vicende

dell'urbanistica fiorentina, il sindaco di Firenze ha risposto che non c'era nessuna traumatizzazione, semplicemente il comune non aveva voglia di farle, non gli interessava. Allora guardate, non è una questione da poco, perché finché è un dibattito interno al Partito Democratico, per carità, sono cose che succedono in qualsiasi partito, anche... ma qui si è messo 3 milioni di euro e non solo si è messo 3 milioni di euro, io non c'ero, ma mi pare si sia fatto una gara, ci sia stato anche un vincitore di una gara a cui si siano date anche delle risorse. Quindi se poi questa non si fa, Presidente, la terza torre, io immagino che il signore che ha vinto la gara, l'architetto, non ricordo il nome, sarà già stato pagato o sarà comunque da pagare. Perché questa terza torre mi sa che, insomma, difficilmente si farà per quelle che sono state le posizioni espresse dal sindaco di Firenze oggi. E questo non è da poco, perché voi in bilancio avete messo 3 milioni, anzi, io mi aspetto che magari ci diciate a che cosa serviranno questi 3 milioni e non mi risponda, Presidente, che serviranno di riserva perché poi ci torneremo sopra, perché il sindaco non mi sembra abbia lasciato grandi margini su questa discussione. Ha detto che finché c'è lei non lo vuole fare, quindi io immagino che fra voi ci possa essere una questione riguardo al presente ed il futuro della città, ma a oggi mi pare evidente che questi 3 milioni possono essere un'occasione per la Regione per fare qualcos'altro. Anche perché comunque al netto di una discussione, io capisco Presidente, lei avrà impostato in maniera anche intelligente dal fatto di una razionalizzazione, voglio pensare, dei fitti attivi e passivi, perché sennò non capirei perché bisognerebbe spostare, fare la terza torre a Novoli, ci sarebbe comunque, ahinoi, un pensiero, un tema di ulteriore spopolamento delle funzioni del centro storico, per cui francamente non ci dispiace in questo senso, le devo dire la verità, che la terza torre in questo momento non ci sia.

Poi vedo, visto che discutiamo nel complesso degli interventi, Presidente, sempre a livello di visione, una cosa a cui lei è stato, devo dire, gliel'ho sempre riconosciuto, l'unico che da sinistra del Partito Democratico ha mantenuto, come si dice, la barra dritta sul progetto dell'alta velocità. Io gliel'ho sempre detto, lei sa che io personalmente l'ho sempre visto in modo differente, su tanti aspetti di questo progetto, visto che c'è un intervento oggi che non la riguarda direttamente quello, ma riguarda una strategia, quello della fermata Guidoni, con un intervento di 3 milioni su un appalto di 25 per, diciamo, il pagamento da parte della Regione delle barriere fonoassorbenti, credo magari sia opportuno anche in questo senso di visione tradurre alla città praticamente non soltanto altri due aspetti: uno è ancora quello famoso e non è solo, per carità, responsabilità sua, ma lei si può fare trascinatore, com'è nelle sue anche capacità, di un chiarimento, perché ci sarà da capire prima o poi se facciamo... come ci si collega dalla stazione Foster a Santa Maria Novella, chi paga se si farà un *people mover* e soprattutto per quello che riguarda non soltanto i fiorentini, per non sembrare campanilisti del ragionamento, io ricordo che ci sarebbe da fare una stazione che voi avete chiamato "circondaria" che è di superficie rispetto all'attestazione della stazione Foster, per la quale insomma erano previsti uno stanziamento importante, superiore ai 40 milioni di euro, mi pare che anche di questa debbano essere sviscerati ancora molti aspetti, perché non se n'è sentito praticamente più parlare.

Allora questi sono gli aspetti principali che credo di dover sottolineare in questa discussione e credo, per il resto appunto, di aspettare ancora da parte vostra una visione in questo senso, la capacità di corrispondere a una visione strategica, con l'augurio e l'auspicio anche, Presidente, che nella responsabilità che la Regione si prende in termini di sviluppo ci sia un'attenzione particolare anche a tutte le grandi cantierizzazioni che coinvolgono la Regione, a partire da questa città, al loro sviluppo, alla loro tempistica ed al loro ritorno sui soggetti direttamente

interessati, i cittadini e le imprese coinvolte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Cellai. Ha chiesto di intervenire il consigliere Capecchi, prego.

CAPECCHI: Sì, grazie Presidente, Presidente Giani, assessori e colleghi. Io spero di fare, caro Presidente, un intervento, come ha detto stamattina, anzi oggi, di passione, e di solito è così. Perché, vede, noi cerchiamo di approcciarci sempre anche alle manovre di bilancio, anche a quelle più partigiane, con un atteggiamento laico, cercando sempre di imparare laddove sia possibile imparare e a volte anche di dare qualche suggerimento che lentamente vediamo, viene recepito dagli uffici, che voglio ringraziare perché, almeno nella forma, la struttura del collegato normativo comincia ad assomigliare davvero ad una legge che definisce, almeno per ambiti generali, gli interventi che andiamo a spalmare, quasi 100 milioni, sul territorio.

Ma oltre alla forma c'è la sostanza e la sostanza in questo Paese, per quanto riguarda il finanziamento degli enti locali, lo voglio ricordare fino alla noia anche al dottor Mingioni che sta facendo opera naturalmente di sabotaggio per l'intervento del sottoscritto, all'articolo 5 del testo unico degli enti locali dice: "la Regione indica gli obiettivi generali della programmazione economico, sociale e territoriale e su questi ripartisce le risorse destinate al finanziamento dei programmi di investimento degli enti locali e su questi destina le risorse", cioè sulla programmazione. E l'articolo di riferimento che esplicita questo principio è il successivo articolo 149, il quale, al comma 12, dice, sempre del testo unico enti locali: "Le regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo..." come al solito siamo all'ottavo mese ancora non si è visto, ci dicono che il parto di quest'anno, cioè di questa legislatura, sarà più veloce di quella della legislatura scorsa, dove ci vollero quasi tre anni per avere il PRS a proposito di chi si sciacqua la bocca di programmazione. Però, evidentemente, la programmazione è sempre il punto di riferimento, dovrebbe essere il punto di riferimento "... e dei programmi di investimento, assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate". Che significa questo? Significa che le leggi finanziarie e le variazioni dovrebbero attenersi a realizzare piani e programmi contenuti negli atti di programmazione regionale, ai quali, peraltro, sempre il testo unico dice, dovrebbero concorrere nella loro formazione gli enti locali che si lamentano, badate bene, colleghi della maggioranza così silenziosi, si lamentano perché oltre ad essere accanto al Presidente, al compleanno, alle feste dell'unità, in realtà in realtà vorrebbero partecipare meglio, più spesso, alla concertazione della programmazione di questa Regione, cosa che invece evidentemente per questo sistema non avviene. E c'è la rincorsa, naturalmente, a chi riesce a sedersi accanto al Presidente. Perché vede, Presidente Giani, io spero di metterci, come diceva lei, passione, anche la vicenda del maxiemendamento che stiamo qui aspettando, come si aspettasse, diciamo, l'araba fenice che muore e rinasce tutte le volte, come dire, e rendendo impossibile, o quasi, l'analisi anche degli effetti finanziari di queste manovre, ci tornerò in conclusione, badate bene, da un calcolo rapido che ho fatto, e ci vorrebbe naturalmente... Presidente, Presidente, ci vorrebbe la presenza dell'assessore al bilancio. Scusi, scusi, il Presidente Giani è appena uscito. Io capisco, ma questi sono argomenti sui quali vorrei... Ecco, spero che rientri, vorrei che rispondesse il Presidente. In sei anni, dal 2020 al 2026, ho fatto il calcolo: questa Regione ha investito oltre un miliardo e mezzo, oltre un miliardo e mezzo ci se ne faceva tre di FI-PI-LI. Non importa costruire la società Toscana Strade e mettere il pedaggio per i mezzi pesanti, laddove si facciano scelte che naturalmente comportano un investimento importante e concentrato, ma i soldi non è vero che non ci sono, ci sono. È chiaro che se uno comincia

a spendere più o meno legittimamente, perché sapete come io la intendo, facendo interventi che non sono, come alcuni sono descritti in questa manovra finanziaria, necessari perché, come ha ben spiegato il portavoce dell'opposizione, noi sulle necessità vere dei piccoli comuni, delle frane, delle scuole, degli interventi di efficientamento energetico, siamo tendenzialmente favorevoli, ancorché naturalmente sia tutta roba che con appostamenti di fondi ed in qualche modo, con una certa programmazione, si potrebbe ragionevolmente affrontare lo stesso, ma quando invece si regalano, tra virgolette, soldi o alla chiesa o alle associazioni teatrali o addirittura per comprare gli arredi delle palestre, è evidente che si va oltre. Anche perché la domanda che noi vorremmo fare abbiamo fatto tante volte ai nostri uffici, ma questo corrisponde esattamente ad un corretto criterio di manutenzione del patrimonio? Cioè, noi prima di dare soldi a terzi in condizioni non di necessità, ma come scrivete voi nella manovra finanziaria di opportunità, ma noi, ma si fa un'operazione corretta nei confronti della manutenzione del nostro patrimonio? Cioè noi possiamo dire oggi che siccome il nostro patrimonio è tutto a posto, diamo soldi a terzi per fare opere che non sono fondamentali per l'erogazione di servizi? Permettetemi, io qualche dubbio su questo ce l'ho e bisognerebbe che ce lo avessero anche i nostri tecnici e funzionari, perché badate bene, un conto è la responsabilità di chi politicamente vota o non vota una proposta di legge, ma un'altra cosa è coloro i quali, dovendo dare anche un parere di legittimità tecnica sui provvedimenti, firmano roba che grida, come diceva un caro consigliere dei miei tempi in Consiglio comunale, vendetta al cielo. Ancora, il criterio, Presidente, e lo dico con il massimo rispetto e la passione che invocava, deve essere quindi quello della programmazione, non quello della simpatia, come l'ho sentita dire sabato a San Marcello. A San Marcello, dopo aver detto: noi abbiamo una visione, perché qui, perché là, poi ad un certo punto ha tirato fuori un finanziamento, mi pare riferito alla casetta Puledrari, perché ha detto: "Perché io c'ho simpatia per questo sindaco e anche per il vicesindaco" che è una cosa che ha lasciato i più, che erano presenti, abbastanza basiti. Nulla rispetto naturalmente alla simpatia che suscita il sindaco Luca Marmo, credo si riferisse a lui o al sindaco di Abetone Cutigliano, non lo so. Ma è evidente che questo non può essere un criterio di scelta degli interventi da fare. Ancora, rapidamente, in questa manovra ci si lega in un'unica discussione, Presidente, perché noi si mette insieme, come dire, tante cose che meriterebbero un livello di approfondimento ben maggiore che 10 minuti, si mettono alcuni termini che peraltro sono già scaduti, perché si è aggiornato il quadro, per esempio, delle scadenze per Fidi, per Sviluppo Toscana, per COSVIG, eccetera eccetera, al 30 giugno del 2026. Bisognerebbe capire anche quello che si vota, perché si diventa ridicoli a noi stessi votando una manovra, un aggiornamento del DEFR che in realtà contiene roba che è già scaduta. Semmai noi bisognerebbe dire oggi, siccome si vota oggi, si è fatto questo, si è fatto questo e quest'altro, non mettendo in un atto che votiamo oggi scadenze al 30 giugno del 2026, perché davvero siamo, diciamo, oltre il limite del ridicolo. E badate, per Firenze Fiera noi si è dato il via libera, l'assessore ci aveva a suo tempo aggiornato su questo, se non ricordo male, all'aumento di capitale per la parte obbligata di quota capitale che abbiamo, più l'aumento di capitale per le azioni inoptate, giusto? Sono stato tecnicamente corretto. Bene, guardate, Firenze Fiera è un'altra questione molto delicata che richiederebbe, virgola, richiederà ulteriori approfondimenti. Esattamente come Fidi Toscana, altra operazione che era stata annunciata come già fatta molto tempo fa e che ancora oggi in realtà non è arrivata a pallino. Scusate se mischio il bilancio con il DEFR, ma ovviamente così ci avete costretto con questa scelta. Infine, a proposito di ciò che è necessario e ciò che è opportuno, attenzione però anche a quello che si scrive, io l'ho già

detto in commissione. E non si può dire che l'intervento normativo sulla laguna di Orbetello si rende necessario perché la legge nazionale, che è arrivata grazie a questo governo dopo quarant'anni, non aveva previsto una fase transitoria, perché la gestione della laguna di Orbetello, mi immagino e sto guardando l'assessore Marras, ma guardo anche il collega Minucci, è stata fatta sulla base di accordi di programma, come dire, gestioni più o meno, perdonatemi, commissariali per anni e anni e anni. Non c'era bisogno di nessuna fase transitoria. Dire quindi e voler scaricare sugli atti, diciamo, di questa manovra che il governo sarebbe stato in ritardo, avrebbe sbagliato la maggioranza parlamentare perché non ha fatto una cosa transitoria, guardare: grida vendetta al cielo, perché noi lo scriviamo sulla roba che viene votata da quest'aula, lo diciamo quando in realtà la legge non c'è mai stata e c'è stata una gestione emergenziale per decenni. Ci tenevo a dirlo senza naturalmente nessun spirito polemico nei confronti degli uffici che in questi anni hanno anche concorso come Regione a governare la delicata vicenda della laguna di Orbetello, ma comprendete bene che scrivere questa roba addirittura dicendo che l'intervento necessario perché mancava la fase transitoria è esattamente il contrario, si rende necessario perché nel frattempo, pur essendo, e concludo Presidente, stato previsto e si sapeva sarebbe stata votata la legge nazionale, si è voluto lo stesso anticipare facendo una legge regionale che è campata, come dicevano una volta sulla costa, come un gatto sull'Aurelia, cosa che avevamo detto naturalmente, e cioè siamo stati costretti oggi a rimettere un'altra volta in discussione una legge regionale che abbiamo voluto, avete voluto fare per anticipare il governo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di intervenire il Presidente Giani, ne ha facoltà.

GIANI: No, ecco, ma io ringrazio per la ricchezza di questo dibattito e dell'approccio con cui si è voluto considerare quello che è un atto come la variazione di bilancio, offrendo e cercando di offrire delle valutazioni strategiche. In realtà io vorrei richiamare a una visione che sia molto concreta, perché noi siamo chiamati a offrire servizi ai cittadini, risposte ai cittadini, e quindi dobbiamo non fare di quest'aula, diciamo, quella cassa di risonanza di opinioni, ideologie, culture generali, noi dobbiamo dare risposte. E conseguentemente, innanzitutto una questione generale: la variazione di bilancio, per definizione, è una variazione. Quindi, il bilancio e la politica di bilancio non sono in quest'atto o negli altri due o tre atti che ogni anno approviamo di variazione di bilancio, ma è nel bilancio preventivo che viene offerto quando a dicembre lo votiamo e diamo l'indirizzo all'anno successivo. L'indirizzo all'anno successivo sul piano della valutazione delle scelte di risorse, delle scelte strategiche che c'è eccome. Contemporaneamente poi, due, tre, quattro variazioni di bilancio, quest'anno ne faremo ancora un'altra successiva, consentono di correggere, quindi sinceramente io ho trovato tutti interessanti gli interventi, ma voler richiamare alla grande strategia o all'impostazione di cultura politica generale quando noi stiamo semplicemente approvando un atto che deve correggere, che deve indirizzare con concretezza a fornire servizi e opere ai nostri cittadini, mi sembra onestamente non pertinente a quello che è poi l'argomento su cui discutiamo, su cui saremo chiamati a votare.

Dicevo concretezza e io ritengo di servire i cittadini nel momento in cui avevamo presentato un atto che dà risposte concrete in almeno 40 interventi su una Toscana che ha 273 comuni e altri 22-23 saranno gli emendamenti che ora presento, perché è indubbio che quando si incomincia a parlare di variazione di bilancio inizia un livello di consultazione e di sollecitazione che porta a richiamare proprio sulle tematiche della variazione, ovvero l'integrazione dell'intervento che se non viene integrato non va avanti perché è stato un intervento che ha portato a

lievitazione di costi, o perché è il secondo o il terzo lotto di un intervento che avevamo già fatto, o perché si tratta di integrare in un momento determinante e determinato risorse per poter completare qualche opera pubblica che ha una particolare rilevanza e io onestamente mi sento di portare una variazione che poi, nel momento in cui alcuni atti sono plurimi, riguardano più comuni, riesce a dare risposte molto concrete ad una settantina di comuni. Ditemi voi se questo è un fatto negativo su 273 comuni della Toscana, sapere che in 70 comuni da questo atto possono avere qualcosa di molto concreto è molto positivo, è lo spirito della variazione di bilancio. Con questo io accetto il ruolo dell'opposizione: sollecitare alle strategie generali, alla necessità di avere una visione prospettica. Ma io questa è come se ce l'ho e quindi cercherò un po' di rispondere. Mi è dovuto nel momento in cui mi viene prospettato. E ha ragione chi ha detto che anch'io ho modificato molto l'approccio proprio accettando sollecitazioni dell'opposizione, perché spesso è proprio da questa dialettica che nasce il buon governo.

Innanzitutto, mi diceva Minucci, troppa discrezionalità e lamentava che ci fossero pochi interventi di protezione civile. Discrezionalità è nella natura stessa della variazione di bilancio, si interviene per poter completare o definire o portare a compimento un intervento. Non siamo nell'atto del bilancio che approviamo a dicembre, quando prospettiamo una visione strategica e contemporaneamente, in questo momento la Regione, accanto all'atto della variazione di bilancio, sta esaminando, lo stanno esaminando gli uffici, un bando che si riferisce a quello che sono gli impianti sportivi. Avevamo stanziato 10 milioni, sono arrivate più di 200 domande, potremmo dare risposta a 31 o a 32, questo per farvi capire l'importanza di certi atti strategici in questo caso che abbiamo approvato. Anzi, nella prossima variazione di bilancio vi proporrò di poter aumentare, rispettando quella graduatoria che la commissione tecnica sta elaborando, perché veramente mi sento anch'io in imbarazzo aver prospettato un bando e dare risposte a 31 o 32 interventi quando sono più di 200 i comuni che hanno partorito progetti e che dimostrano quindi un'attenzione fortissima per quello che c'è. O potrei farvi 10 mila altri esempi rispetto al fatto che, sì, oggi noi discutiamo di atti che ci portano all'intervento particolare, ma parallelamente la Regione sta valutando bandi con obiettività che sono atti di programmazione. Pensate ai bandi che sono in corso per il sostegno economico, si parlava di industrializzazione. Tomasi ha avuto anche questa efficacia, qual è il Giani che parla in Consiglio rispetto al Giani che parla ieri a Confindustria? Sono contento perché poi ho ricevuto anche tutta una serie di apprezzamenti rispetto all'intervento proprio in quella sede, sono tutte e due le facce della stessa medaglia della capacità di governo, in quel caso una indicazione prospettica che porta la Regione Toscana con i suoi bandi nel settennato '21/'27 a dare più di 600 milioni alle imprese toscane, tutte rigorosamente su bandi, e dall'altro una Regione Toscana che dà poi risposte molto concrete nel momento in cui, con il nostro servizio a trazione degli investimenti, io vi dico solo questa settimana, abbiamo chiuso e devo dire con, diciamo, una concertazione che ha consentito di fare gioco di squadra, importanti partite come quella di Piombino, dove il ministro Urso, venerdì insieme al sottoscritto ed a Ferrari, abbiamo avuto modo di intenderci dove utilmente ciascuno di noi può rivolgere il suo impegno e io sono convinto si sia trattato un intervento positivo. Ringrazio per altro anche Giovanni Donzelli che ha svolto anche una funzione di aiuto alla concertazione nell'interesse generale per mettere poi in condizione Metis e Invest Jindal di poter fare i loro investimenti. È una risposta molto concreta di strategia anche per quello che riguarda la reindustrializzazione, ma contemporaneamente abbiamo chiuso un accordo di programma importante con Chanel per Serravalle, laddove insomma si parla

di crisi della moda e le grandi firme vengono e portano lavoro e occupazione o con Richmond per la Mont Blanc e a Scandicci o con quello che è Louis Vuitton a Le Siege, addirittura, e io sono stato molto contento che il presidente Confindustria Orsini abbia elevato davanti al sottosegretario Valentini, che ci ha fatto i complimenti, sottosegretario allo sviluppo economico, proprio giovedì scorso a Roma, il patto fra Confindustria a livello nazionale e regionale e la Regione Toscana come espressione di un protocollo d'intesa che suscita attrazione di investimenti. Io sotto questo aspetto il 9 avevo convocato i sindacati, l'8, però evidentemente il sindacato, una delle tre confederazioni non ce la faceva, quindi si è portato al rinvio, il 9 quando li incontrerò, perché comunque andrò lì e voglio incontrarli, è indubbio che potrò dare conto di tutte le misure che la Regione Toscana attiva sul piano della capacità dello stimolo alla reindustrializzazione.

Nel ragionamento che faceva Minucci, ad esempio, proprio in questo rapporto programmazione/interventi specifici, voi ne vedete pochi di interventi di protezione civile e difesa del suolo, perché su una materia così delicata io mi attengo molto ai Docs, ovvero ne vedete pochi perché è la commissione tecnica che seleziona i documenti di intervento sul piano della difesa del suolo che nel momento in cui noi nel bilancio, l'abbiamo fatto anche quest'anno, abbiamo messo adeguate risorse, risorse forti come non mai, poi nel momento a quel budget si individua territorialmente quelli che sono gli interventi di difesa del suolo. Ne vedete pochi qui, ma poi li vedete in operatività. Basta che voi guardate i giornali, vi rendete conto che ieri mattina abbiamo inaugurato un intervento di cassa d'espansione da 500 mila metri cubi d'acqua, quindi mezzo milione di metri cubi d'acqua a Bibbona, sul fosso della Madonna, laddove due anni fa arrivò a Bolgheri e Bibbona quella incredibile concentrazione di acque cadute che provocarono danni, una sorta di grande lago, la risposta di questa cassa di espansione è molto importante, molto efficace. Mi avete visto sabato mattina al sopralluogo del passaggio determinante della presa d'acqua e del suo scorrimento sul fiume Ema, dove soffriamo l'affluente della Greve da ormai più di trent'anni. Fu cambiato anche il ponte al Galluzzo per dare più luce allo sviluppo dell'Ema alle cascine del Riccio, voi andate a vedere, si sta costruendo una vasca di espansione decisiva per porre in sicurezza quel corso d'acqua. E devo dire che non passa giorno che non andiamo a inaugurare interventi idraulici. Li avete visti passare dalla variazione bilancio? Pochi, perché molte di queste inaugurazioni che vedete costantemente passano invece proprio da quella programmazione attraverso i Docs. Zoppini faceva riferimento al fatto che fossero un po' troppo frantumati gli interventi, arrivava a criticare i 30 mila euro per il trasloco a Sant'Apollonia. Ma signori, se io sono riuscito a mettere nel fondo di sviluppo e coesione l'intervento che porta alla riqualificazione di Sant'Apollonia, onestamente Cristina Manetti ha fatto un bellissimo lavoro insieme a Danti, all'assessore comunale al patrimonio, per riuscire a portare quel gruppo di ragazzi fortemente contestativo che occupava in modo abusivamente Sant'Apollonia ad una ragionevolezza per cui gli abbiamo trovato le condizioni per poter avere una sede, anche portando a spostare la Fondazione Toscana Spettacolo, perché può agire e può avere i suoi uffici lì come negli uffici di proprietà del diritto allo studio nel complesso universitario di Novoli e con questa triangolazione riusciamo a far partire i lavori di 5 milioni e 6 previsti per un'azienda di diritto allo studio che a questo punto avrà una sede storica, decorosa, bella, funzionale, senza nessun conflitto sociale, perché il collettivo di questo gruppo riesce ad avere una destinazione, una sede, e contemporaneamente la Fondazione Toscana Spettacolo va là, io ho bisogno ora di 30 mila euro li metto in variazione bilancio, che male c'è? È proprio l'intervenire con rapidità per dar corso ad un intervento estremamente positivo. E molto sono questi.

Mi consenta Zoppini: non è bello che verso una Toscana che illumina di pace quella che è l'esperienza di Rondine, lei parla di ruderi. Ma Rondine è qualcosa che viene esaltato per la sua funzionalità, per i messaggi di pace, per la capacità attrattiva che ha visto lì il Presidente della Repubblica, commosso, Liliana Segre con una partecipazione emotiva straordinaria, l'Unione Europea ci ha dato un apprezzamento a creare con Rondine i corsi di formazione ed educazione alla pace in un mondo che sta degenerando nei conflitti e che trova in quel borgo medievale rigenerato e riciclato ad una funzione positiva da un borgo spopolato, un centro che irradia valori e sentimenti veramente in tutto il mondo, con personalità di centrodestra e di centro sinistra. Io ricordo il calore con cui il vescovo di Arezzo Andrea Migliavacca con la presenza di monsignor Pizzaballa, nunzio apostolico in Palestina, presente Pizzaballa è venuto qua in Toscana, è venuto qua in Italia per Rondine pochi mesi fa in San Francesco, ricordo quell'occasione bellissima e si parla di ruderi? Ma se noi mettiamo le risorse per trasformare e riqualificare una torre medievale in quello che sarà un auditorium che consentirà di fare di Rondine un centro di trasmissione dei valori non solo nel periodo estivo, perché oggi si può fare solo quello quando si mettono dei tendoni, in una struttura permanente, ma io penso sia un atto meritorio che sì che ha anche una visione strategica. Ricordo il calore di monsignor Pizzaballa dopo quell'incontro in San Francesco con i giovani di Rondine e io con i ragazzi della Palestina e di Israele che comunicavano fra sé, non c'è stato altro esempio in questo Paese. C'erano 5 mila persone, ne ha parlato veramente tutto un mondo che non è solo il mondo cattolico, ma il mondo che la pace cerca di crearla con tutti i suoi movimenti ed io mi sento orgoglioso di metterci 1 milione perché Rondine possa svolgere 12 mesi l'attività, altro che riqualificazione di un rudere. È banalizzare un aspetto che invece è fatto di sentimenti, fatto di passione, fatto di valori autentici.

Ma lo stesso ragionamento lo dico a Tomasi, ma non abbiamo cadute nel momento in cui a Montenero, la sede più autentica dei valori dell'identità toscana, dove c'è sì il santuario della Madonna di Montenero, patrona della Toscana da più di settant'anni, e dove unico luogo è stato ritagliato in quello che poteva essere una cappella invece un santuario laico dove tutti i nostri comuni hanno portato il loro stemma. Guardo la consigliera Amadei, consentendomi la stima nella considerazione che ha l'identità di Livorno, sa cosa dico? Dove tutti gli stemmi dei comuni della Toscana ci sono lì e vedendo che dopo quell'alluvione che Livorno ha vissuto ci sono state crepe, c'è stato movimento di territorio. Certo, lì non lo possiamo mettere nel Docs, ma abbiamo messo le risorse per il rafforzamento della tenuta della collina, abbiamo fatto un intervento con questa variazione che consente, diciamo, di mettere in sicurezza, ma si dice un intervento particolare? Ma no, quello è un intervento generale per la Toscana, la salvaguardia da movimenti franosi del santuario di Montenero, per quello che rappresenta per la nostra regione da un punto di vista cristiano e laico, io ritengo sia una cosa importantissima.

E devo dirvi che quando poi entriamo anche su questioni ben più generali, Cellai ha fatto una serie di riferimenti sull'alta velocità, ma è evidente che l'alta velocità introduce sulla rete fiorentina una serie di interventi che devono essere collegati e dietro cui c'è una grande strategia. La stazione Guidoni diventa, nel contesto dell'alta velocità, uno di quegli elementi con i quali noi connettiamo la rete tramviaria con quello che è il passaggio poi di un uso, per i pendolari e per i regionali, della rete e conseguentemente ecco che stazione Guidoni significa per tutta la rete che viene e da Siena e da Pisa, una stazione in cui fai un passaggio d'ascensore e di scale e ti ritrovi sotto nella tramvia. Certo, lei dice, ma 3 milioni... sono 3 milioni più i pannelli antirumore, ma sono quella quota parte con cui noi abbiamo

stimolato, e questo avviene frequentemente, le Ferrovie a mettere l'altra parte per fare un'opera che lei troppo intelligente, conosce troppo bene Firenze, non rendersi conto diventare strategico in questa nuova rete di trasporto pubblico che con l'alta velocità porta la rete in superficie che deve integrare treno e tram ad avere nuove tappe, nuove prospettive.

È la stessa logica con cui io dal 2020 fermo 200 milioni per la darsena Europa a Livorno. È demanio pubblico, è demanio dello Stato, andrà ad essere funzionale a una proprietà statale, ma non mi interessa se abbiamo fatto un patto perché la Regione dimostri la buona volontà per realizzare la darsena Europa a Livorno, che la rimette nelle grandi rotte internazionali portando il pescaggio da 12 metri a 20 metri, ma io ce li metto i 200 milioni. È un intervento particolare? Sì. Ma è un intervento di una strategia e di una visione importantissima.

Devo dire che Tomasi, ma io lo ringrazio, apprezzo il lavoro che ha fatto nell'andare nella puntualità dei vari interventi, la questione del Keo: io le dico con molta sincerità, non sarebbero interventi che deve fare la Regione, probabilmente noi avevamo fatto la causa, lo dovevano fare i responsabili, in sede di procedimento è venuto fuori che, a parte questo, Larose che farà quello che farà, ma gli altri a cui veniva imputato in una prima fase il reato associativo non... saranno chiamati a questi interventi di bonifica nell'interesse generale li fa la Regione, li facciamo, naturalmente ci mettiamo le risorse a un livello di contrattazione e di buon senso che abbiamo poi con il commissario. Conseguentemente le risorse che mettiamo sono quelle che ci rendiamo conto è opportuno mettere in questo momento nei vari interventi in cui dobbiamo provvedere alle bonifiche. Ma dietro non c'è il milione e mezzo che abbiamo messo in questa variazione, dietro c'è la strategia generale di una Regione che si fa carico di tenere bonificato il suo territorio.

Cisanello. Ha ragione è l'intervento forse più qualificante di tutta la variazione bilancio. Cisanello, noi stiamo facendo un'operazione di straordinario valore. Io sentirla liquidare solo una questione di costi... Si è detto che dobbiamo valorizzare la costa e io mi sono proposto nella mia strategia, alla fine del mio mandato, di poter essere ricordato perché a Livorno la darsene Europa e il ponte scolmatore diventano opere che cambiano il volto in positivo a quel porto, il ponte sullo scolmatore l'ho capito nei tempi, nel momento in cui vedevo gli incidenti nel ponte levatoio, nel fatto che una nave dalla *Port Authority* che sta diventando sempre più importante deve passare quattro ponti scolmatori, all'inizio 50 alzate l'anno nel 1990, quando ho fatto la FI-PI-LI, oggi 800 alzate l'anno e noi dobbiamo realizzare sullo scolmatore il ponte levatoio, perché non possiamo permetterci di pensare a una sicurezza del fatto che, siccome oggi il ponte è tutto appiattito e non ci passano se non piccole barchine, sotto quel ponte si è costretti dal canale dei Navicelli ad entrare nelle porte vinciane e fare 800 volte l'anno quattro alzate, cioè, in quattro ponti: il ponte Mogadiscio, il ponte della FI-PI-LI, il ponte della provinciale e il ponte della ferrovia, 800 volte, quattro alzate, noi dobbiamo fare anche il nuovo ponte sullo scolmatore.

Quindi io ho una visione strategica per cui voglio arrivare a essere ricordato in questa legislatura come coloro che hanno messo risorse, hanno fatto la darsena Europa ed il ponte sullo scolmatore e dall'altra il ragionamento su Pisa che è quello su Cisanello: l'ospedale accanto a Careggi probabilmente da un punto di vista della presenza del personale, mettendoci l'università, mettendoci anche di più di quello che è a Careggi. È una visione. Quella di una Pisa che ritrova nel servizio sanitario un'eccellenza che da Milano a Roma diventa centrale. È quello che noi lasceremo, noi di questo Consiglio regionale, come eredità. Sappiamo com'era nato Cisanello, non come un'opera pubblica lineare: si prende, si fa l'appalto, ci si mette fin dall'inizio i soldi che sono necessari.

Sappiamo che era decisivo in corso d'opera, in una logica di *project financing* che fosse finanziato dalla vendita del Santa Chiara che è all'ombra del campanile. Devo dire, con il sindaco Conti abbiamo assestato anche una sintonia autentica nello sviluppare questo processo, perché è evidente che quando troviamo e secondo me siamo davvero vicini a poter chiudere con un operatore imprenditoriale l'accordo, quando troviamo l'accordo per poter vendere gli immobili del Santa Chiara, pur in presenza ancora di reparti ospedalieri che ci sono dentro, noi lì abbiamo le risorse per poter vivere l'ultima fase. Oggi i cantieri del Cisanello sono completati al 70 per cento, è evidente finché non chiudiamo con l'operatore che dovrà essere convinto anche delle destinazioni urbanistiche con cui può utilizzare il Santa Chiara. È evidente che le risorse dobbiamo metterle noi, perché non possiamo rischiare di fermare un cantiere che oggi è in continuità con 480 persone. Questi 20 milioni sono fondamentali e la variazione di bilancio io ho insistito di portarla oggi proprio perché la vera urgenza è quella, quei 20 milioni che possono consentire di fare l'ultimo sforzo con risorse regionali perché, diciamo, ad autunno si possa arrivare a chiudere quest'accordo ed avere i 122 milioni di chi acquista il vecchio Santa Chiara che a quel punto ci fanno chiudere quell'ospedale. Sarà un ospedale la cui grande strada, anzi guardate, io voglio all'inizio di settembre fare un Consiglio regionale aperto lì dentro, in modo che tutti vi possiate rendere conto dell'opera di cui questo Consiglio regionale si potrà sentire orgoglioso. Una *main street* che porta ai 30 padiglioni e in fondo la *main street* con i padiglioni ai lati modernissimi, di grande funzionalità, ecco che si apre la facoltà universitaria di medicina, con anche alloggi, ed un padiglione dedicato all'innovazione, alla robotica, a le moderne tecnologie ed il padiglione poi del laboratorio di analisi forse più efficace che potrà venire in Italia. A Pisa sta sorgendo qualcosa che esalta il profilo di investimento della sanità pubblica in Toscana e questo attraverso passaggi, anche lì, non possibili da preventivare, perché quando in corso d'opera prendi un ospedale, cominci a trasferirlo nell'ambiente nuovo, un ambiente nuovo che deve venir su con i suoi padiglioni e le sue strutture, e ciò che c'era nel vecchio Santa Chiara, a poco a poco, liberandolo, diventa appetibile per poter impostare una trattativa, ripeto, fatta insieme fra Regione e comune, perché è questo che stiamo facendo, abbiamo bisogno di un Consiglio che, siccome avrà il merito di poter guidare quest'operazione, abbia cognizione e conoscenza di quello che lì sta avvenendo.

Accanto a Cisanello, Castelnuovo d'Avane. Guardate, ricordate la sfida del ministro Franceschini quando ci trattò, a me no perché lo sostenni, ma i presidenti di regione dicendo: io vi do 20 milioni per uno con il piano nazionale di ripresa e resilienza, perché prendiate un borgo spopolato e lo rigenerate. Ecco, noi facemmo la scelta, fra le 46 che erano le presentazioni di domanda e ci disse Franceschini: non frammentate, 20 milioni devono essere su quel borgo, perché io voglio che alla fine non un palazzo ma che un borgo spopolato possa essere rigenerato. Quello era un luogo dove nel dopoguerra ci vivevano 5-600 persone, nel comune di Cavriglia, un luogo colpito profondamente dai nazisti che uccisero con i fascisti 70 persone, e questo senso del disagio di ciò che era accaduto si mantenne con l'Enel che le miniere di lignite le portò a trovare sotto il paese, espropriò tutto. Era proprietà dell'Enel, ma nel '94 strategie nazionali dissero: basta con le miniere, basta con le miniere in Toscana, basta con le miniere in questa Italia con queste tipologie. A quel punto è rimasto proprietà del comune e questo ha favorito il fatto che i 20 milioni potessero rigenerare un paese. Invece che 20 milioni, il progetto, il lavoro ha messo in evidenza, ce ne volevano 6 milioni e 8 in più, che faccio? Li tengo fermi? Si rimane a metà dei lavori? No, quell'opera sarà un'altra opera di cui ci sentiremo tutti orgogliosi. Ce solo bisogno dei 6 milioni e 8 accanto ai 20 messi dal piano

nazionale di ripresa e resilienza? Questo sarà un villaggio simbolo in Italia, perché nelle altre realtà, mi sono informato, il fatto di dover espropriare, lì non c'era da espropriare, il comune ce l'aveva già, tutto il paese, ha portato a incredibili ritardi. Quindi noi faremo e lo faremo con le autorità di governo, perché la gran parte delle risorse vengono dal piano nazionale di ripresa e resilienza, un esempio del paese che si rigenera e si ripopola. Saremo probabilmente i primi in Italia e sarà un'opera che a settembre anche lì faremo un altro Consiglio regionale aperto, perché è bene che ci si renda conto dell'importanza della cosa. se qui ci sono 6 milioni e 8 perché era bene, per completare l'opera, metterceli e chiuderla.

Naturalmente si parlava di FI-PI-LI.

(Intervento fuori microfono)

GIANI: Va bene, ve li propongo, le mie sono proposte. Se poi non si fanno, non si fanno. Ci farò la Giunta. Naturalmente si parlava della FI-PI-LI, è evidente che sono 4 milioni: intervento episodico, intervento transeunte, perché io non aspetto altro che fare questa Toscana Strade S.p.A., che è l'unico modo per... ormai tutte le grandi società si fanno la società operativa, la società Autostrade si è fatta Pavimental, in questi giorni parlavo con le Ferrovie, anche loro si sono fatti la loro società. La Regione si fa la sua società, la Toscana Strade, per fare, ma non è qui il momento di animare il dibattito, quello che aspetto. In attesa della Toscana Strade, a cui noi con il bilancio 2027 l'abbiamo già presi gli impegni, metteremo circa 50 milioni, quindi la Regione ci sarà, ora gli mettiamo 4 milioni per poter fare le manutenzioni ordinarie. Ma dietro c'è una visione strategica.

Ma c'è una visione strategica anche in quelle cose, ringrazio Tomasi perché ha accolto il significato in questo, caso del palazzo comunale di Sambuca, perché io non mi posso permettere, Presidente della Regione, di vedere che a Sambuca fanno le petizioni per andare in Emilia Romagna. Sappiamo è il borgo Pavana nel comune di Sambuca che è accanto a Porretta e molti servizi li svolge Porretta, io di fronte all'appello del sindaco ho voluto dare una risposta forte. So che in un paese che ha poco più di mille abitanti, intervenire con un intervento consistente come riqualificarli il palazzo comunale, ma è la dimensione della scelta di voler dare un simbolo, di dire che la Toscana c'è con loro, con l'assessore Monni che sta studiando anche una convenzione per sopperire al fatto che non vogliano andarci i medici di famiglia, ma troveremo una soluzione. Ecco, da un lato il palazzo comunale riqualificato e ristrutturato come segno di una Toscana che a Sambuca, che fa le petizioni per andare in Emilia Romagna, gli dà una risposta e dall'altro la convenzione medica, noi diamo delle scelte.

Petrucci diceva il pronto soccorso ha ragione, infatti io sono intervenuto ad esempio su Cecina e sui vari pronto soccorso, perché noi indubbiamente dobbiamo dare anche quelle risorse perché in luoghi disagiati, dall'Elba a quegli ospedali che sul pronto soccorso giocano la propria credibilità, possiamo dare le risorse e c'è tutto in questa strategia nel momento in cui facciamo gli interventi sulla sanità, come il padiglione volano che con il PNRR inaugureremo da qui a fine mese a Siena che consentirà al pronto soccorso un'altra scelta. Il pronto soccorso di Prato sta venendo su la palazzina, mettemmo la possa della prima pietra, e sarà uno spazio che trova finalmente quella dignità che oggi onestamente vedo precaria nella ristrettezza degli spazi.

E poi possiamo fare tutta una serie di ragionamenti sui singoli interventi, ma mi fermo qui perché io devo presentarvi anche gli altri che sono emersi e quindi io voglio che vengano distribuiti questi interventi. Il ragionamento che ho fatto sulla base dei vostri interventi, che, ripeto, ho apprezzato e mi hanno stimolato, è che non c'è da vedere un limite nella concretezza dell'efficacia degli interventi che noi facciamo, stanno tutti

dietro a strategie di cui vi ho spesso enunciato, parlato, dato i principi, che metterò nel piano regionale di sviluppo, perché l'informativa vi prometto che entro fine luglio arriva in Consiglio regionale. La stiamo preparando questa volta il piano regionale di sviluppo, prima di un anno dalla nostra elezione sarà, almeno nella sua proposta, che poi significherà elaborazione, presente agli occhi di tutti i consiglieri regionali. E onestamente terrà conto anche di leggi. Ad esempio, c'è una bella legge che il gruppo di AVS ha presentato e che sarà sostenuta anche economicamente nel fondo delle dotazioni finanziarie del bilancio, che è la legge sui cambiamenti climatici che io ho apprezzato e che potrà essere valorizzata ed elaborata, così come quella sui cammini, così come quella che il consigliere Vannucci ha ben impostato e presentato rispetto, non mi ricordo il termine tecnico, com'è Andrea?

(Intervento fuori microfono)

GIANI: E che in questo caso, siccome quella è già pronta, trova anche un riferimento nell'espressione toponomastica(?). Ma io è proprio sul fondo leggi che penso di finanziare quelle che sono leggi importanti, ne ho citate tre che noi sosteniamo direttamente e indirettamente attraverso questa variazione di bilancio.

Ripeto, in questa logica dell'intervento particolare, che però è una logica nella strategia generale, ecco che io mi sento di proporre anche un intervento importante come è il microcredito di solidarietà, un sostegno a chi lotta da sempre sull'usura e proprio alla Fondazione toscana prevenzione dall'usura di Siena che si rivolge quell'intervento di 230 mila euro che consente di chiudere con gli interventi che questa fondazione ha fatto; così come l'emendamento numero 2 è proprio quello riferito al dare una specificità, perché quelli che sono nel fondo generale servono per la proposta fatta da AVS sui cambiamenti climatici a quella che è la disposizione in materia di preservazione della fertilità per fini sociali e poi l'intervento a Campiglia, quello per il trasferimento della biblioteca e degli uffici di polizia municipale, che era rimasto in sospeso nel momento in cui abbiamo fatto la casa di comunità proprio negli spazi regionali di Campiglia. E poi a Camporgiano, si tratta solo di 40 mila euro, ma sono gli interventi infrastrutturali straordinari sulla viabilità, non manutenuti per una impossibilità anche di avere risorse da parte di quel comune da troppo tempo. E poi al Comune di Campo nell'Elba, e non mi dite che questi sono comuni di sinistra come quando per i 120 mila euro che il sindaco Montauti ci chiede con forza per l'accesso a Pianosa, e onestamente ha ragione perché lì non ci si fa altrimenti di andare. Così come e questa era una richiesta che veniva ancor prima delle elezioni, sui 300 mila euro degli interventi per la manutenzione straordinaria sulle strade di Pistoia e dell'area provinciale. Così come quando ad Asciano, provincia di Siena, dobbiamo completare, sennò rimane lì e ci abbiamo lavorato con milioni, la scuola nuova media Luigi Magi. Poi la rimodulazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica per il nuovo ponte sull'Arno fra Figline e Incisa Valdarno. L'emendamento 9 è invece il sostegno ai mercati ittici regionali, proprio Stefania Saccardi mi faceva presente, lei che ha molta esperienza nei settori che ha curato da assessore all'agricoltura, la necessità di integrare, in questo caso per Viareggio, quello che sono le risorse sui mercati ittici. E l'emendamento 10 a Vicopisano per una qualificazione urbana che va a completare gli interventi che con il PNRR stiamo facendo sulla struttura del palazzo realizzato da Ximenes con le cateratte quando si disciplinava la bonifica del luogo. E poi a Santa Luce per completare quello che la Regione ha già fatto nel momento in cui ha sostenuto quegli impianti nel centro storico, intervento 150 mila euro e poi gli interventi al CUS Comune di Siena. Ci siamo messi d'accordo col Comune di Siena che essendo struttura universitaria non può dare quel contributo di

176 mila euro e quindi li diamo al CUS e rinnova quella struttura che, appunto, per Siena è molto importante pur di proprietà dell'università. E poi il Comune di Crespina Lorenzana per la palestra a Cenaia. Poi l'attività di investimento in ambito zootecnico, sia con quello che sono i riproduttori sia quelli che sono i contributi che l'ufficio della zootecnia mi richiama. Il completamento degli interventi per la ristrutturazione del palazzo comunale al Comune di Pelago. La realizzazione a Poggio alla Croce, sempre al comune di Figline Incisa, degli spazi pubblici. al Comune di Dicomano la riqualificazione funzionale degli immobili pubblici nel centro. A Sestino per la manutenzione ordinaria di una strada che sostanzialmente è scomparsa e non è un intervento di protezione civile, ma è come se lo fossero. E poi la variante di Subbiano che completa gli interventi che la Regione ha fatto ormai da 10 anni sulla 71, che dal Casentino, passando per Arezzo, porta alla Val di Chiana. Infine per il Comune di Massa nella manutenzione straordinaria dell'immobile pubblico in località Forno. C'è poi l'intervento del comune di Palaia per quello che significa una ristrutturazione di impianto in un comune che soffre della prossimità della discarica di Peccioli, che quindi in qualche modo va sostenuto perché vi possa essere qualità della vita anche nel comune, in questo caso, che viene attraversato continuamente dai camion.

Si tratta di interventi che ho consegnato e che possono, magari dopo la visione, entrare nel contesto della valutazione delle proposte. Io ho avuto gli emendamenti presentati dalla minoranza che in questa sospensione dei lavori cercherò di valutare e considerare con attenzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Allora, sì, stavo... stavo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Stavo, stavo per...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusate allora, scusate. Allora, sono stati distribuiti gli emendamenti che il Presidente ha presentato. Ora, intanto ne è stata distribuita una parte, ora arrivano gli altri che li stanno fotocopiando.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, stavo facendo una proposta. Se mi dà tempo, stavo facendo una proposta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sono alla 29. Sostanzialmente sono una declinazione di questi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Esattamente, esattamente. Quindi niente di particolarmente nuovo. La mia idea sarebbe, se siete d'accordo, di fermarsi, sospendere fino alle... che ore sono? Alle nove e mezzo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ma non ho chiuso la discussione generale Chiara. Stavo solo dicendo che si potrebbe interrompere adesso, dare il tempo così anche di dare un'occhiata agli emendamenti presentati dal Presidente. Magari il Presidente dà un'occhiata agli emendamenti presentati da altri, come stava dicendo nel finale del suo intervento, riprendere verso le nove e mezzo e riprendere la discussione, ovviamente generale, che non ho chiuso, il collega Ferri è già iscritto, e poi facciamo un ragionamento sulla chiusura dei lavori di stasera e sulla ripresa domani, se siete d'accordo. Questo era il ragionamento che provavo a fare.

Sì, non ho chiuso la discussione generale,

ovviamente, il collega Ferri è scritto, ci saranno altri interventi, si devono anche valutare... Volevo dare anche il tempo di valutare gli emendamenti e di prenderci noi il tempo di valutare gli emendamenti presentati dalla minoranza.

Se siete d'accordo. Scusate, prima di fare cartella mi dite se va bene?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene, allora interrompo il Consiglio senza la chiusura della discussione generale e ci rivediamo alle 21:30. Riprendiamo i lavori.

La seduta è sospesa alle ore 20:12

Ricina Società Cooperativa - Via Giovanni XXIII, 45 - 62100 Sforzacosta Macerata

Redazione e coordinamento a cura del settore atti consiliari.

Procedura di nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale

(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)

L'estensore: A. Tonarelli

La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecilia Tosetto

Stampa: Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana